



*E' entrata nella mia casa  
la purissima voce della*

**PHONOLA:**

*da quel giorno tutto è più  
vivo, più allegro, più invitante*

*.....ecco il segreto  
delle nostre liete serate.*

**Mod. 783**

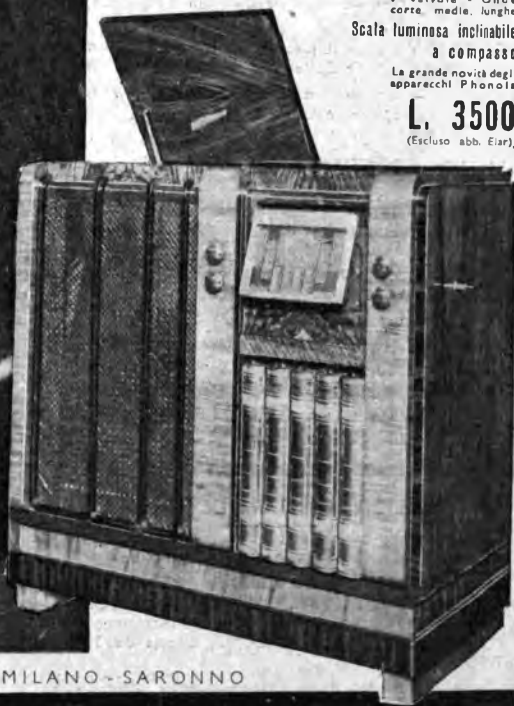
SERIE FERROSITE  
RADIOFONOGRFO

7 valvole - Onde  
corte - medio - lunghe

Scala luminosa inclinabile  
a compasso

La grande novità degli  
apparecchi Phonola

**L. 3500**  
(Escluso abb. Eiar).



PRODUZIONE FIMI SOCIETÀ ANONIMA - MILANO-SARONNO

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

# AUTORI E COMPLESSI ITALIANI EDITI DALLA S. A. CETRA, TORINO

VIA ARSENALE, 21

## SU DISCHI DI MARCA PARLOPHON

SUCCESSI DI CANZONI ITALIANE  
CANTATE DA

### EMILIO LIVI

- GP 91837 - **Or crolli pur tutto il mondo** - Canzone Valzer di Katscher e Bistolfi dal Film "Episodio .."  
- **Serenata veneziana** - Canzone Tango di Zulberti e Melichar dal Film "Non ti scordar di me.."  
GP 91838 - **Ultima (L') parola** - Canzone Tango di Ferraris e Rastelli  
- **Gondola solitaria** - Canzone Slow Fox di Szokoll e Lucchesi

### NINO FONTANA

- GP 91840 - **Tango (Il) del ritorno** - Canzone Tango di Rusconi e Mendes  
- **Mamma (Ninna nanna)** - Canzone Slow di Olivier  
GP 91841 - **Ultima (L') Stornellata** - Stornello di Ancillotti e Piccirillo  
- **Mio dolce bene** - Canzone Tango di Garbo e Pinki  
GP 91842 - **Fragole** - Canzone di Bixio e Cherubini  
- **Tango d'autunno** - Canzone Tango di Buti e De Filippis

### LINA GENNARI

- GP 91843 - **Non tornar da me!** - Canzone Valzer di Ferruzzi e Vanni  
- **Io cerco un fiore** - Canzone Slow di Marf e Mascheroni  
GP 91844 - **Ma domani!...** - Canzone Slow di Rolizzi e Giannini  
- **Tanto così** - Canzone Slow di Kramer e Bracchi cantata da Vincenzo Capponi

### GERMANA ROMEO

- GP 91847 - **Che fai di me?** - Canzone Slow di Martinelli e Ioss  
- **Nel profumo delle rose!** - Canzone Slow di Silombra e De Serra

### RICCARDO MASSUCCI

- GP 91845 - **Donnine Novecento** - Canzone di Redi e Cherubini  
- **Nel paese dei nudisti** - Canzone Fox di Frustaci e Cherubini  
GP 91846 - **Tutto s'accomoda** - Canzone Fox di Ruccione e Bertini  
- **Sai che sono timido** - Canzone Fox di L. Saletti

### SELEZIONI CANTATE DI OPERETTE

- GP 91833 - **M. Costa** - Scugnizza - Parti I e II  
GP 91834 - **Kálmán** - La Baladiera - Parti I e II  
Cantate da DOLORES OTTANI, NINA ARTUFFO, VINCENZO CAPPONI e CORO, con accompagnamento dell'ORCHESTRA SINFONICA CETRA, diretta dal Maestro TITO PETRALIA

### DISCHI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI:

- GP 91551 - **Pietri** - Addio giovinezza - Parti I e II  
GP 91286 - **Lehár** - Danza (La) dell'Libellula - Parti I e II  
GP 91287 - **Lombardo** - Duchessa (La) del Bal Tabarin - Parti I e II  
GP 91098 - **Abraham** - Fiore d'Hawaï - Parti I e II  
GP 91552 - **Ranzato** - Paese (Il) dei campanelli - Parti I e II

Dischi da cm. 25 a L. 15

### MARZARI

- GP 91850 - **Il Caporale dei pompieri** - Scena comica di Anselmi  
- **Abissinia** - Canzone in Dialetto Genovese di Anselmi  
GP 91851 - **Il Rapido delle 22,40** - Scena comica in Dialetto Genovese di Anselmi  
- **Chitarre, mandolini e conca** - Scena comica in Dialetto Genovese di Nafta e Anselmi  
GP 91852 - **L'osteria del Gazzibba** - Macchietta in Dialetto Genovese di Nafta e Anselmi  
- **De quattro Unn-a!** - Canzone Genovese di Donati e Nafta

I DISCHI DELLA CETRA SONO IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANI ITALIANI DELL'ARTICOLO

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

## VITTORIE DELLA CIVILTÀ

I superstiti della prima Adua, i pochi veterani in elmetto coloniale, con piume bersaglieresche, convenuti domenica scorsa sull'Altare della Patria per assistere e partecipare al solenne rito di suffragio, di espiazione e di esaltazione nazionale, potevano finalmente cercarsi nel cuore, come un sacro affresco chiuso in un reliquario, e spiegare al sole la visione atroce ma gloriosa, da quarant'anni silenziosamente custodita, della battaglia, della strage, dell'olocausto; potevano spiegarla al sole perchè il cruento affresco, dipinto dai ricordi, ricevesse l'incestro dall'apoteosi e la cornice della vendetta.

Pochi erano i superstiti, ma tutti parenti i Caduti: dintorno alla Sacra Par-

ticola levata sull'Altare della Patria dal Vescovo dei Soldati, mille e mille anime aliavano assunte in un nimbo di luce paradisiaca a rimirare, placate, il cielo di Roma, il volto antico e nuovo della città trionfante, la forza antica e nuova della Patria in armi, la bellezza delle sue bandiere, l'ardimento dei suoi difensori, la maestà di un Re che ebbe per Madrina, alla culla, la bianca fata di nome Vittoria; e la volontà di un Duce che risponde, dopo secoli di attesa, all'invocazione messianica del Popolo italiano, fiducioso nella promessa di Dante, nel vaticinio del Veltro simbolico, nell'avvento di un grande capo, di un condottiero.



Dalle scale del Vittoriano, dopo il rito solenne di suffragio per i Morti di Adua vendicata, il Re e il Duce assistono alla sfilata delle truppe.



Le fotografie sul fronte somalo che illustrano l'attività di una trasmittente da campo, presso la quale si tiene in ascolto il generale Graziani, documentano l'importanza della Radio, che onnipotente ed instancabile ha intessuto attraverso lo spazio nell'Ogaden, come nel Tigrai, nella regione degli Sciavoli come nel Tembien, la fitta trama di notizie precise e di comandi sicuri che ha permesso ai soldati d'Italia di chiudere il nemico in una rete di ferro dove i ras vinti si dibattono invano.



Adua vendicata era accolta, domenica, come già Caporetto, sull'altare di tutte le nostre Vittorie perchè Roma ha sempre saputo — anche prima di Canne — dare un'interpretazione religiosa dei giorni nefasti considerandoli come prove necessarie per riconoscersi e per misurare, dalla gravità del disastro subito e superato, le potenze fatali di ricupero, di reazione, di riscossa, di vita che la rendono immortale.

Tra la selva delle bandiere e delle baionette, tra il grande stuolo dei veterani, degli eroi, degli artefici di quell'altro Vittoriano morale e spirituale, non di marmo, ma di opere che essi hanno edificato, in guerra ed in pace, sulle fondamenta della storia, stava in ascolto, come un antico aedo, la Radio che, nei momenti solenni, sembra personificarsi e pur restando spirito sonoro che ode, raccoglie e diffonde, sa assumere il volto del Popolo, irradiare la luce di uno sguardo comune a tutti gli occhi pieni d'ansia o di esultanza.

Gli Italiani, assenti materialmente al rito, hanno ricevuto dalla Radio il gran dono di entrare, come fedeli, nella chiesa spirituale che occupava tutto il cielo della Patria e di ascoltare la Messa per i Morti di Adua.

Poi, dopo il rito, la chiesa invisibile è diventata altra cosa; è diventata un oceano acclamante, un coro discorde e pure unanime di popolo entusiasmato dalle parole scultorie del Duce

*I fatti parlano e più ancora parleranno.*

Parlano da Amba Alagi al Tembien e allo Scire; da setentrione, da mezzogiorno, l'epico colloquio tra Badoglio e Graziani passa, con i fulmini delle artiglierie e degli stormi, sulle orde debellate, fuggiasche, disperse: è la volontà d'Italia che si stende dal Mar Rosso all'Oceano Indiano levata sul nuovo arco di trionfo formato d'ali.

I Morti, i Martiri di Adua sono vendicati sul campo di battaglia, ma la vendetta, per noi, popolo di alta civiltà, vuole un altro compimento; vuole, ad onta dell'Europa sanzionista ed incosciente, completarsi e perfezionarsi con la conquista civile e religiosa di

terre e di anime abbandonate; vuole con aratri e scuole, ospedali e chiese, diventare indulgenza pietosa, perdono generoso, clemenza, progresso.

«Giunto nel pieno del quarto mese d'assedio — ha detto il Duce nelle sue dichiarazioni al Consiglio dei Ministri — il Popolo Italiano ha ancora rafforzato la sua compagine politica e morale — ne sarà certo un eventuale inasprimento delle sanzioni, tanto odiose quanto inefficaci, a fiaccare la nostra volontà.

**G**li apparecchi in funzione nelle scuole elementari sono in continuo aumento. Durante il mese di gennaio 330 nuove scuole si sono munite di apparecchio portando così a un totale di 7334 le aule munite di questo moderno strumento di educazione e di propaganda.

Gli alunni in regolare ascolto delle trasmissioni dell'Ente Radio Rurale erano al 31 gennaio 1 milione 830.514 con un aumento di 41.297 rispetto al numero degli alunni accertato alla data del 31 dicembre u. s. L'avvenuto aumento nel prezzo dell'apparecchio «Radiorurale» porterà probabilmente una lieve contrazione nella distribuzione degli apparecchi, che nell'ultimo trimestre ha segnato una media giornaliera tra i 12 e i 14. Si tratterà comunque di un fenomeno transitorio essendo il recente aumento di 75 lire pienamente giustificato dalle condizioni di resistenza che caratterizzano e nobilitano in questo momento il mercato nazionale.

Una questione importante e delicata è quella che si riferisce ai guasti e deterioramenti cui può andare incontro l'apparecchio durante il trasporto. Gli imballaggi, anch'essi oggetto di attento controllo da parte dell'Ente Radio Rurale, sono eseguiti a perfetta regola d'arte, e d'altronde il Ministero delle Comunicazioni, su richiesta dell'Ente, non ha mancato di impartire disposizioni per l'attenta cura che debbono impiegare gli addetti alle spedizioni e ai trasporti. Ciò malgrado, avviene qualche volta che un apparecchio destinato a un paese remoto, nei trasferimenti da un treno all'altro, dal treno alla corriera, ecc., subisce qualche avaria. Una precisa responsabilità dell'inconveniente non può imputarsi, data la premessa, ad alcuno; tuttavia è ragionevole e umano che il committente, nel ricevere un apparecchio deteriorato, abbia l'impressione di essere stato mal servito o addirittura... turbato. Di qui l'attenzione che l'Ente Radio Rurale ha dedicato al problema e allo studio un progetto di assicurazione contro i danni derivanti agli apparecchi dal trasporto, e si spera di poter trovare entro un breve termine di tempo una soluzione soddisfacente. Essa verrà enormemente, facilitata dalla buona disposizione che hanno manifestato le Case costruttrici dell'apparecchio «Radiorurale» (Siemens, Philips, Pini e Uda) accogliendo favorevolmente la proposta dell'Ente intesa ad accollare ad esse

«L'Italia oggi — lo riconferma il Duce — serve la causa della civiltà umana — ed obbedisce ad un imperativo categorico formulato dalla stessa coscienza della sua storia e della sua missione.

Nelle scuole coloniali, i nomi di Toselli, Galliano, Turitto, Albertone, Arimondi, Da Bormida, i nomi di altri ed altri Martiri saranno domani pronunciati dai piccoli indigeni come quelli di benefattori, e l'Italia, madre e maestra, farà crescere nella luce di Roma nuovi popoli acquistati alla civiltà.

Il pagamento del relativo premio di assicurazione: Sarà possibile così far coincidere il recente aumento di prezzo, determinato dalle particolari condizioni del mercato, con una facilitazione della massima importanza per l'utente.

Una delle lacune che la Radio presenta come strumento didattico è determinato dal suo carattere di transitorietà. La trasmissione radiofonica vive esclusivamente l'attimo in cui si effettua. Chi non ha potuto ascoltarla, chi non l'ha compresa in tutto o in parte, chi per una momentanea condiscordia di spirito non ha potuto a saputo afferrarne il più profondo significato, non può che considerarla perduta. Per uno strumento didattico è

questa una grave deficienza. E' ben vero che ad essa suppliscono tutte le volte che si rende possibile l'intuito e l'intelligenza dell'insegnante. Ma non è raro il caso che, malgrado i più volenterosi sforzi del maestro, tutta intera una trasmissione o parte di essa vada perduta. Nemmeno raro il caso che tutta una scolaresca o un gruppo di alunni tardivi o distratti ascoltino senza afferrare. Di qui l'idea del disco didattico. Molissime scuole possiedono un piccolo gramofono. Molte altre che possiedono la radio non troveranno grande difficoltà nell'aggiungere ad essa il dispositivo fonografico. Un disco didattico che riassuma opportunamente la parte essenziale di una trasmissione di grande interesse, rappresenta un corredo essenziale, una integrazione utilissima rispetto all'attività educativa della radio. Udità una trasmissione, l'insegnante, possedendone il disco, potrà ripeterla più volte, di volta in volta facendone notare e approfondire alcuni particolari. Quel disco servirà per gli alunni dell'anno dopo, dell'anno dopo ancora. I quali non avranno più probabilmente occasione di rivedere la stessa trasmissione radiofonica. Una diacoteca didattica che fermi la parte più importante e più utile della vasta materia che ogni anno la radio svolge ad uso delle scuole, è iniziativa che merita il migliore interessamento da parte dell'Ente Radio Rurale e degli stessi insegnanti che seguono la sua attività. Ci risulta che una tale iniziativa è stata proposta ed è in corso di studio. Il nostro augurio è che essa possa trovare un ambiente favorevole alla migliore realizzazione e che questa possa attuarsi in tempo per dare alla prossima annata radiocorriente il vanto e l'appoggio di questa geniale collaborazione tra radio e disco.

## RADIO RURALE



Le Camicie Nere in marcia verso Taga Taga.



Gli Alpini del 7° Reggimento attaccano la selletta dell'Amba Aradam.

**Q**UANDO Marconi andò in Inghilterra con i suoi primi apparecchi di telegrafia senza fili, alcuni giornali inglesi pubblicarono ironicamente: « È arrivato un Italiano con un organetto, ma senza scimmia! ».

Sembra una parabola ironica. L'organetto di Marconi ha mutato la faccia del mondo. L'invenzione della stampa, fra pochi decenni, risulterà essere stata assai meno rivoluzionaria, nella vita del mondo e nei rapporti degli uomini, dell'invenzione marconiana. Ma la mentalità inglese nei riguardi dell'Italia e di Marconi è forse mutata? Non parlo di politica, ma di radiofonia. Ebbene, proprio l'organizzazione radiofonica inglese, come tutti sanno, ha rifiutato ultimamente di lasciar parlare davanti ai suoi microfoni l'inventore della radiofonia... Il « padre dell'organetto ».

Evidentemente ha prevalso il concetto che, siccome Guglielmo Marconi intendeva far conoscere ai radiofili inglesi la realtà delle cose sul conflitto italo-etiopeo, meglio era lasciarli sotto l'influenza delle menzogne, di varia origine sanzionista, che corrono da troppo tempo per l'etere.

Ma anche correndo per l'etere, le bugie hanno le gambe corte. Le smentite fioccano sempre più fitte alle vanterie, troppo anticipate, sulla efficacia dei provvedimenti sanzionisti: non resta, d'innanzi, se non l'enorme iniquità morale, l'umiliante vergogna rovesciatasi su chi si era immaginato di schiacciare l'Italia sotto la macchina convenanziana, nell'intento di trarre vendetta, come disse il Duce, dei « tempi crollati ».

Il disagio economico, crescente nei paesi che già avevano importanti scambi con l'Italia, la sfiducia nei metodi societari, che dovunque si fa strada, il disorientamento dei Governi e dei diplomatici, buttatisi alla folle e criminosa avventura sanzionista che mette a repentaglio la pace del mondo, e soprattutto le grandi e gloriose vittorie nostre in Etiopia hanno sostituito la propria voce a quella di Guglielmo Marconi. L'organetto del grande inventore italiano, se avesse bisogno di scimmie, potrebbe oggi trovarne in sovrabbondanza fra tutti i ripetitori dei « motivi » lanciati dai nemici aperti od occulti della verità e dell'Italia, per cercar di soffocare la prima ed anche materialmente, la seconda.

Le radiotrasmissioni in lingua estera, organiz-

## AFFERMAZIONI DI UNITÀ

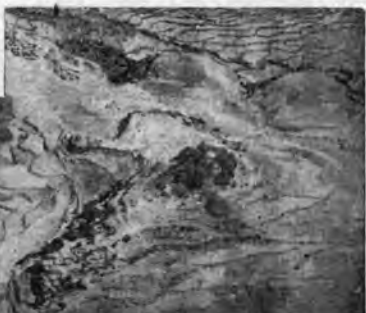
zate dall'Eiar, battaglie quotidiane contro l'inganno e la menzogna, si rafforzano adesso del credito che sono costrette a recar loro le stesse agenzie straniere infedellate al societarismo. Telegrafiche e radiofoniche, queste agenzie non osano più inventare vittorie del negus, né ribellioni militari, o non militari, italiane. Sono forzate a ri-

conoscere i grandissimi successi delle nostre truppe in Abissinia e a dar testimonianza del magnifico blocco unitario costituito, intorno al Duce, da questa nostra mirabile gente italiana, che oggi è veramente una *d'armi, di lingua e d'aitar* e anche una di fede politica e di volontà di vittoria.

Ebbene, non si dirà mai abbastanza quanto l'organetto di Marconi, suonato (per continuar nella metafora) da mani italiane, dopo avere fatto quanto era nel suo potere per le vie dell'etere nei riguardi degli ascoltatori stranieri, abbia collaborato ad armonizzare quell'unità nazionale che rappresenta il monumento morale attestante il miracolo compiuto da Mussolini.

Non c'è villaggio d'Italia, ormai, neppure fra quelli sperduti e solinghi dove il giornale arriva quando se ne ricorda (e se ne ricorda sempre in ritardo), non c'è villaggio dove una piccola radio, o nella scuola o nella casa del Fascio, non porti istantaneamente, come nelle case delle grandi città, le notizie e i commenti più freschi e più completi. Così la cronaca penetra nella vita di tutti con quella immediatezza, con quell'efficacia, con quella virtù di persuasione che sempre è ottenuta dalla voce parlata. Così penetrano e si consolidano nel cuore di tutti gli italiani il convincimento del nostro buon diritto, la passione e il fervore nel rivendicarlo, la certezza e l'orgoglio del sentirsi viventi molecole del prezioso metallo in cui il Duce sta fondendo il mirabile volto dell'Italia più grande. Così, con la conoscenza contemporanea e quasi istantanea di quanto interessa la Nazione, contemporanee ed istantanee si manifestano in tutti le naturali reazioni di sentimenti e di atteggiamenti provocati dalla pronta conoscenza dei fatti militari e politici. Il grave senatore romano, esperto d'ogni antico e nuovo retroscena della politica internazionale, nel suo salotto alla Capitale, e nella sede del suo Dopo-lavoro rurale, il contadino sardo, ogni sera, seduto vicino all'altoparlante sentono alla stessa ora le stesse informazioni, le stesse notizie, e provano le stesse ansie, le stesse emozioni, le stesse speranze. Ed anche questo — dovuto all'organetto di Marconi — è un elemento della nostra prodigiosa unità nazionale.

G. SOMMI PICENARDI.



Al centro: il Maresciallo Badoglio - Sotto: panorami abissini: l'imponente massa dell'Amba Alagi; una visione dall'alto del paesaggio tra Quoram e Dessiè.

Il sedicesimo ed ultimo concerto della stagione sinfonica dell'Iar — che avrà luogo venerdì 13 marzo alle ore 21 — è sarà trasmesso per le stazioni del gruppo Torino — è affidato alla direzione e alla conduzione di Victor De Sabata. L'illustre direttore italiano, che gode ormai il favore incondizionato del pubblico per le sue eccezionali doti di artista e di interprete, si presenterà anche questa volta al podio dell'Auditorio di Torino con un programma nel quale, accanto ad uno dei più grandi capolavori del repertorio tradizionale, figurano varie composizioni, fra le quali una recentissima di autore italiano moderno. Poiché le creazioni perenni dei grandi del passato, accanto alle manifestazioni attuali dello spirito moderno, trovano nella musica di Sabata una eguale comprensione, intima e profonda.

Questa volta è l'Eroica di Beethoven, la Terza Sinfonia, che trova in De Sabata l'interprete vigoroso e vibrante.

La Terza Sinfonia fu concepita e scritta fra il 1803 e il 1804, e venne eseguita per la prima volta in pubblico a Vienna, al teatro An der Wien, il 7 aprile 1805. Un anno o poco più, la separa dalla Seconda Sinfonia. Ma per la profondità dell'espressione, per l'elevatezza dello stile, l'Eroica sembra il risultato dell'evoluzione artistica di un ben più lungo periodo di tempo.

E' noto l'episodio della dedica a Napoleone Bonaparte, cancellata poi dal Maestro alla notizia dell'incoronazione del Primo Console ad imperatore e sostituita in seguito col titolo di «Sinfonia eroica, composta per festeggiare il sovvenire di un grande uomo».

Il primo tempo (*allegro con brio*) è uno dei tempi maggiormente significativi di Beethoven, e di una fondamentale è tolto da una ouverture giovanile di Mozart, ma assume una fisionomia tutta nuova acquistando, attraverso i contrasti vari che episodi e temi collaterali gli suscitano intorno, potenti espressioni di eroismo, d'implorazione, di passione.

La *Marcia funebre* rappresenta un episodio di raccoglimento la cui espressione intima solo immediatamente è dato rendere a parole. Essa non commemora la morte di un eroe determinato, ma celebra il dolore immanente dell'umanità tutta, continuamente anelante e insoddisfatta, illuminata dalla speranza immortale e pur sempre acciacciata dallo sconforto e dal pianto. Le sciagure iniziali del musicista valsero forse in parte ad animarla dal suo pathos; ma le sue parole si rivolgono a tutti gli uomini e per tutti i tempi.

Lo scherzo costituisce, per la vivacità strumentale e il significato espressivo, qualche cosa di molto differente e nuovo da quanto era stato precedentemente. Il genere era anche dallo stesso Beethoven. Le prime battute ci introducono in un mondo ove la fantasia romantica di musicisti posteriori come Berlioz avrebbe dovuto trovare in seguito gli spunti fecondi di nuove immaginazioni musicali. Ma ben presto i contrasti di piano e di forte, le risposte nette fra gli strumenti ad arco e a fiato, sviluppandosi con puro carattere sinfonico, ci conducono nel campo di una espressività musicale tutta particolare e personale al Maestro, che vi traduce quel sentimento di gaiezza for-temple, naturale, e di forte, che rispondeva alla passione e al dolore scorrevano all'improvviso da suo cuore.

Il Finale (*allegro molto*) è costituito da due motivi che derivano dal balletto *Prometeo*, composto qualche anno prima. Uno, di estrema semplicità, è adoperato nella forma di variazione; l'altro, di maggiore dolcezza, somigliante eppure estremamente semplice, somigliante a quello del primo tempo della sonata per pianoforte in «sol minore» di Clementi, edita nel 1782, sorge originariamente dal primo come una

sua ulteriore realizzazione melodica. Il tempo si conclude con accenti energici e serrati di vittoria e di festa.

La seconda parte del programma comprende, oltre le delicate pagine marciandine del *Nocturno*, una recente composizione di Giorgio Federico Ghedini, che porta il titolo di *Marinara* e *Baccanale*.

Giorgio Federico Ghedini ha studiato in Torino e si è diplomato a Bologna con M. E. Bossi nel 1911. E' insegnante di contrappunto, fuga e composizione nel Liceo Verdi di Torino.

Ha scritto un *Doppio Quintetto* (1° premio internazionale 1922), *Sonate e Pezzi* per vari strumenti, liriche, laudi spirituali, due *Quartetti*, un *Concerto* a 5 per legni e pianoforte, *Duevi spirituali da camera*, 17 *Motetti* per coro, una *Missa monodica* di recente eseguita ad Aquisgrana nella *Settimana di musica sacra moderna*, molte composizioni per orchestra con e senza voci, tra cui *Litanie alla Vergine* per soprano, coro di soprani e piccola orchestra; *La Messa dei Venerati Santo*, oratorio; il *Concerto grosso* per 5 flauti ed archi; *Partita* per orchestra e *Foto concertante* per due violini, viola e orchestra (già eseguiti all'Augusteo sotto la direzione rispettivamente di V. Gul e V. De Sabata).

Quest'ultimo lavoro, che è stato composto nell'estate del 1933, viene oggi eseguito per la seconda volta. La prima esecuzione ebbe luogo ultimamente a Roma, sotto la direzione dello stesso De Sabata. Il titolo non deve far supporre che si tratti di una musica svolta pittoricamente con mezzi di onomatopoeia orchestrale. Si tratta della trasformazione idealizzata di un quadro, dei susseguirsi di stati di animo suggeriti da un'immagine base. I due pezzi strettamente congiunti nel procedimento costruttivo, pur esprimendo due atmosfere diversissime, appaiono affini.

Possiamo, deducendoli da una guida illustrativa dettata dall'autore, i punti principali della visione generale a cui è ispirato lo svolgimento musicale. Il colore generale della *Marinara* è cupo e tragico. Una galera di forzati in navigazione sta al centro dell'idea musicale, dalla quale sfociano molteplici visioni. Il respiro del mare. Un'impressione di forzati. Un ricordo nostalgico. Un gemito, come un'imprecazione repressa che saiga dal fondo della anima. Un tema di liberazione squillante, il respiro più ampio del mare. Parentesi di calma. Un canto che s'innalza e ricade sposato, il gemito imprecazione già udito che ritorna, cresce; l'ondeggiamento del mare tragico e implacabile. Il ritmo stringe fino al *Baccanale*, ispirato ad un frammento di *Phidrao*:

Poi che i Centauri sentirono la forza del vino soave che gli uomini abbatte, via dalle menzole scagliarono il candido latte, e senza aspettare il coppiere, da sé, dagli argenioli corni trincando, fur ebbri.

Temì monossilabici, volutamente balbettanti, quasi a realizzare la primitiva maniera espressiva del centauro. Una esclamazione dionisiaca nettamente scandita, caratterizzabile nel complesso orchestrale: *Eros, Bacco!* Riso di baccanti. Brindisi: crateri colmi di vino, cozzanti fra loro, una canzone rozza e quasi bestiale prima sommessata, a poco a poco più sonora e più alta. I centauri rievocano le loro gesta eroiche. Riso e danze di baccanti. *Eros, Bacco!* La ridda innoce, tutto diventa forza, follia, in un finale di un ritmo parossistico.

Il concerto si conclude con l'ouverture dei *Maestri Cantori* di Wagner.

## ALL' AUGUSTEO

Domenica prossima Bernardino Molinari, reduce dai successi americani, rientrerà all'Augusteo.

Gli sarà compagno Paul Loyonnet, il forte pianista parigino, che conosce gli applausi del pubblico romano e che, oltre essere un «signore della tastiera», è anche uno spirito colto e un teorico del pianoforte. Notevoli sono i suoi saggi: «La tecnica pianistica nella opera di Beethoven e il Simbolismo nella lingua musicale beethoveniana». Pel colosso di Bonn ha un vero culto.

All'Augusteo ne eseguirà il *Quinto concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore*, che risale al 1809 e che doveva essere tenuto in molto pregio dallo stesso autore, che lo dedicò, infatti, all'arceduca Rodolfo d'Austria.

L'Allegro risulta dalla geniale elaborazione di due temi, dei quali uno, nel suo sviluppo in orchestra, è pieno di dolcezza, l'altro ha invece, nella sua vibrata robustezza, qualcosa di epico. E' l'antitesi drammatica che spesso caratterizza la vicenda fatale della vita umana e che impronta di sé tante fra le più insigni musiche di Beethoven.

Bello l'Adagio nel passare del tema principale dagli archi al pianoforte, e nei suoi ritorni in orchestra dove alla fine si effonde in una melodia di vastità suprema, che sembra quasi carezzata dai vagiti suoni del piano.

L'Allegro ultimo chiude il *Concerto* con un ritmo di danza, un rondò pieno di santità popolare, nel ritmo balzante e di luminosi sprazzi orchestrali. E' l'autore nei momenti in cui cerca obliarsi nella gioia.

Il programma reca anche la *Toccata per piano e orchestra* di Ottorino Respighi. E' una composizione di stile classico, nella quale dottrina e fantasia si equilibrano in immagini di compiuta evidenza e che acquistano continuamente vita dall'ineccepibile varietà dei timbri che il musicista illustre sa cavare dall'orchestra. Ottorino Respighi è veramente un poeta del suono: suono come tale. Uno studio che in questo senso di lui si facesse, riuscirebbe interessantissimo, e contribuirebbe a meglio determinare l'alta e ricca personalità.

Bernardino Molinari ci farà poi gustare una *Suite* in do di Antonio Varetti, un seguace, diciamo così, della giovane scuola.

Era da aspettarsi che il musicista non piglia però pretezzo per fare gli occhiacci al canto: vorrebbe anzi costruire a furia di canto Ammirante Strauss, Debussy, Strawinsky, Honegger e quanti altri volete: ma ammutolisce e impallidisce a una schietta melodia di Bellini, di Verdi. Un temperamento mollesimo, insomma, del quale possiamo molto aspettare. Conosce i rischi e conosce gli applausi: ma non si fa gustare né da questi, né da quelli: va avanti, scavando sempre più in se stesso per trovare definitivamente la propria personalità. Quando l'avrà trovata, non gli mancherà davvero la tecnica: sa molto, e cerca sapere di più, ogni giorno. Pochi conoscono come lui il valore del tempo. Aspettandolo con fiducia, non ci saremo ingannati.

Questa *Suite*, intanto, che ho il piacere di conoscere, merita di figurare al suo attivo.

E' lotta in parte da una favola di Andersen, un'opera da camera scritta nel 1934 per inviti dei dirigenti dell'ultimo «Festival Internazionale» di Venezia e che, eseguita, conseguì un grandissimo successo di pubblico, avvalorato dalla critica pienamente favorevole di tutta la stampa.

La *Suite* consta di:

a) *Préludio*, di natura ritmica e costruito su un unico tema.

b) *Minne-nanna*, nella quale, dopo la prima parte, è un episodio costituito da un patetico canto di popolo incontinentemente accompagnato da archi e da flauti.

c) *Scherzo*, composto su un tema vivacissimo a trilli, con una seconda parte a forma quasi di trio, nella quale una frase ritorna, con bell'effetto, quattro volte, atteggiata e colorita in quattro modi diversi.

d) *Minuetto-pastorale*: il minuetto vero e proprio ha il sapore delle antiche danze italiane: la pastorale, eseguita dal fagotto, dall'oboe e dal corno inglese, serve da base; la pagina, assai dolce e gustosa, si chiude con la ripresa del minuetto.

e) *Finale*: l'introduzione ha il carattere della *Toccata*, e il resto si snoda nella forma del *Rondeau*, concludendosi con la solenne ripresa del tema, che la tromba aveva già accennato nell'introduzione.

Una prima esecuzione, come si vede, di singolare importanza e dalla quale è sperabile venga fuori un'opera che rianzighi il repertorio sinfonico. Chi scrive queste righe ne è certo.

F. P. MULE'



Giorgio Federico Ghedini



...a *Dobbiaco*

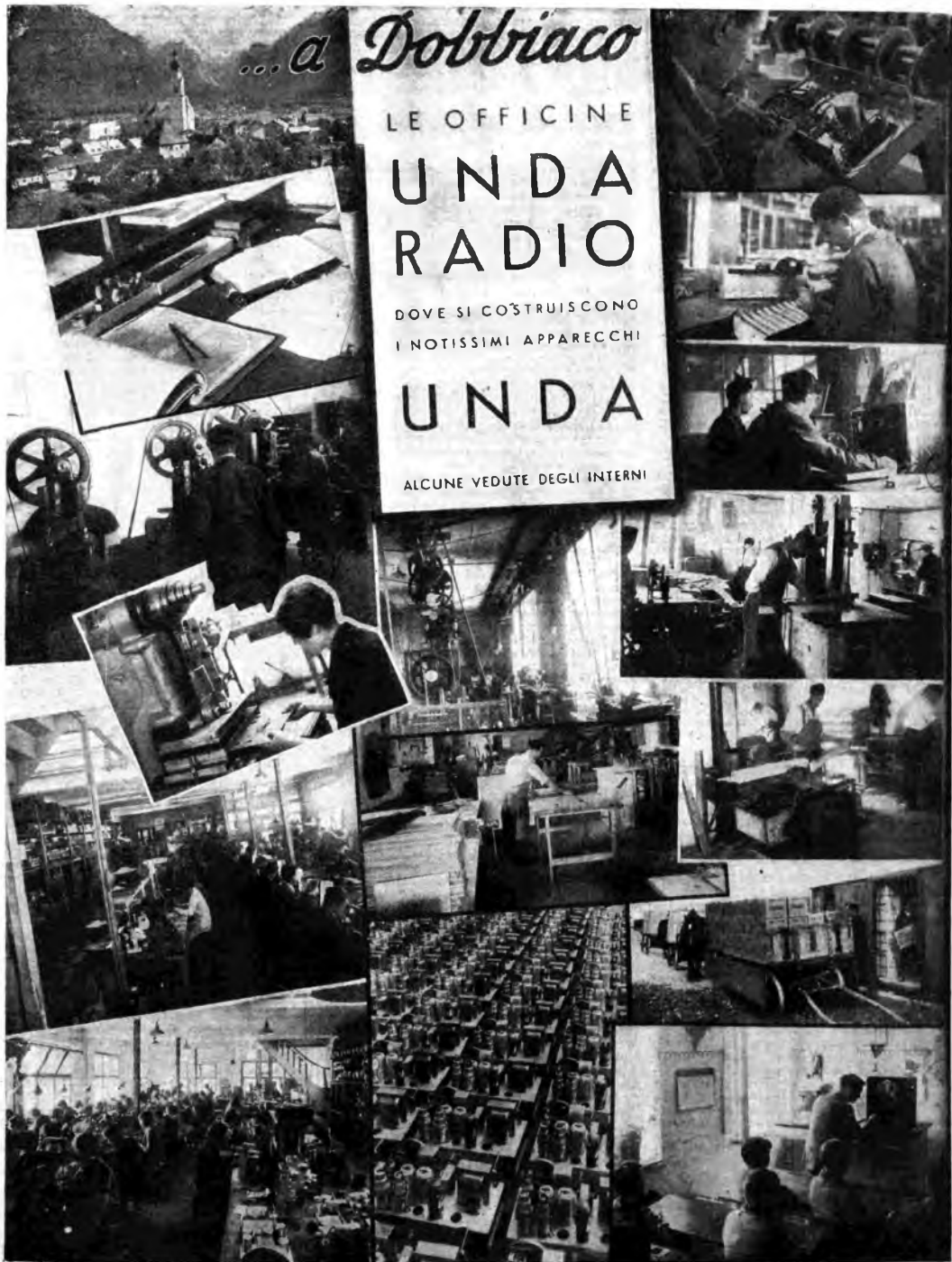
LE OFFICINE

UNDA  
RADIO

DOVE SI COSTRUISCONO  
I NOTISSIMI APPARECCHI

UNDA

ALCUNE VEDUTE DEGLI INTERNI



LA VITA DELLE PAROLE

## LA PAROLA ITALIANA

Le parole, come le vite umane, hanno una loro biografia, talvolta ricca di sorprese. Con questa conversazione che pubblichiamo Giuseppe Panciulli inizia la Racca una serie di brevi conversazioni che hanno valore etimologico e sono nello stesso tempo poeticamente celebrative dell'idioma gentile.

I popoli imparano a parlare come i bambini, e poi, al pari di loro, non ricordano in quel modo i suoi risucchi.

La lingua di un popolo somiglia a quei grandi fiumi, che nelle antiche carte non avevano sorgenti, scorre via dalle ombre del passato verso l'ignoto avvenire, tramutandosi continuamente, come ogni organismo vivo. Più difficile ancora appare il rintracciare le origini, quando la lingua non è una formazione nuova, ma soltanto la derivazione di un più antico idioma; e questo è il caso della lingua italiana, figlia primogenita. Nel corso della convalescenza di tale discendenza non nacque mai: le prove scientifiche, date dalla glottologia, sono sì può dire, di ieri.

Figlia sua del latino di Cicerone, di Livio, di Virgilio, ma di quello che si costò nelle regioni della Penisola, per il sovrapporsi sui dialetti primitivi del linguaggio parlato dalle colonie latine, i romani e i greci, quando Roma formò la prima unità italiana.

Sciolta questa unità allo sfasciarsi dell'Impero, trasformato il mondo spirituale, sociale, politico, l'Italia tornò ad avere numerosi dialetti a forte impronta latina. Quale è la data di nascita di questi nuovi dialetti, che furono detti volgari? Noi non possiamo risentire in nessun archivio. Conosciamo assai bene i modi di quella trasformazione, ma ne indiciamo il tempo solo con approssimazione. La metamorfosi fu lenta, continua e dovette passare passo a passo attraverso a chi lo sperimentò. Si continuò a scrivere in un corrotto latino; la gente credeva di parlare come si era sempre parlato.

L'esplorazione erudita offre momenti di commovente, quando ci pone sott'occhio l'incerto balenare di quella che poi doveva essere la lingua di Dante, di Galileo, dei Manzoni. Dal latino dimesso degli atti notarili, conservato in vetuste pergamene, dalle pietre levigate sotto il fulgore dei secoli, balza la parola, la frase ritrattata. E quel primo belletto della parola italiana desiderosa di emergere, di attuare la sua gloriosa storia, ci ricorda, secondo l'immagine del Petrarca:

... il fanciul ch'a pena  
voive la lingua e snoda,  
che dir non sa, ma più l'tacer gli è nota.

Le testimonianze più antiche sono del VII secolo; si fanno più frequenti e più esplicite nel X e nell'XI. Anche un'iscrizione del Duomo di Ferrara, costruito nell'età delle cattedrali romaniche, ci offre con le parole nuove un tozzo ritmo poetico:

Lo mille cento trenta cenque nato  
lo quanto tempo a San Clogio donato  
da Clelmo citadin per so amore  
e me fa l'opra Niculao scoltore.

Biognerà che passino più di centocinquanta anni, perché anche la poesia abbia con la Divina Commedia, la sua splendida, indistricabile cattedrale. Ma già la via era aperta, e già il popolo cantava sui sagrati e nei giardini in fiore, con le parole della sua anima nuova.

Dante fu il difensore animoso e ardente della parola italiana; ad essa dedicò un'opera dotata e appassionata — il *De Vulgari Eloquentia* — e nel *Convivio* scrisse memorande pagine — a perpetua infanzia e depressione — sono parole sue — di dei malvagi uomini d'Italia, che commendano lo volere altrui e lo proprio dispregiano... Mostrò con la Vita Nova e la Commedia quel che potesse la lingua nostra. Nello stesso secolo, con la parola toscana divenuta ormai italiana, il Petrarca esprime i più sottili e alti sentimenti, richiama l'Italia discorda e divisa alla concordia unita romana; e Giovanni Boccaccio, a traverso le cento novelle, ritrasse tutta la vita del suo tempo, come in un immenso smagliante affresco.

Già i dialetti d'Italia si erano mostrati capaci della forza di espansione, che già aveva reso universale la lingua latina: parlari non più dai legionari, ma dai marinai, dai mercanti, dai banchieri di Pisa, di Amalfi, di Genova, di Venezia.

Il sicuro cammino non si interruppe, ed ebbe anzi nuovo impulso col costituirsi della lingua. Dall'Italia tornò a diffondersi la luce di una nuova civiltà: i missionari, gli esploratori, i grammatici, i poeti, i musicisti, i pittori, gli architetti, gli attori, insieme coi mercanti, valicarono le montagne, attraversarono il mare, e nei più lontani paesi fecero risuonare l'armoniosa lingua del sì. In Palestina, sulle coste mediterranee dell'Africa, in Siria, sul Bosforo, negli arcipelaghi dell'Egeo, si parlò italiano; e quando, ai giorni nostri, l'Italia, riprendendo le antiche vie, navigò armata verso la Libia e quelli arcipelaghi, marinai e soldati stupirono nel raccogliere, a distanza di tanti secoli, parole italiane rimaste nel linguaggio di quelle popolazioni, come fiori dimenticati dopo una festa e ancora meravigliosamente viventi.

Quello che a noi venne dal di fuori fu presto trasformato, assimilato e reso irriconoscibile. Avemmo lunghi secoli di dominazioni barbariche, molteplici contatti con l'Oriente; e tuttavia nella nostra lingua si trovano soltanto poche decine di parole: di origine telenica o araba Viceversa, paesi già colti e raffinati vennero invasi dalla nostra cultura e dalla nostra lingua. A Parigi, quando l'arabica Caterina dei Medici, e primo ministro il cardinal Mazarino, si parlava a preferenza l'italiano, tanto da suscitare, poi, le apprensioni degli uomini di Stato; e tuttora nel vocabolario francese, che pure fu riveduto, restano alcune centinaia di parole di origine schiettamente italiana.

Le prime pagine che instaurarono nella scienza il metodo nuovo, basato sull'esperimento, furono la magnifica prosa di Galileo.

In tutto il mondo, da secoli, le indicazioni del colorito musicale sono espresse in italiano.

Il primo nostro risorgimento fu nella parola dei puristi e dei poeti: Manzoni, mentre propugnava l'unità d'Italia, difese l'unità e la purezza della lingua.

Quali sono i caratteri tipici di questa parola nostra che giustificano tanta utilità? Esiste una vecchia immagine convenzionale che vorrei cancellata per sempre, e che la realtà, del resto, smentisce ad ogni ora: i tratti di tale immagine sono soltanto la musicalità, la grazia, la leggiadria. È vero, la lingua italiana, con la ricchezza delle sue vocali, con l'accentuazione piana prevalente, col misurato ordine delle frasi e dei periodi e una musica; ma tale dote non è la sola. I suoni spiegati sono, prima di tutto, chiarezza; e sono forza, che consente, quando si voglia, ogni finezza di decorazioni, di variazioni, di sfumature. Il discorso italiano ha ancora in sé, nell'intimità sua struttura, la semplice e invincibile potenza dell'arco di Roma. Da cui proviene la sua capacità di espansione, la sua capacità di resistenza.

Nel nostro tempo la parola italiana tornò a emigrare; andò oltre i monti e gli oceani, senza gli splendori del Rinascimento. Ma se le parole furono oscure come gli uomini, le opere apparvero ancora stupende: dal Brasile secondato al deserto tunisino trasformato in vigneto, dal lago Baikal, ove si tendeva la transiberiana, ad Assuan, ove si gettava la ciclopica diga sul Nilo. L'arco romano ancora si volgeva sui paesi più diversi del mondo.

E se spesso le parole nostre si inebbarono, dilegarono nella marea delle parole forestiere, parlando i figli una lingua ignota ai padri, esse non morirono, perché quanto è segnato dalla luce di Roma non può morire. Sono stato tra i figli degli emigranti che il provvido amore del Regime fascista ogni anno richiama in patria, ho udito parlare da quei ragazzi di razza nostra gli idiomi barbarici; e ho visto rapidamente salire a quelle labbra la parola italiana, con glosso miracolo ritrovata, come forse che sboccia da radice profonda quando torna il sole di primavera.

La gloriosa lingua del sì, oggi, in queste infiammate ore, ha chi la innalza e la sparge come seme: non rimatori, e pur tali che il padre dati e legioni, in marcia col passo antico, le loro parole, le loro grida, loro canti oggi intonano la più solenne epopea, coronando le azioni. Parole chiare per amici e nemici di ogni colore; splendidi, per la consolazione di tutti gli italiani, dei prossimi e dei lontani, dei vivi e dei morti, nei lapidari bollettini della nostra vittoria.

GIUSEPPE PANCIULLI.

AMICI  
FOTOGRAFO AMBULANTE

Primavera è alle porte. A Venezia? Nuove rose sulla selva agile dei campanili, amabili frescure e tepori, sole fiorente, dolce parlare, serene quiete e vibranti mattine. Venezia non è mai stata felice come di primavera. E non dimenticherete il ritratto.

Lo sfondo sia dove e come preferite. Ma non manchi la nota essenziale: un ritratto senza colori non è un ritratto a Venezia. Accorrono essi a comporre intorno a voi una ghirlanda, come le gerarchie angeliche intorno alla faccia di Dio; i Serafini ripieni d'amore; i Cherubini meditati e sapienti; i Troni che esaltano la maestà di Dio giudice; le Dominazioni, che imperano sull'uomo e sugli angeli inferiori; le Virtù, attive nell'operare; le Potenze, nemiche dei demoni; i Principati, veglianti sopra le nazioni; gli Arcangeli, messaggeri e ministri della vendetta divina; gli Angeli, custodi dell'anima umana. Io credo veramente:



che l'ambizione di farsi fotografare in mezzo ai colori si riallaccia all'inconscio desiderio di rasomigliare a certi bei quadri antichi, dove la maestà divina appare circondata dai nove Cori angelici alti, in un trionfo multicolore. Del resto, con i colori o senza colori, l'uomo che si fa fare il ritratto desidera sempre apparire in un aspetto un po' superiore a quello della sua vita normale. Ho conosciuto un ritratto che adeva la gente con un cartello — si presta la pelliccia ai signori clienti —. Da lui, con poche lire di supplemento, ogni spiantato poteva farsi fotografare in pelliccia, lasciando stozzare, con affetta angoscia, una falda del prezioso indumento, affinché se ne vedesse il velluto e soffice interno. Altri invece amano dare alla propria fotografia un'aria di disinvoltura domenicale: sigaretta in mano o in bocca, paglietta di traverso, gambe accavallate. I più scemi si fanno ritrattare da « pensiero », se uomini; da « tragica donna fatale », se donne. Se i fossi fotografati ambulante noteggero alla clientela monumentali binocoli e astucci da macchina fotografica, grandi come casami, da metter a traverso, e se, per una bizza, nessun Colombo fosse disposto ad appollaiarsi sul ditino della signorina, sempre ne terrei a disposizione uno impagliato. Tutto per completare a dovere la loro tenuta turistica.

Ho abitato lungamente in una stazione clinica della Riviera. Le prime settimane il fotografo ambulante della passeggiata a mare non mancava mai di salutarmi con un sorriso compito. Ero un forestiero. Poi imparò a conoscermi come persona del luogo. Non ero più forestiero. E smise di salutarmi. Molti fanno altrettanto con le mode, con i medicinali, con gli autori di libri e di quadri. E' di casa? Non merita un saluto. E' di fuori? Sorridi e ribattezza.

Conosco una signorina: bella ragazza; schietto e florido tipo di bellezza lombarda. E lombarda è di fatto. Al suo posto, io me ne vanterei. Bene, volete credere? Si picca d'essere un tipo slavo, e vuole che tutti le diano del tipo slavo: che onore! Se trovo il fotografo ambulante o non ambulante che l'ha fatta incapricciare di questa fanfaluca, la prendo a scappellotti.

NOVALES.



LE TRASMISSIONI LIRICHE DAI GRANDI TEATRI

# «LA DONNA SILENZIOSA» DI STRAUSS - «ORSEOLO» DI PIZZETTI

QUANDO venne rappresentata per la prima volta in Italia, a Venezia nel settembre del 1934, in occasione di quel Festival Musicale. L'opera s'intitolava *La donna senz'ombra*. Riccardo Strauss l'ha in seguito ribattezzata ed è col suo nuovo titolo di *La donna silenziosa* ch'essa è riproposta alla «Scala» nella trasmissione per le stazioni del gruppo di Torino la sera del 14 corrente. Il soggetto del dramma, in parte fiabesco e in parte mitologico, dovuto alla fantasia dell'Hofmannsthal, che fu, come tutti sanno, sino alla morte, il fedele collaboratore delle opere melodrammatiche dello Strauss non si presta a un riassunto sbrigativo. Siamo nel regno del soprannaturale. Ma personaggi e situazioni non disdegnano talvolta il più schietto realismo. Da qui tutta la stranezza del lavoro che oscilla fra elementi simbolici ed espressioni di viva umanità. Il poema dovrebbe essere il canto dell'amore proterbo della vita, causa e fine d'ogni umana felicità. L'ombra, nel velo della parola misteriosa il simbolo di quest'amore. Personaggi principali sono l'Imperatore, l'Imperatrice, la Nutrice, il Tintore e la moglie del Tintore. Le scene s'avvicinano fra le stanze d'una reggia fantastica e le ombre d'una selva incantata, fra le meraviglie del regno degli spiriti e l'umile casetta d'un mortale qualunque. Le passioni? Quelle degli umani: amore, gelosia, dolore. Su tutto, il motivo dominante: quello, dell'ombra di cui abbiamo detto.

L'opera s'inizia con l'avvertimento del cospiratore messaggero che appare, nell'appartamento dell'Imperatrice, oia Nutrice di questa, per dire che mancano tre giorni allo scadere del termine entro il quale, se essa non avrà trovato un'ombra (simbolo della maternità), dovrà far ritorno al padre suo Kalkobad nel regno degli spiriti. Non appena l'apparizione si dilegua, entra l'Imperatore che prega la Nutrice di vegnar sulla sua sposa, dopo gli esecrati ricatti, e che anche s'incontrerà col Falco rosso che lo aiutò a catturare la Gazzella bianca entro cui si nascondeva la fanciulla gentile che divenne la sua sposa diletta. E l'Imperatore s'allontana col suo seguito. Sopraggiunge poco dopo l'Imperatrice che si lamenta d'aver perduto il balsamo, col quale ella volendo sarebbe potuta ridiventare una gazzella. Ma l'Imperatrice è dolente anche per altro. Nel bosco s'è incontrata col Falco rosso che le ha annunciato la prossima trasformazione in pietra dell'Imperatore e di lei ritorno nel regno degli spiriti, non essendo ella riuscita a trovar la sua ombra. Il suo dolore è placato dalla nutrice che le consiglia di scender sulla terra fra gli uomini a cercare un'ombra fra essi. Ed eccoci sulla terra, nella casa del tintore Barak. Marito e moglie stanno litigando perché egli vuole del figli che ancora non si vedono. Non appena il marito s'è allontanato e la donna s'isola si ecco apparire due donne velate, due specie di mendicanti che chiedono asilo. Sono l'Imperatrice e la Nutrice che non tardano a svelare lo scopo della loro visita. Esse offriranno tutto quello che la donna chiederà purché questa si decida a vender loro la sua ombra. Per un prezzo modesto, questa si trasforma in un attimo in un palazzo luminoso e sontuoso e un diadema che rifulge come un sole cinge la fronte della moglie del povero Tintore, tutta avvolta di seriche e ricchissime vesti. Tutto ciò ella avrà se vorrà dir di sì. Spariscono le due donne e s'apparece, incantese, quando Barak ritorna, trovata due spiriti immoniali divisi. Ammutolisce e s'attrista, mentre un canto simbolico si leva sommosso per ricordare agli umani la missione procreatrice della vita.

Nel secondo atto, il fantastico e il fiabesco hanno ancora un maggior sopravvento. Dopo una scena nella casa del Tintore, che si trova nel bosco presso la casa del Falconiere, dove, a cavallo, giunge l'Imperatore per incontrarsi con la sposa. Ma la porta è chiusa e l'Imperatrice non c'è. Egli si crede tradito e quando l'Imperatrice e la Nutrice appaiono finalmente, l'Imperatore fa per slanciarsi sulla donna che adora, per vendicare il suo amore e il suo onore traditi. Ancora un salto nella casa del Tintore dove fra marito e moglie avviene una scena quasi consimile. Siamo di nuovo nella casa del Falconiere. L'Imperatrice è stesa sul letto e racconta alla Nutrice il sogno angoscioso che l'ha fatto soffrire. Tuttavia il Tintore e il suo ritorno per ciò che ha tentato di compiere. Da una fenditura che s'apre dalla caverna che è dietro il letto appare l'Imperatore inseguito da un falco. Egli si accosta alla sposa adombrata e, levando sul

suo viso una lanterna che è il presso, si ferma a guardarla. Nell'allontanarsi da lei, scorge una porta che adduce alla montagna. Bussa, la porta si apre. Egli entra e la porta si richiude subito dietro di lui. L'Imperatrice si rideda con un grido disperato. Oh! egli, pietrificato, non tornerà più di là e solo negli occhi continuerà a tremargli la vita. L'Imperatore si chiude con una dramma una scena che si svolge ancora nella casa del Tintore. Barak e sua moglie siedono per terra. Attorno a loro sono alcuni parenti. L'Imperatrice e la Nutrice. La moglie del Tintore urla la terribile verità. Ella ha venduto la sua ombra. Sulle prime, il Tintore crede impazzita la sua donna. Ma alle sue insistenze, egli preso dall'ira impugna la spada e si getta contro la moglie per ucciderla. Terrorizzata, la misera donna supplica: «Ma lo non l'ho fatto ancora e finora non ho peccato che con l'anima!». Ma Barak non ascolta, non vuole ascoltare più altro e s'avventa una seconda volta sulla donna. La spada gli cade per di mano. Un rimbombante e pauroso fa tremare la casa e da un muro che si spacca sgorga un torrente d'acqua. La Nutrice salva l'Imperatrice, mentre Barak, la moglie e i parenti sono come inghiottiti dalla terra.

Il terzo atto ci trasporta nel regno degli spiriti. Barak e sua moglie sono in carcere, divisi l'uno dall'altra da un muro. L'uno non sa dell'altra e gemono entrambi il loro dolore. Cambia la scena e ci troviamo ora in una terrazza rocciosa nel cui fondo sale una gradinata che porta all'ingresso del tempio per cui si giunge al regno degli spiriti. Ecco giungere l'Imperatrice che dovrà essere giudicata dal padre suo Kalkobad allo scadere del termine che era stato imposto al suo ritorno. Appaiono anche il Tintore e sua moglie che invocano perdono dal suo uomo per ciò che ha fatto. Oh! no, ella non può rinunziare alle gioie tante della infernalità e non chiede che d'esser la sua vera sposa. L'Imperatrice intende quel dolore che è pronta a tutto, a qualunque sacrificio, a qualunque rinuncia, pur di non ferire i sacri diritti di un'altra donna. Scoppiia il temporale. Quando questo si queta, il padre dell'Imperatrice, Kalkobad, annunzia che il maleficio che pendeva sugli sposi è infranto, che l'incantesimo dell'Imperatore è tolto e che ella, la sua figliuola diletta, potrà ritornare, con l'ombra finalmente, all'uomo che adora. Né alcun nuovo dolore sarà più nella casa del Tintore e della sua sposa fedele. E l'opera si chiude con un mistico e soavissimo coro nel quale tremi il canto dei bimbi nascituri annunzianti la loro lieta venuta.

Non abbiamo la pretesa, tutt'altro, di aver raccontata, con la dovuta chiarezza, la vicenda indiscutibilmente complicata del soggetto drammatico e fantastico che il poeta ha proferto all'estro del musicista che è oggi fra i più grandi d'Europa. Ma chi conosce le stupende risorse inventive, formali e strumentistiche di Riccardo Strauss intende quale partito egli può aver tratto da un così fatto poema al quale egli è andato incontro, a cinquant'anni, nella piena e perfetta maturità del suo ingegno; e quale gioco di contrasti musicali sia scaturito in un'atmosfera tutta fatta di irrealità e di fantasmagorie, da un dramma nel quale cozzano passioni e sofferenze di umani.

In occasione della prima apparizione dell'opera, due anni or sono, a Venezia, dove riportò il più schietto successo, fu esumato il brano d'un'interludio concessa da Riccardo Strauss a proposito della sua *Donna senz'ombra*, nel quale il Maestro ha dichiarato che, scrivendo la detta partitura, fu suo precipuo intento il raggiungere il massimo equilibrio fra cantanti e orchestra, si da far risultare l'azione sempre più chiara e comprensibile.

Mentre dalla «Scala» sarà radiodiffusa l'opera di Riccardo Strauss, la cui ripresa è giudicata un avvenimento musicale di primissimo ordine, dal «Teatro Reale dell'Opera» di Roma sarà trasmesso l'*Orseolo* di Idebrando Pizzetti, l'ultima fatica operistica ad oggi del Maestro pensoso e austero che occupa un posto così eminente nel campo dei nostri musicisti più puri. La trasmissione che di recente è stata fatta dell'opera, nobilissima rende superfluo un nuovo riassunto del poema ideato e scritto dallo stesso musicista: quel poema ardente e drammatico in cui, nell'aspra e inconciliabile contesa tra due famiglie, è evocato, con sapienza di storico e con tocco vivo d'artista, la Venezia seicentesca colta in un'ora di rivolgimenti spirituali e sociali. Opera d'arte a sé che la musica illumina e scald.



Alcune scene salienti dell'«Orseolo»

# LA SECONDA CONVERSAZIONE SULL'ARTE: CIMABUE

Il ciclo di conversazioni sull'Arte, che si è iniziato con la conferenza di S. E. Renato Baroni, su Filippo Brunelleschi, ha ricevuto l'immediato favore degli ascoltatori. Viva e quindi l'attesa per la rievocazione che il 13 marzo farà di Cimabue il pittore Priso Cangi Del maestro di Giotto, ricordato da Dante nei famosi versi della Commedia, pubblichiamo per facilitare l'ascolto una sintesi illustrativa della vita e delle opere. Alla commemorazione del sommo pittore seguivano, come abbiamo già annunciato, quelle di Masaccio, Piero della Francesca, Michelangelo, Tiziano, Tintoretto. E' una gloriosa rassegna di artisti immortali che verrà fatta al microfono da illustri contemporanei, ciascuno dei quali ha studiato con particolare fervore la vita e l'arte del maestro preferito.

**G**iovanni Cimabue, nato nel 1240, morto nel 1300 a Firenze, visse in un periodo che, in qualche modo, può chiamarsi un periodo di disgrego della grandezza artistica italiana, e sebbene, come tutti sanno e riferiscono, la sua fama fosse destinata a oscurarsi in quella sublimi di Giotto, pure, attraverso le sue opere, «culmina la pittura più propriamente romantica in Italia» (OZZI e DAMI: Atlante di storia dell'arte).

Messo a studiare lettere, il giovane Cimabue si lasciò invece andare alla propria inclinazione per il disegno e la pittura, e fu assecondato dalla fortuna che, venuti per lavorare a Firenze alcuni pittori greci, egli si mise tra loro, e tanto seppe persuaderli, e persuadere il padre, delle proprie reali attitudini, da essere ammesso a collaborare in quelle opere, riuscendo prestissimo a superare i maestri.

Eseguì dapprima un dossale di Santa Cecilia e, per Santa Croce, una tavola della Madonna. Dipinse poi, su fondo oro, un San Francesco. Lavorò quindi per i monaci valdombrosani, nella



Al centro: particolare del quadro della Vergine (Galleria degli Uffizi); a sinistra un Angelo dello stesso dipinto, a destra il San Giovanni della Basilica di Assisi. (Ed. Brogi)

Gesù con Cleofas e Luca. Più tardi, chiamato dal guardiano che già gli aveva commesso l'opera di Santa Croce, fece un Crocifisso grande di legno.

A Pisa, in San Francesco, dipinse su tavola una figura del Santo, una Madonna col Figlio e una tavoletta di Sant'Agnese.

Ad Assisi il Cimabue fu ancora in sottordine ai maestri greci nell'eseguire, nella chiesa di San

Quattro Dottori della Chiesa, nonché a diverse altre opere.

Molti anni più tardi tali lavori furono compiuti da Giotto. Nel frattempo Cimabue, dovuto



Nel tempio di Assisi: la Vergine e San Francesco. (Ed. Brogi)



Al centro: la Vergine in trono (Galleria degli Uffizi); a sinistra: particolare del quadro: il Profeta. A destra: il San Francesco della Chiesa di Assisi. (Ed. Brogi).

Badia di Santa Trinità, a una Vergine col Figlio, circondata dagli Angeli; e per l'ospedale presidi Bolognanesi, detto allora del Porcellana, riprese e condusse a maggior bellezza naturale e muoveva alcune figurazioni di quei pittori greci: una Vergine annunciata dall'Angelo e un

Francesco di sotto, parte delle volte e, nelle facciate, la vita di Gesù e del Santo. Ma poi, sentitosi maturo e più bravo degli altri, lavorò da solo, in San Francesco di sopra, ad alcune storie della Madonna e a figurazioni rappresentanti gli Evangelisti, Gesù, la Vergine, il Battista, i

lornare a Firenze fece, in tre archetti del Chiostro di Santo Spirito, tre episodi della vita del Redentore. Dipinta più tardi, per Santa Maria Novella, una tavola della Madonna, di proporzioni insolitamente grandi, ed essendo stato invitato a visitarla il Re Carlo d'Angio, tanta e così festevole fu la gioia convenuta all'avvenimento, che quel luogo fu nominato e ancora si chiama Borgo Allegri.

La considerazione in cui era tenuto l'artista era ormai al colmo e gli venne la nomina d'architetto, in compagnia d'Arnolfo di Lapo, alla Fabrica di Santa Maria del Fiore.

Ma egli era giunto al termine della sua vita. Morto nel 1300, fu sepolto in Santa Maria del Fiore.



Figure di santi. Da un quadro che si trova nella chiesa di Santa Maria Novella (Ed. Brogi).

# RADIOCORRIERE

## I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

### STAZIONI ESTERE

#### DOMENICA

Hudapest (metri 19,52).  
Ore 7,15: Arte e musica  
zigana. — 1.10: Musicale.  
(metri 31,88).

Ore 24: Come alle ore 15  
Città del Vaticano  
(metri 19,84).

Ore 11: Letture religiose  
e liturgiche per gli siri-  
maliti (in latino e fraan-  
cese).

Daventry  
(Ore 0: Tre delle onde  
seguenti: m. 25,53;  
metri 31,32; metri 21,75;  
metri 49,59).

(Ore 4: Due delle onde  
seguenti: m. 25,53;  
m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 8,15: Due delle  
onde seguenti: m. 25,28;  
m. 31,53).

(Ore 12: metri 13,93;  
metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde  
seguenti: metri 16,86;  
m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde  
seguenti: m. 19,66;  
m. 25,53; m. 31,55; me-  
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Varietà. — 1:  
Concerto di organo. —  
4: Radiocommedia. —  
4,40: Dischi. — 8,15: Fui-  
zione religiosa cattolica  
romana (in) — 9,5:  
Musica inglese antica —  
13,15: Dischi. — 13,30:  
Concerto bandistico.

17: Concerto di pino-  
— 17,59: Musica bril-  
lante. — 18,15: Concerto  
sinfonico. — 18,35: Bo-  
piano e piano. — 19,20:  
Musica brillante. —  
19,50: Musica da camera.  
— 22: Concerto varia-  
to. — 22,45: Banda  
militare e baritono.

Parigi (Radio Coloniale)  
(metri 25,80).

Ore 0,13: Concerto ritra-  
smesso. — 2,15: Musica  
riprodotta. — 6,30: Con-  
certo di dischi.  
(metri 25,23).

Ore 10-10,15: Concerto  
di dischi.  
(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritra-  
smesso. — 13,15: Con-  
certo orchestrale varia-  
to. — 15,30-17: Concerto  
di dischi.  
(metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato.  
— 20: Musica popolare  
e brillante. — 21,30: Ri-  
trasmissione  
Ruyssselede (metri 29,04).

Ore 21: Come Bruxelles  
II. — 21,45-22: Dischi.  
Zeesen  
(metri 25,49; m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura.  
— Lied popolare. — 17,45:  
Banda militare. — 18,30:  
Programma variato per  
la domenica sera. —  
18,45: Per i fanciulli.  
— 19: Concerto variato.  
— 20,30: Concerto di Lie-  
der. — 21,15: Orchestra  
e coro.

### STAZIONI ITALIANE

#### PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 R0 3 - m. 31,13 - kHz. 6635

LUNEDI' 9 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ore Ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-  
ziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»  
di Milano:

#### RIGOLETTO

Opera di GIUSEPPE VERDI.

(Atto secondo)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:  
GIUSEPPE ANTONICELLI.

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.

Interpreti: Attilia Archi, Aldo Sinnone, Ar-  
mando Borgioli.

Ugo Ojetti: «Cose viste a Ginevra riguardo  
alle sanzioni», conversazione.

Duo pianistico

GERMANO ARNaldi - ENRICO ROSSI-VACCRI:

Musiche originali per due pianoforti.

1. Busoni: *Duetto in concertante*; 2. Tocchi:  
*Gioco e danza della cicogna*; 3. Araldi: *Mu-  
sica sincopeata num. 1.*

MERCOLEDI' 11 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ore Ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-  
ziario in inglese e in italiano.

Trasmissione del

#### CONCERTO DELLA BANDA

DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

diretto dal M<sup>o</sup> ANTONIO D'ELIA.

1. Mozart: *Marcia turca*; 2. Meyerbeer: *L'A-  
fricana*, preludio e gran marcia indiana; 3.  
Donizetti: *Poliuto*, finale secondo.

Conversazione di A. De Masi sui presenti  
avvenimenti di interesse generale.

Canzoni italiane interpretate dal soprano  
TINA BRONNE

VENERDI' 13 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ore Ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-  
ziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»  
di Milano:

#### SANSONE E DALILA

Opera di C. SAINT-SAENS.

(Atto 1<sup>o</sup>)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:  
VITTORIO DE SABATA.

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.

Interpreti: Ebe Stignani, Francesco Merli, Au-  
gusto Beuf, Duilio Baronti.

«La voce di Roma a mezzanotte» conversa-  
zione di Amy Bernardy.

Canzoni americane eseguite da BRENICE  
SEABURY.

seguenti: metri 25,53;  
metri 31,32; metri 31,55;  
m. 49,59.

(Ore 4: Due delle onde  
seguenti: metri 25,53;  
m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 8,15: Due delle  
onde seguenti: m. 25,38;  
m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 12: metri 12,93;  
metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde  
seguenti: metri 16,86;  
m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde  
seguenti: m. 19,66;  
m. 25,53; m. 31,55; me-  
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Piano e canto. —  
8,15: Concerto variato  
P.20: Radiocommedia  
musicale. — 12: Musica

#### PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 R0 3 - m. 31,13 - kHz. 6635

MARTEDI' 10 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-  
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione di una commedia recitata dalla  
COMPAGNIA DI ELSA MERLINI

« Sorpresa da Roma »

Notiziario in spagnolo e portoghese.

Canzoni partenopee e duetti: Tenore GIOVANNI  
BARBERINI e soprano

GIOVEDI' 12 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-  
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione dall'Augusteo del

#### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> WILLY FERRERO.

1. Rossini: *La scala di seta*; 2. Beethoven: *Str-  
— Jonia n. 6*; 3. Tocchi: *Record*.

Conversazione del Gen. Nazareno Stampelli:  
« Nuove semenze, nuovi prodotti e nuove ric-  
chezze ».

Pianista AUGUSTO D'OTTAVI: Lied: a) *Nottur-  
no*, b) *La caccia*.

Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 14 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-  
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»  
di Milano:

#### SANSONE E DALILA

Opera di C. SAINT-SAENS.

(Atto terzo)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:  
VITTORIO DE SABATA.

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.

Interpreti: Ebe Stignani, Francesco Merli, Au-  
gusto Beuf, Duilio Baronti.

Conversazione del prof. A. De Masi sui presenti  
avvenimenti di interesse generale.

Ultima novità orchestra Cetra: Canti dialettali  
(soprano RINA GIORDANI).

Notiziario in spagnolo e portoghese.

(Ore 15: Due delle onde  
seguenti: metri 16,86;  
m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde  
seguenti: m. 19,66;  
m. 25,53; m. 31,55; me-  
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Piano e canto. —  
8,15: Concerto variato  
P.20: Radiocommedia  
musicale. — 12: Musica

da ballo. — 12,15: Con-  
certo da un cinema. —  
13,15: Dischi. — 14,20:  
Dischi. — 15: Radiore-  
cista. — 16,25: Concerto  
dal Savoy. — 16: Orche-  
stra e teatro. — 17: Pina-  
e e cello. — 17,30: Di-  
schi. — 18,15: Musica  
brillante. — 19,15: Di-

### STAZIONI ESTERE

schl. — 19,30: Musica da  
ballo. — 20,15: Radio-  
commedia. — 20,50: Di-  
schi. — 21: Programma  
musicale variato. — 23:  
Musica da ballo. — 23,15:  
23,45: Concerto variato  
Parigi (Radio Coloniale)  
(metri 25,80).

Ore 6,15: Concerto ritra-  
smesso. — 2,15-3: Mu-  
sica riprodotta. — 6-6,30:  
Concerto di dischi.  
(metri 25,23).

Ore 10-10,15: Concerto  
di dischi  
(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritra-  
smesso. — 13,15: Con-  
certo orchestrale varia-  
to. — 15,30-17: Musica  
da ballo  
(metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato  
— 20: Musica popolare  
e brillante. — 21,30: Ri-  
trasmissione  
Rio de Janeiro  
(metri 31,86).

Ore 23,30: Musica por-  
toghese.  
Ruyssselede (metri 29,04).

Ore 21-22: Come Bru-  
xelles I.  
Vienna (metri 49,4).

Dallo ore 15 alle 23:  
Programma di Vienna  
(onde medie).

Zeesen  
(metri 25,49; m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura.  
— Lied popolare. — 17,45:  
Musica varia. — 18,45:  
Concerto di musica bril-  
lante. — 20,30: Musica  
popolare. — 20,45: Va-  
rietà. — 21,30: Brahma.  
Quintetto d'archi in sol  
maggiore, op. 111.

MARTEDI'

Città del Vaticano  
(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note re-  
ligiose in inglese.  
(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note reli-  
giose in inglese.  
Daventry

(Ore 0: Tre delle onde  
seguenti: m. 25,53;  
m. 31,32; m. 49,10).

(Ore 8,15: Due delle  
onde seguenti: m. 25,38;  
m. 25,53; m. 31,55).

(Ore 12: metri 13,93;  
metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde  
seguenti: metri 16,86;  
m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde  
seguenti: m. 19,66;  
m. 25,53; m. 31,55; me-  
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Concerto di mu-  
siche di Ciaikovski.  
— 1,30: Pina-  
e e soprano. — 4: Va-  
rietà. — 8,15: Varietà.  
— 9: Soprano. — 9,45:  
Volta e volta. — 12:  
Organo da cinema.  
— 12,30: Piano e  
baritono. — 13,15: Con-  
certo variato. — 14,15:

PER DAR MODO

a coloro che nel rinnovare l'abbonamento al Radiocorriere vogliono portare la scadenza al

31 DICEMBRE

l'Amministrazione consente che dal prezzo di lire 25 vengano detratte

lire 2 per ogni mese

In meno del dodici dell'abbonamento annuale.

Concerto variato. — 14.15: Concerto di organo. — 15: Dischi. — 15.45: Dischi. — 15.55: Musica brillante e da ballo. — 16.35: Violino e piano. — 17: Canti religiosi. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Solfi di piano. — 19.30: Musica brillante. — 19.45: Variet  letterario-musicale. — 21: Radiocanta. — 21.20: Variet . — 21.30: Musica ritmica. — 22.20: 22.45: Musica da ballo. Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 13.30: Radioteatro. (metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Trasmissione federale. Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04). Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Concerto di Ball. — 18.45: Wagner: i mesi-merci, frammento del 3° atto. — 20.30: Variet  musicale. — 21.15: Programma timoristico.

Concerto variato. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Solfi di piano. — 19.30: Musica brillante. — 19.45: Variet  letterario-musicale. — 21: Radiocanta. — 21.20: Variet . — 21.30: Musica ritmica. — 22.20: 22.45: Musica da ballo. Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 13.30: Radioteatro. (metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Trasmissione federale. Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04). Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Concerto di Ball. — 18.45: Wagner: i mesi-merci, frammento del 3° atto. — 20.30: Variet  musicale. — 21.15: Programma timoristico.

MERCOLEDI' Citt  del Vaticano (metri 19,84). Ore 16.30-18.45: Note religiose in spagnolo. (metri 50,26). Ore 20-20.15: Note religiose in spagnolo. Daventry (Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,59) (Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55). (Ore 8: 15: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55). (Ore 12: Concerto variato. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da ballo. — 18.15: Musica brillante. — 18.45: Variet  musicale. — 19.30: Solfi di piano. — 19.30: Musica brillante. — 19.45: Variet  letterario-musicale. — 21: Radiocanta. — 21.20: Variet . — 21.30: Musica ritmica. — 22.20: 22.45: Musica da ballo. Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 13.30: Radioteatro. (metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Trasmissione federale. Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04). Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18: Concerto di Lied. — 20.30: Variet . — 21.20: Beethoven: Sonata per piano in mi bemolle maggiore op. 31. GIOVEDI' Citt  del Vaticano (metri 19,84). Ore 16.30-18.45: Note religiose in francese. (metri 50,26). Daventry (Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,59).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,78). Ore 0: Radiocanta. — 0.20: Musica da ballo. — 0.45: Radiocanta. — 1: Dischi. — 4: Variet  musicale. — 8.15: Radiocanta. — 8.35: Concerto di organo. — 9.20: Piano e battono. — 9.45: Radiocanta. — 12: Variet . — 12.45: Dischi. — 13.15: Conc. variato. — 14.30 Dischi. — 4: Variet  musicale. — 15.30: Piano e soprano. — 18.15: Concerto orchestrale. — 17.45: Musica brillante. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Organo da cinema. — 20: Variet  musicale. — 20.30: Programma variato. — 21: Concerto sinfonico. — 22: Musica brillante. — 23: Musica da ballo. — 23.15-23.45: Variet .

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 13.30: Radioteatro. (metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Trasmissione federale. Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04). Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18: Concerto di Lied. — 20.30: Variet . — 21.20: Beethoven: Sonata per piano in mi bemolle maggiore op. 31.

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,78). Ore 0: Radiocanta. — 0.20: Musica da ballo. — 0.45: Radiocanta. — 1: Dischi. — 4: Variet  musicale. — 8.15: Radiocanta. — 8.35: Concerto di organo. — 9.20: Piano e battono. — 9.45: Radiocanta. — 12: Variet . — 12.45: Dischi. — 13.15: Conc. variato. — 14.30 Dischi. — 4: Variet  musicale. — 15.30: Piano e soprano. — 18.15: Concerto orchestrale. — 17.45: Musica brillante. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Organo da cinema. — 20: Variet  musicale. — 20.30: Programma variato. — 21: Concerto sinfonico. — 22: Musica brillante. — 23: Musica da ballo. — 23.15-23.45: Variet .

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; m. 31,32; m. 49,10). (Ore 8.15: Tre delle onde seguenti: m. 25,38; m. 25,53; m. 31,55). (Ore 12: Due delle onde seguenti: m. 18,86; m. 19,82; m. 25,29). (Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,78). (Ore 0: Musica brillante e da ballo. — 1.10: Radiocommedia. — 4: Variet . — 8.15: Musica da ballo. — 9: Orchestra e soprano. — 9.45: Variet . — 12: Concerto da un cinema. — 13.30: Musica da ballo. — 14.15: Musica da camera. — 15: Concerto variato. — 16: Banda militare. — 17.15: Musica da camera. — 18.15: Musica brillante. — 18.15: Variet . — 20: Solfi di piano. — 20.15: Banda militare e tenore. — 21: Variet . — 21.30: Kalmann: Le principessa della corda; operetta indiana). — 22.45: Conc. sinfonico. — 23.25-23.45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera.

(metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Trasmissione federale. Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04). Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18: Concerto di Lied. — 20.30: Variet . — 21.20: Beethoven: Sonata per piano in mi bemolle maggiore op. 31.

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,78). Ore 0: Radiocanta. — 0.20: Musica da ballo. — 0.45: Radiocanta. — 1: Dischi. — 4: Variet  musicale. — 8.15: Radiocanta. — 8.35: Concerto di organo. — 9.20: Piano e battono. — 9.45: Radiocanta. — 12: Variet . — 12.45: Dischi. — 13.15: Conc. variato. — 14.30 Dischi. — 4: Variet  musicale. — 15.30: Piano e soprano. — 18.15: Concerto orchestrale. — 17.45: Musica brillante. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Organo da cinema. — 20: Variet  musicale. — 20.30: Programma variato. — 21: Concerto sinfonico. — 22: Musica brillante. — 23: Musica da ballo. — 23.15-23.45: Variet .

(metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmisione. Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04). Ore 21-22: Come Bruxelles I. Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Concerto di Ball. — 18.30: Concerto corale. — 19.15: Concerto di Ball. — 20.30: Grillparzer: «Le onde del mare e dell'amore». — 21.30: Variet  musicale.

VENERDI' Citt  del Vaticano (metri 19,84). Ore 16.30-18.45: Note religiose in italiano. (metri 50,26). Ore 20-20.15: Note religiose in tedesco. Daventry (Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,59). (Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10). (Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 25,38; m. 25,53; m. 31,55). (Ore 12: metri 13,93; m. 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,82; m. 25,29).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,78). Ore 0: Variet . — 4: Musica classica leggera. — 8.45: Dischi. — 9.15: Variet  musicale. — 12: Concerto variato. — 13: Concerto da un cinema. — 13.30: Musica da ballo. — 14.30: Concerto di piano. — 15: Variet . — 15.45: Musica leggera. — 17: Musica brillante. — 17.50: Concerto dal Metropole. — 18.15: Musica brillante. — 19.20: Variet . — 20.5: Musica brillante e da ballo. — 21: Variet . — 22: Dischi. — 23.20-23.45: Soprano, violino e piano.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15: Canzoni antiche e moderne. — 2.45-3: Dischi. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Concerto variato. (metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmisione. Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23.30: Musiche portoghesi. Ruyssede (metri 29,04). Ore 21-22: Come Bruxelles II. Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie). Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18.30: Concerto di Lied. — 19.45: Variet . — 20.30: Per le signore. — 21: Beethoven: Romanze per violino e piano. — 21.15: Commedia musicale in dialetto.

IL GIORNALE RADIO viene trasmesso nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sero d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo); nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 13 - 19,25 - 23 (nelle sero d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO viene diffuso normalmente alle Domeniche dalle ore 16,45 alle 19 negli intervalli dei concerti; alle ore 19,40 e alle ore 23. Negli altri giorni il notiziario sportivo   compreso nel Giornale radio.

Daventry (Ore 0: Tre delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 31,55; m. 49,59). (Ore 4: Due delle onde seguenti: m. 25,53; m. 31,32; m. 49,10). (Ore 8.15: Due delle onde seguenti: m. 25,38; m. 25,53; m. 31,55). (Ore 12: metri 13,93; m. 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,82; m. 25,29). (Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 25,53; m. 31,55; metri 31,32; m. 19,78). Ore 0: Musica da camera. 1: Concerto orchestrale. — 4: Pugno e soprano. — 4.25: Dischi. — 8.15: Dischi. — 8.45: Violino e piano. — 9.15: Variet . — 16.86). Ore 12: Concerto sinfonico. — 12.35: Radiocommedia. — 13: Concerto variato. — 13.45: Per i fanciulli. — 15: Concerto orchestrale. — 16: Organo da cinema. — 18.15: Radiocommedia con musica. — 19.20: Dischi. — 19.45: Concerto di Piano. — 20: Variet . — 20.25: Conc. variato. — 22.20: Violino e piano. — 23.10-23.45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da ballo. — 18.15: Musica brillante. — 18.45: Variet  musicale. — 19.30: Solfi di piano. — 19.30: Musica brillante. — 19.45: Variet  letterario-musicale. — 21: Radiocanta. — 21.20: Variet . — 21.30: Musica ritmica. — 22.20: 22.45: Musica da ballo. Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-3: Musica riprodotta. — 6.30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10.15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da ballo. — 18.15: Musica brillante. — 18.45: Variet  musicale. — 19.30: Solfi di piano. — 19.30: Musica brillante. — 19.45: Variet  letterario-musicale. — 21: Radiocanta. — 21.20: Variet . — 21.30: Musica ritmica. — 22.20: 22.45: Musica da ballo.

Domenica 8 Marzo 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE SOLOANO

Ore 20,5 Ore 20,5



ROMANZE ED ARIE MOLTO NOTE offerte dalla Soc. An. FELICE BISLERI & C. di Milano, produttrice del Ferro China Bisleri di fama mondiale. SABATO Citt  del Vaticano (metri 19,84). Ore 16.30-18.45: Note religiose in italiano. (metri 50,26). Ore 20-20.15: Note religiose in olandese.

*in serena attesa . . .*

**TAUMANTE - Alta Fedeltà -**

Sopramobile . . . . . Lit. 1675

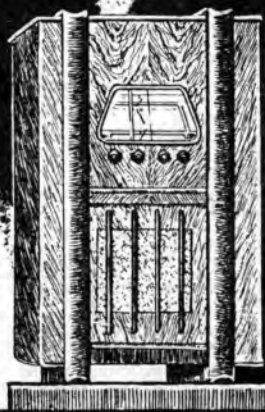
A rate: 350 alla cons. e 12 mensilità da 120 cad.

Mobile . . . . . Lit. 1875

A rate: 375 alla cons. e 12 mensilità da 135 cad.

Radiofonografo . . . . . Lit. 2500

A rate: 500 alla cons. e 12 mensilità da 180 cad.



**RADIOMARELLI**

# TRASMISSIONI SPECIALI

## PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo) 2 RO 4  
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

**DOMENICA 8 MARZO 1936-XIV**  
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Un atto dell'opera *Andrea Chénier* di Umberto Giordano.  
14.55: Chiusura.

**LUNEDÌ 9 MARZO 1936-XIV**  
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: « Luisa Sanfelice » - *SARA BOSISIO* e *PIETRO BACCHI*: Bellini: *Norma*, duetto Adalgisa e Pollione - *Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia*: « Marcello Malpighi ».  
14.55: Chiusura.

**MARTEDÌ 10 MARZO 1936-XIV**  
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Ballata: « C'era una volta... » - Violoncellista *CESARE COLAMARINO*: Magrioli: *Pierrot*. Casella: *Tarantella* - *Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia*: « Giuseppe Mazzini ».  
14.55: Chiusura.

**MERCOLEDÌ 11 MARZO 1936-XIV**  
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Il valore agricolo del Tigrai » - Soprano *ANITA VERNATI*: Puccini: *Bohème*, aria di Mimì; Verdi: *La Traviata*, aria del primo atto - *Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia*: « Torquato Tasso ».  
14.55: Chiusura.

**GIOVEDÌ 12 MARZO 1936-XIV**  
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Bellezza d'Italia: « Valdarno » - Baritone *LUISE BERNARDI*: Verdi: *La Traviata*, « Di Provenza... » - *Tosti*: *Canzona* - *Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia*: « Leon Battista Alberti ».  
14.55: Chiusura.

**VENERDÌ 13 MARZO 1936-XIV**  
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Storia della civiltà mediterranea: « Il Banco di San Giorgio » - Brani operettistici eseguiti da *MIRIA LYES* e *TITO ANGELETTI* - *Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia*: « Carlo Bazzi, da Milano, Medaglia d'Oro ».  
14.55: Chiusura.

**SABATO 14 MARZO 1936-XIV**  
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « L'Italia nella storia dello Sport » - Brani di un Concerto sinfonico dall'Augusteo - *Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia*: « Tito Livio ».  
14.55: Chiusura.

## PER LA GRECIA RADIO BR 3

kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20

**LUNEDÌ** - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Concerto sinfonico vocale* diretto dal M<sup>e</sup> Amphitheatro - *Faticca*, commedia di S. Lopez - *Varietà*.

**MARTEDÌ** - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Andrea Chénier*, opera di U. Giordano (dal teatro San Carlo).

**MERCOLEDÌ** - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Fiore di Hamon*, opera di F. Abraham - *Varietà*.

**GIOVEDÌ** - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Trasmissione d'opera* da un teatro.

**VENERDÌ** - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Notturno macedone*, commedia di Fely Silvestri - *Musica da camera*.

**SABATO** - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Concerto orchestrale* diretto dal M<sup>e</sup> Savagnone - *Varietà e musica da ballo*.

## PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - metri 25,40

**DOMENICA 8 MARZO 1936-XIV**  
dalle ore 17,30 alle ore 18,30  
Giornale radio.

**CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA.**  
Esecutori: Enzo Aita, Carmen Roccabella, Milnia Lyses, Tito Angeletti.  
1. Ranzato: *Cin-Ci-Là*, duetto: « Racconta la fiaba » (soprano e tenore); 2. Ranzato: a) *Il paese dei campanelli*, « Luna tu » (quartetto), b) *La città rosa*, « Ah, Crapotte », duetto comico; 3. Weinberger: *La signorina del cinematografo*, « E' Napoleon » (terzetto); 4. Ranzato: *Cin-Ci-Là*, « Bambola », romanza; 5. Lehar: *Paganini*, romanza auto secondo (tenore); 6. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, « La fava », duetto comico; 7. Gilbert: *La casta Susanna*, « Quando il figlio con il padre » (quartetto).  
Notizie sportive e ultime notizie.

**LUNEDÌ 9 MARZO 1936-XIV**  
dalle ore 17,30 alle ore 18,15  
Giornale radio.

ROMANZE interpretate dal tenore A. De Paolis.  
**CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA**  
diretto dal M<sup>e</sup> ANTONIO D'ELIA:  
1. Mozart: *Marcia turca*; 2. Meyerbeer: *L'Africana*, preludio e gran marcia indiana; 3. Donizetti: *Poltino*, finale secondo.  
Notizie sportive e ultime notizie.

**MARTEDÌ 10 MARZO 1936-XIV**  
dalle ore 17,30 alle ore 18,15  
Giornale radio.

« 30 minuti di spettacolo per i soldati », con recita di un atto unico da parte della COMPAGNIA DI ELSA MERLINI.  
Notizie sportive e ultime notizie.

**MERCOLEDÌ 11 MARZO 1936-XIV**  
dalle ore 17,30 alle ore 18,15  
Giornale radio.

ULTIME NOVITÀ DELL'ORCHESTRA C.E.T.R.A. - Soprano Emilia Valdambri: 1. De Curtis: *Ah, l'amore che fa fa*; 2. Bianchini: *La perla*; 3. Tosti: *A rucchiella* - Tenore Enzo Aita: 1. Leoncavallo: *I Pagliacci*, arioso; 2. Costa: *Sciate*.  
Nell'intervallo: Uras: Imitazione di celebri artisti.  
Notizie sportive e ultime notizie.

**GIOVEDÌ 12 MARZO 1936-XIV**  
dalle ore 17,30 alle ore 18,15  
Giornale radio.

« 30 minuti di spettacolo per i soldati », con recita di commedia di autore italiano da parte della COMPAGNIA DE SICA - RISSONE - MELNATI.  
Notizie sportive ed ultime notizie.

**VENERDÌ 13 MARZO 1936-XIV**  
dalle ore 17,30 alle ore 18,15  
Giornale radio.

**CONCERTO DI ARMONICA**  
del signor ANTONIO MOSTARELLI:  
1. Di Capua: *O sole mio* e *Maria Mari*; 2. Beucchi: *Bluzosa*; 3. Doelle: *Quando fiorisce il lilia bianco*. Soprano Maria Romano: Verdi: a) *Il Tronatore*, « Tacea la notte »; b) *Ernani*, aria.  
Notizie sportive e ultime notizie.

**SABATO 14 MARZO 1936-XIV**  
dalle ore 17,30 alle ore 18,15  
Giornale radio.

Trasmissione dal TEATRO REALE DELL'OPERA di Roma di un atto di un'opera in esecuzione per il Sabato fascista.  
Notizie sportive ed ultime notizie.

## PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4  
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810  
dalle ore 15,1 alle ore 16,30

**LUNEDÌ 9 MARZO 1936-XIV**  
Notiziario in inglese - Conversazione di S. E. prof. Raffaele Pettazzoni, Accademico d'Italia: « Le religioni del Giappone moderno ».  
Trasmissione dall'Augusteo:  
**CONCERTO SINFONICO**  
diretto dal M<sup>e</sup> WILLY FERREO.

1. Ferro: *Premetamorfozi*; 2. Debussy: *Danza*; 3. Ravel: *Cloe e Dafni*.

**MARTEDÌ 10 MARZO 1936-XIV**  
Notiziario in inglese e in cinese.  
Parte prima:

Soprano TINA BRIONNE: a) Bolto: *Mefistofele*. Nenia: b) Wagner: *Lohengrin*, « Boia nei miei primi anni »; Tenore FERNANDO BORZELLI RUSPI: Tosti: a) *A Vucchella*, b) *Marechiaro*.

Parte seconda:  
**CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA**  
diretto dal M<sup>e</sup> ANTONIO D'ELIA  
1. a) D'ELIA: *Pregiera del finanziere*; b) N. N.: *Inno del finanziere* (strumentazione D'ELIA); c) D'ELIA: *Il trionfo di Bellorofonte*, Impressioni sinfoniche originali per Banda; 2. Mendelssohn: *Saltarello*; 3. Mercadante: *La schiava saracena*, sinfonia.

**MERCOLEDÌ 11 MARZO 1936-XIV**  
Notiziario in inglese - Conversazione del professore Antonio Muñoz: « Le uniche due navi romane esistenti al mondo: Le navi di Calligola del Lago di Nemi ».

**CONCERTO DI FAGOTTO**  
con accompagnamento di pianoforte.  
1. Jacobi: *Introduzione*; Weber: *Concerto in fa maggiore*, op. 75 (prof. Carlo Tentoni) Soprano LEA TUMBARIELLO; a) Bellini: *I Puritani*, « Rendetemi la speme »; b) Alfano: *Giorno per giorno* (dal Canti di Tagore). Baritone CARLO PLATANIA; a) Verdi: *Otello*, monologo di Jago; b) Meyerbeer: *Diomede*, « Sel vendiciale »; c) Mascagni: *Il segreto di Susanna*, preludio.

**GIOVEDÌ 12 MARZO 1936-XIV**  
Notiziario in inglese e giapponese.  
Parte prima:

PIANISTA GIUDITTA SARTORI: 1. Castelnuovo-Tedesco: *Cluzza* (da « Ah! Wien »); 2. Lodovico Rocca: *Eptafiti*. Mezzo soprano BIANCA BIANCHI: 1. Zandonai: *U de tarit*; 2. Sallustio: *Fiorella*.

Parte seconda:  
**CONCERTO DAL TEATRO DI TORINO**  
diretto da FERDINANDO PREVITALI  
1. Castelnuovo-Tedesco: *La dodicesima notte*; 2. Mühlau: a) *Carnevale d'Atz*, b) *Ballata*.

**VENERDÌ 13 MARZO 1936-XIV**  
Notiziario in inglese - Conversazione di S. E. prof. Arnaldo di Crollalanza: « La bonifica integrale » (parte prima).  
TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA:  
Un atto dell'opera:

O R S E O L O  
di LISERANDO FERRI.  
Interpreti principali: Franca Somigli, Giacomo Vaghi, Aurelio Marcato, Carmelo Maugeri, Giulio Tomel.

Direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.

**SABATO 14 MARZO 1936-XIV**  
Notiziario in inglese e indostano.  
ORCHESTRA CETRA: 1. Farrar: *Avrà caldo tutto l'interno*; 2. De Kers: *In un attimo*; 3. Greppi: a) *Bambola di carta*, b) *Come ti vorrei*.

Soprano MYRIAM FERRETTI; a) Schmidt: *Canzone d'amore*; b) Lombardo: *Madama di Thebe*, romanza; c) Fraga: *Vicino alle stelle*.

Tenore ENZO AITA: a) Tagliareri: *Passione*; b) Falvo: *Guapparia*.

Duetto MYRIAM FERRETTI e ENZO AITA: a) Romberg: *Nel mese di maggio*; b) Pietri: *Pri-marosa*, duetto.

CENTODICESIMO GIORNO DELL'ASSIEDO ECONOMICO

## DOMENICA

8 MARZO 1936-XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI

## MILANO II - TORINO II

Roma: kc 713 - m. 420,3 - kw 50  
 Napoli: kc 1104 - m. 271,7 - kw 15  
 Bari I: kc 1059 - m. 283,3 - kw 20  
 O Bari II: kc 1357 - m. 221,1 - kw 1  
 Milano II: kc 1357 - m. 221,1 - kw 4  
 Torino II: kc 1357 - m. 221,1 - kw 02

## MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,30-8,50: Giornale radio.

9,5-9,20: Lezione di lingua francese: Prof. C Monnet

9,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli). Padre dott. Domenico Franz: (Bari): Mounsignor Calamita: «La trasfigurazione del Signore»

## L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
 11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: Le nostre idealità: «La fecondità della famiglia».

12,30: CONCERTO DELLA PIANISTA ROSA SAVINA: 1. Scarlatti: Due sonate; 2. Castelnuovo Tedesco: Due films studio: a) Chariot, b) Topolino; 3. Milhaud: Due danze da Saudades do Brazil; 4. Debussy: Poisson d'or.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie

13,10: Il Corsaro Azzurro radio-romanzo di Nizza e Morbelli con musiche di E. Storaici (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA)

13,40-14,15: PROGRAMMA di CELEBRITÀ: 1. Giordano: Andrea Chénier, «Un di nell'azzurro spazio» (tenore Fertile); 2. Puccini: Tosca, «Vissi d'arte» (soprano Maria Gardini); 3. a) Schumann: Sogno; b) Beethoven: Minuetto (violoncellista Paolo Casali); 4. Donizetti: La favorta, «O mio Fernando» (mezzo soprano Ebe Stignani); 5. Verdi: Otello, «Credo» (baritono Titta Ruffo).  
 Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14)  
 15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.  
 16,45: Notizie sportive.

## 17. TRASMISSIONE DALL'AGOSTO:

## Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> BERNARDINO MOLINARI  
 col concorso del pianista PAUL LOTONNET

1. Beethoven: Coriolano ouverture
2. Beethoven: Concerto n. 5 in si bem magg
3. Respighi: Suite in do maggiore.
4. Respighi: Toccata

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Risultato del Campionato italiano di Calcio: Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: Notizie sportive.

19,40: Notizie sportive - Bollettino olimpico

20: RISULTATO DEL CONCORSO DELLA DITTA CAPPELLI e FERANZA

20,5: ROMANZE ED ARIE MOLTO NOTE: 1. Costa-Carbonelli: Serenata medioevale (tenore Ferrara); 2. Drigo: I milioni di Arlecchino (tenore Gigli); 3. Leoncavallo: Mattinata (tenore Ferrato) (trasmissione offerta dalla Ditta Felice Bisleri di Milano)

20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Silvio d'Amico

## Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretta dal M<sup>o</sup> ANDREA MARCESINI.

1. Marchesini: Somalia, tempo di marcia.

2. Giuseppe Mulè: a) Una notte a Taormina; b) Fioriscono gli aranci
3. Palombi: Notturno e scherzo.
4. Leoncavallo: Pagliacci fantasia.
5. Weber: Invito alla danza
6. Pinna: Capriccio per tromba solista e banda (prima esecuzione: solista R. Cafarotti).
7. Lozzi: Danza ungherese.
- 21,45: Conversazione di Luigi Caniglia.
- 22:

Concerto spirituale  
della Polifonia Romana

diretto dal M<sup>o</sup> RAFFAELE CASIMIRI.

1. T. L. Da Viduana: Exultate iusti (a quattro voci dispari); 2. Marco Antonio Ingegneri: Velum templi (a quattro voci dispari); 3. Marco Antonio Ingegneri: Vinea mea (a quattro voci dispari); 4. Giovanni Pierluigi da Palestrina: Dilectus meus, dal «Canticum Canticorum» (a cinque voci dispari); 5. Giovanni Pierluigi da Palestrina: Confitebor tibi Domine (a cinque voci dispari); 6. Tommaso Ludovico da Victoria: Animus noster (a quattro voci dispari); 7. Tommaso Ludovico da Victoria: Tenebrae (a quattro voci virili); 8. Orazio Benevoli: Laudate opeli (a cinque voci dispari).
- 22,30: Notiziario cinematografico
- 22,40: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
- 23-23,15: Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

## ROMA III

Milano: kc 814 - m. 368,6 - kw 50 - Torino: kc 1140 m. 263,2 - kw 7 - Genova: kc 986 - m. 304,3 - kw 10  
 Trieste: kc 1222 - m. 245,5 - kw 10  
 Firenze: kc 610 - m. 491,9 - kw 20  
 Bolzano: kc 536 - m. 559,7 - kw 3

ROMA III: kc 1258 - m. 238,5 - kw 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,30: Giornale radio.

8,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

9 (Torino): IL MERCATO AL MINUTO, notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.)

9,5: Lezione di lingua francese (professor C. Monnet).

9,20-9,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Cassiano Gagliardi; (Torino): Don Gioccondo Pino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons Emanuele Magri; (Bolzano): P. Candido B. M. Penco, O. P.

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi.

## 10-11. L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: Le nostre idealità: «La fecondità della famiglia».

12,30: CONCERTO DELLA PIANISTA ROSA SAVINA: 1. Scarlatti: Due sonate; 2. Castelnuovo Tedesco: Due films studio: a) Chariot, b) Topolino; 3. Milhaud: Due danze da Saudades do Brazil; 4. Debussy: Poisson d'or

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie

13,10: Il Corsaro Azzurro romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storaici Set-

Domenica 8 Marzo - ore 13,40

## Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO  
 produttrice dei formaggi «Bel Paese»  
 e «Certosino».

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
 Ore 21,25

**CONCERTO SINFONICO**

DIRETTO DAL MAESTRO  
**HANS WEISBACH**

1. HAYDN: Sinfonia n. 7 in do maggiore, «Il mezzogiorno».
2. PFITZNER: Preludio dell'opera «Pa-lestrina».
3. BEETHOVEN: Quinta sinfonia in do. (Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo, allegro - Allegro).

tima puntata (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA di CELEBRITÀ (v. Roma)  
 - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato nazionale di calcio.

16,45: Notizie sportive.

17:

## CENTOMILA DONNE

Rivista di NIZZA e MORBELLI

Con il concorso del TRIO VOCALE SORELLE LERANO  
 Dopo la rivista: MUSICA DA BALLO CETRA.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio, Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: Notizie varie.

19,40: Notizie sportive.

20: Risultato del Concorso della Ditta CAPPELLI e FERANZA

20,5: TRASMISSIONE OFFERTA DALLA DITTA FELICE BISLERI (vedi Roma).

20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Silvio d'Amico.

20,35:

## Varietà

CON IL CONCORSO DELL'ORCHESTRA KRAMER

21,10: Conversazione di Alberto Casella: «Vole-»

21,25:

## Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> HANS WEISBACH

(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Notiziario: (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze-Roma III): Piero Domenichelli: «Harrar», lettura

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 585 - m. 531 - kw 3

9,45: Spiegazione del Vangelo.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.  
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11,30: Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Conversazione quaresimale di P. Vittorino Facchinetti (vedi Roma).

12,30: Concerto della pianista Rosa Savina (vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: Il Corsaro Azzurro - Romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaici (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA di CELEBRITÀ (vedi Roma).

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato Nazionale di Calcio.

16,45: Notizie sportive.

# DOMENICA

8 MARZO 1936-XIV

- 17: TRASMISSIONE DELL'AGUSTINO: Concerto sinfonico (vedi Roma) - Nell'intervallo: Bollettino pressag. - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato Italiano di calcio. Divisione Nazionale.
- 19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19.25: Notizie varie
- 19.40: Notizie sportive
- 20: Risultato del Concorso a premio della Ditta Cappelli e Ferrania.
- 20.5: TRASMISSIONE BISLERI (vedi Roma).
- 20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Silvio D'Amico.
- 20.35:

## Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI. (Vedi Roma).

- 21.45: Conversazione di Luigi Caniglia.
- 22: CONCERTO DELLA POLIFONICA ROMANA (vedi Roma).
- 22.30: Notiziario cinematografico.
- 22.45: Musica da ballo (fino alle 23.30).
- 23-23.15: Giornale radio.



PEPPINO ed EDOARDO DE FILIPPO

gli attori che hanno parlato domenica 1° marzo, alle ore 20, nel 6° ed ultima concorso a premi

## Chi è al microfono?

Inletto dalla Società Film Fabrice Riunite Produttori Fotografici Cappelli & Ferrania, Milano.

### RISULTATO DEL 5° CONCORSO

Attore Umberto Melzati - Partecipanti al Concorso N. 13.470

1° Premio: ambrosiano radiofonico Orfeo C.G.E. Super 3 salubre, onde medie, corte e lunghe, della famigliola Guire di Bertirelli, alla signora:

Olga Guardia Nascetta, via Irea, 30, Biella, che ha indolito n. 15.475 partecipanti

2°, 3° e 4° Premio, di L. 260 ciascuna in materiale fotografico Ferrania a scelta ai signori:

Claudio Giuseppe Pizzini con 13.460 partecipanti;

Giulia Ricci, Bologna con 18.400;

Giuseppe Zandolati, Genova con 13.436.

Domani prossimo 8 marzo, alle ore 20, daremo il risultato del 6° ed ultimo concorso, che verrà anche pubblicato sul n. 12 del "Radiocorriere".

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

- VIENNA**  
 18.52: m. 506.8; kW 100  
 19.10: Musica brillante e da ballo: Melodie delle città  
 20.5 Johann Nestroy *Mur keck*, taran con canto in tre atti.  
 22.20: Concerto di violino e piano: 1. Mozart: Sonata in mi minore; 2. Brahms: Sonata in re minore; 3. Brahms: Sonata in re min. op. 108.  
 23.15-1: Musica da ballo.

## BELGIO

- BRUXELLES I**  
 18: Dizione poetica  
 18.20: Musica di dischi  
 18.35: Canzoni melode e musica zigrana  
 20: Conversazione religiosa cattolica  
 20.15: Musica di dischi  
 21.30: Stolz: *Quando fioriscono le violette*, operetta in due atti - Nell'intervallo: Musica riprodotta  
 0.15-1: Musica da jazz

## BRUXELLES II

- 18: 932 m. 321.9; kW 15  
 18: Musica da jazz-hot  
 19: Concerto di dischi  
 19.45: Conversazione religiosa cattolica  
 20: Concerto di piano: 1. Schubert: *Impromptu*; 2. Chopin: *4. Mazurka* in re maggiore e in fa diesis; 3. Sonata in si bemolle minore.

- 21: Concerto variato 1. Auber: *Overture del Fra Diavolo*; 2. Strauss: *Bombon di Vienna*; 3. A solo di sifono; 4. Quartetto vocale; 5. A solo di tromba; 6. Intermezzo per due pianoforti; 7. Petrar: *Gaudemus*, fantasia  
 22: Radiorchestra  
 23.10: Musica da jazz  
 24-1: Concerto di dischi

## CECOSLOVACCHIA

- PRAGA I**  
 18.52: m. 470.2; kW 120  
 19.5: Come Bratislava  
 19.55: Musica di dischi  
 20.30: Radiobozetto  
 20.50: Concerto di musica svedese: 1. Stenhammar: *L'interno*, rapsodia; 2. Lindberg: *Le grandi foreste*, poema sinfonico; 3. Atterberg: *Piccolo sinfonico* su canzoni popolari svedesi; 4. Alfvén: *ai Elepis*, in *Midsonnenska*, rapsodia svedese.  
 22.35-23.30: Mus da jazz.

## BRATISLAVA

- 18.52: m. 298.8; kW 13.5  
 19.5: Concerto di una Banda militare  
 19.55: Musica di balalaiche  
 20.25: Radiocommedia  
 20.50: Trasm. da Praga  
 22.35-23.30: Trasmissione da Praga

## BRNO

- 18.52: m. 325.4; kW 32  
 19.5: Come Bratislava.  
 19.55: Trasm. da Praga.

## KOSICE

- 18.52: m. 259.1; kW 2.6  
 18.30: Musica di dischi  
 19.5: Come Bratislava  
 20.50: Trasm. da Praga.

## MORAVSKA-OSTRAVA

- 18.52: m. 1113; kW 11.2  
 19.5: Come Bratislava  
 19.55: Trasmissione da Praga.

## DANIMARCA

- KALUNDBORG**  
 18.52: m. 1261; kW 60  
 18.25: Offenbach: *La bella Elena*, operetta in 3 atti.

- 20: Programma musicale variato.  
 22.40: Musica da camera  
 23.5-0.30: Musica da ballo

## FRANCIA

- BORDEAUX-LAFAYETTE**  
 18.1077: m. 278.6; kW 30  
 21: Concerto di dischi.  
 21.30: Come Parigi P.T.T.

## GRENOBLE

- 18.583: m. 514.8; kW 15  
 Dalle 17.45: Trasmissione da Parigi P.T.T.

## LILLA

- 18.1213: m. 247.3; kW 60  
 20: Concerto di dischi  
 20.45: Danze (dischi)  
 21.30: Trasm. dall'Opera (da stabilire)

## LYON-LA DOUA

- 18.648: m. 463; kW 100  
 Dalle 17.45: Come Parigi P.T.T.

## MARSIGLIA

- 18.749: m. 4005; kW 5  
 Dalle 17.45: Come Parigi P.T.T.

## NIZZA JUAN-LES PINS

- 18.1249: m. 240.2; kW 2  
 19.15: Musica brillante.  
 19.30: Mesa: allegria  
 20: Schubert: *Sinfonia* (riprodotta)  
 20.30: Conversazione religiosa cattolica romanz.  
 21.30: Musica varia  
 22.15: Per gli ascoltatori  
 23.30: Trasmissione.

## PARIGI P. P.

- 18.959: m. 312.8; kW 60  
 18: Musica brillante riprodotta.  
 20.24: Musica di dischi  
 21.15: Evelyne-Nazaire: *La commedia della felicità*, commedia in quattro atti.  
 21.30-1: Musica brillante (tutta)

## PARIGI P.T.T.

- 18.695: m. 431.7; kW 120  
 17.45: Serata di varietà  
 21.30: Cavillier: *Bonnard et ses filles*, operetta in tre atti  
 23.45: Musica da ballo

## PARIGI TORRE EIFFEL

- 18.1456: m. 206; kW 5  
 19.30: Programma per la televisione.  
 21.30: Concerto variato con intermezzi di canto e recitazione.

## RADIO PARIGI

- 18.182: m. 1648; kW 80  
 19.30: Per i giovani  
 20.50: Radiobozetto.  
 21.45: Martine-Berra: *Le chais fu brecaux*, commedia in due atti  
 23.45: Musica da ballo  
 0.15-1.15: Conc. variato

## RENNES

- 18.1040: m. 288.5; kW 40  
 18: Concerto sinfonico.  
 21.30: Come Parigi P.T.T.

## STRASBURGO

- 18.859: m. 349.2; kW 100  
 18.15: Musica brillante.  
 19.30: Concerto di piano.  
 20: Concerto vocale.  
 21.15: Guyard: *Vaccelli medievale*, fantasia radiofonica.  
 21.35: Orebri: *Santa Cecilia*  
 22.35: Concerto variato: 1. Plotow: *Alessandro Stradella*, ouv.; 2. Deli-bene: *Balletto da Lakme*; 3. Hall: *Sponzato dei ventif, valzer*; 4. Smetana: *Pantasia sulla sposa svedese*; 5. Lette: *Hun-geria*, divertimento sulle danze ungheresi di Brahms; 6. Lécôme: *Cit-tadella*, suite.  
 23.45: Musica da ballo.

## TOLOSA

- 18.913: m. 328.6; kW 60  
 18: Musica da ballo - Operette - Canzoni  
 Musica argentina  
 19: Brani d'opera - See-nie comiche - Orchestra - Musica di film  
 20.40: Musica da camera  
 21: Concerto - Musette - Musica brillante  
 22.10: Hahn: *Selezione da Cibolette*;  
 23.1-30: Musica brillante e da ballo

## GERMANIA

### AMBURGO

- 18.904: m. 331.9; kW 100  
 18: Programma variato in commemorazione dei caduti  
 19.5: Concerto di organo  
 20: Walther: *Hero*, *Il ritorno dell'eroe*, dramma con musica di Clausius  
 21.5: Concerto sinfonico 1. Beethoven: *Overture Leonora n. 2*; 2. Beethoven: *Concerto in do minore per piano e orchestra*, opera 27.  
 22.30-24: Concerto orchestrale e canto; 1. Wagner: *Entrata degli dei nel Walhalla dall'«Oro del Reno»*; 2. Sommer: *I caduti*; 3. Canto; 4. Sonnen: *Interludio tedesco*; op. 1; 5. Canto; 6. Müller: *Variazioni sul lied «Morgenrot»*; 7. Heurmann: *Leopold*; poema sinfonico; 8. Marche militari

### BERLINO

- 18.841: m. 356.7; kW 100  
 18.30: Musica da camera  
 20: J. S. Bach: *L'offerta musicale su un tema di Federico II Grande*, 1824.  
 21.24: Come Monaco.

## BRESLAVIA

- 18.950: m. 315.8; kW 100  
 18.40: Violino e piano  
 20: Klucke: *Giniedel*, commedia con musica di Sätler  
 21: Come Koenigs-waldermann  
 22.30-24: Come Mnaco.

## COLOGIA

- 18.658: m. 455.9; kW 100  
 18: Programma popolare variato  
 19: Concerto vocale con acc. e soli di piano  
 20: Breve concerto di una orchestra di ex-combattenti  
 20.30: Concerto in commemorazione dei caduti  
 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta n. 8 in si minore*; 2. Mozart: *Rre-quiem*.  
 20.20-24: Come Monaco.

## FRANCOFORTE

- 18.1195: m. 455.9; kW 25  
 18.30: Concerto di musica brillante  
 20: Programma in commemorazione dei caduti: 1. Beethoven: *ai Egmont*, *ouvert*; 2. Pro-monte: *Overture*; c) Guc-riano, *ouverture*; d) *Leonora*, *ouverture* n. 3; 3. Von Zwick: *La battaglia di primavera*, *dramma* (adatt.); 3. Beetho-ven: *Finale della Sinfonia n. 1* in do minore.  
 22.45: Come Monaco.  
 24-2: Come Stoccarda.

## KONIGSBERG

- 18.1031: m. 291; kW 100  
 18.45: Concerto di piano  
 20: Concerto sinfonico in commemorazione dei caduti 1. Grieger: *Fran-mento dell'Ascensione di Haniel*; 2. Hartman: *La croce di legno*; 3. E. Strauss: *Morte e tras-ferimento*, piena sinfonica.

DOMENICA 8 MARZO - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - MILANO  
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13.10

IL CORSARO AZZURRO

Romanzo avventuroso di NIZZA e MORBELLI  
Musiche e adattamenti di STORACI

SETTIMA PUNTATA:

IL PATTO COL BOIA

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA

S. A. PERUGINA

CIOCCOLATO E CAMELLE



21.35: Johansson *Brigade-Vermittlung*, dramma.  
 22.35-24: Come Monaco.  
**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
 nr. 191; n. 1571; kw 60  
 18: Programma musicale variato; *Lieder* e marce polonai.  
 20: Tügel: *La jedeltä*, radiorecita (reg.).  
 21: Concerto sinfonico: Bullerian e K. Thomas dirgono proprie composizioni: 1. Bullerian *Fugue* per grande orchestra op. 70; 2. Bullerian: *Concerto* per cello e orchestra op. 41; 3. K. Thomas: *Quattro Lieder su parole di Nietzsche* per tenore e orchestra op. 0; 4. K. Thomas: *Serenata* per orchestra: opera 19.  
 22.30: Hugo Kaut: *Dai Monti sulle per sassofono* e piano.  
 23-24: Come Amburgo.

**LIPSIÀ**

nr. 785; m. 382.2; kw 120  
 18.5: Concerto corale di *Lieder* per militari.  
 18.40: Baefert: *Al ponti caduti sul campo* dell'onore, oratorio.  
 19.40: Bausnern *Sinfonia n. 5* (Al caduti di guerra).  
 21: Come Koenigswusterhausen.  
 22.30-24: Come Monaco.

**MONACO DI BAVIERA**

nr. 740; m. 405.4; kw 100  
 18: Radiocommedia.  
 19.20: Beethoven: *Sonata Fantastica in do diesis minore* op. 27 n. 2 (*Al chiaro di luna*).  
 20: Programma variato. Ricordi di guerra.  
 21: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Schumann: *Manfred*, ouverture; 2. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore opera 77.  
 22.30-24: Orchestra della stazione, tenore e piano.  
 1. Haydn: *L'isola disabitata*, ouverture; 2. Beethoven: *Romanza in fa maggiore*; 3. D. Scarlatti: *Due sonate*; 4. Wagner: *Frammenti della Valkiria*; 5. Mozart: *Un frammento del Ratto dal serraglio*; 6. Beethoven: *Adagio dal Settimino*; 7. Mozart: *Adagio*; 8. Riccardo Strauss: *Frammenti dell'Argano a Nesso*; 9. Kienzi: *Un frammento dell'Uomo del Vangelo*; 10. Weber: *Audace, aria polacca e rondo*; 11. Brahms: a) *Intermezzo*, b) *Capriccio*; 12. Schumann: *Abendlied*; 13. Mozart: *Frammento del Ratto dal serraglio*; 14. Beethoven: *Musica dalle Creature di Prometeo*.

**STOCARDA**

nr. 574; m. 522.6; kw 100  
 18.30: Come Koenigswusterhausen.  
 22.30: Concerto sinfonico diretto da Beethoven; 1. Beethoven: *Concerto* per piano e orchestra in sol magg. op. 58; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 1* in si bemolle maggiore.  
 24-2: Musica sinfonica registrata.

**INGHILTERRA**

**DROITWICH**

nr. 200; m. 1500; kw 150  
 18.20: William Shakespeare: *Enrico VIII*, dramma (adatt.).  
 20: Musica da camera (quartetto Buschi); Beethoven: *Quartetto in do diesis minore* op. 131.  
 22: Concerto orchestrale con arte per soprano; 1. Lohr: *Selezione di 4-*

*more sngno*; 2. Lilloff: *Scherzo* (piano); 3. Pofford: *Il mondo è mio*; 4. Canto; 5. Rimaki-Korakov: *Canto* indù; 6. Hubay: *Hefti Kati*; 7. Strauss: *Frammento del Sogno di un valzer*; 8. Bizet: *Selezione della Carmen*.  
 23: Concerto della Band militare della staz.  
 23.45: Epilogo per coro.

**LONDON REGIONAL**

nr. 877; m. 302; kw 50  
 18: concerto di musica varia.  
 19.15: Musica brillante.  
 19.45: Concerto orchestrale; 1. Girmann: *Tre danze da Nell Gwynn*; 2. Ciaikovski: *Fantasia*; 3. De Bonique: *Carnesale giapponese*; 4. Sigler-Goodhart-Hoffmann: *Selezione di First a Girl*; 5. Felber: *Robber Symphony*, suite; 6. Winter: *Passi di gloria*, pot-pourri di marce.  
 22.20: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult; 1. Handel: *Concerto grosso in mi minore* op. 0 n. 3; 2. Bantock: *Sinfonia paganna*; 3. Wagner: *Frammenti del Crepuscolo degli dei*; 4. Wagner: *Ouvert dei Maestri cantori*.  
 23.45: Epilogo per coro.

**MIDLAND REGIONAL**

nr. 1013; m. 296.2; kw 50  
 19.15: Concerto corale maschile.  
 19.45: London Regional  
 23.45: Epilogo per coro.

**JUGOSLAVIA**

**BELGRADO**

nr. 686; m. 437.3; kw 2.5  
 19.50: Radio-orchestra.  
 21: Ritrasmissione.  
 22.20-23.30: Concerto variato.

**LUBIANA**

nr. 527; m. 569.3; kw 5  
 18: Radio-recita.  
 20.15: Concerto vocale.  
 21: Radio-orchestra.  
 22.15: Musica da ballo.

**LETTONIA**

**MADONA**

nr. 1104; m. 271.7; kw 50  
 19.15: Concerto di musica lettone.  
 20.15: Serata di varietà.  
 23.30-23: Danze (dischi).

**LUSSEMBURGO**

nr. 230; m. 1304; kw 150  
 19: Concerto variato e musica brillante.  
 22-1: Radio-orchestra e musica brillante.

**NORVEGIA**

**OSLO**

nr. 260; m. 1153; kw 60  
 19.30: Cone dell'orchestra della stazione; 1. Thomas: *Ouv. della Mignoni*; 2. Evensen: *Rapodia norvegese n. 2*; 3. Sganibatti: *Serenata napoletana*; 4. Eibelius: *Romanza*; 5. Bachmann: *Pol-cordina*; 6. Sullivan: *Ricordi*; 7. Rubinstein: *Dans aux lanternes*; 8. Busch: *Offenbachiana*.  
 21: Concerto di dischi.  
 22.30-23: Danze (dischi).

**OLANDA**

**HILVERSUM I**

nr. 160; m. 1675; kw 150  
 20.55: Concerto di dischi.  
 21.55: *La Sinfonia polonaise* per violino e orchestra in re minore opera 21.  
 22.25: Radiocommedia.  
 22.55: Musica brillante e da ballo.  
 23.50-0.40: Mus. da ballo.

**HILVERSUM II**

nr. 995; m. 301.5; kw 60  
 21: Concerto di musica brillante e da ballo.

**SALUTE FORZA BELLEZZA**  
 per la vostra chioma con



NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

**PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.**

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

|          |         |       |       |
|----------|---------|-------|-------|
| FRIZIONE | NORMALE | DOPIA | LUSSO |
| L. 2.50  | L. 9    | L. 17 | L. 30 |

**PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.**

LA LOZIONE ITALIANA  
 AL CENTO PER CENTO



## DOMENICA

8 MARZO 1936-XIV

21.55: Concerto orchestrale sinfonico (programma da stabilire)  
22.40: Radiocommedia  
23.20: Epilogo per coro

## POLONIA

## VARSAVIA I

18. Concerto per piano e arto

18.30: Radiorecita.  
20: Concerto per solisti, piano e cello  
21: Ritrasmisazione  
22: Concerto variato 1  
Thomas Overture della *Wignon*, 2. *Crieg-Belle* n. 1 dal *Pearl Gynn*, 3. *Strauss: Valzer imperiale*, 4. *Iwanow: Schützli* di *Cavalli*, 5. *Mozz-kowski: Malaguita*  
22.40: Concerto vocale

## PORTOGALLO

## LISBONA

18. Concerto per piano e arto

19.30: Musica brillante.  
20.30: Canzoni e melodie  
21.10: Radiostesato  
22.10: Concerto di rhi-tarraz  
22.30: Musica brillante  
23.30: Concerto variato  
0.15-1: Musica da ballo.

## ROMANIA

## BUCAREST

18. Concerto per piano e arto  
17.15: Concerto sinfonico.  
18.15: Concerto variato.  
19.15: Canzoni e melodie  
19.45: Radiocommedia  
20.45: Concerto di musica americana: 1. *Chadwick: Quartetto in re minore*, 2. *Chaukoff-Machan: Concerto americano per violino*; 3. *Boyer: Quartetto per strumenti a fiato*; 4. *MacDowell: Il mare*; 5. *Carpen-ter: Serenata*; 6. *Cam-man: A moonlight song*; 7. *Griffes: An old song re-arranged*; 8. *Gardner: Ja-zetto*; 9. *Straussel: Pli-ting bats*; 10. *Grav-ling: Waves at play*; 11. *Cam-man: Legend of the Cow-boy*; 12. *Burleigh: Moto perpetuo*; op. 21. Per vio-lino e piano

## SPAGNA

## BARCELONA

18. Concerto di piano e arto  
19: Musica brillante.  
19.45: Aris per soprano  
20.15: Concerto di zar-zuele  
21: Musica da ballo.  
22: Concerto di dischi.

## MADRID

18. Concerto variato.  
20: Musica da ballo.  
21: Radiorchestra  
22: Musica regionale e canzoni - Alla Re Musica da ballo.

## SVEZIA

## STOCOLMA

18. Concerto di piano e arto  
19.30: Come Berlino.  
20.15: J. J. Bernard *Nationale* 6. commedia  
22-23: Concerto orsale di canti popolari.

## SVIZZERA

## BEROMUNSTER

18. Concerto di piano e arto  
19.30: Commedia in dilu-etto.  
21.10: Conc. orchestrale con soli di piano: 1. *Saint-Saëns: Andromaca*, ouverture; 2. *Soli di piano*: 3. *Lieder per basso*; 4. *Brahms: Overture tragica*.

## MONTE CENERI

18. Concerto di piano e arto  
18.15: Canzoni e melodie  
18.45: Musica brillante.  
19.20: Selezioni di opere buffe (dischi); 1. *Rossi-gli: Il barbiere di Sile-glia*; a) *Bianfida*, b) *Largo al factotum*; 2. *Fal-sello: La cerva pa-drona*, « *Donne vaghe*»; 3. *Verdi: Fal-sello, «L'On-nello Ladri*»; 4. *Doni-gelli: Il barbiere di Sile-glia*; « *Cheti cheti*»; 5. *Ra-gueli*.  
20: Radiorchestra, direzione: M<sup>o</sup> Camella 1. *Mendelssohn: Ray Bran-ovverture*; 2. *Schumann: Concerto in la minore per violoncello e orchestra*; 3. *Rubaid: Processio-ne notturna*, poema sinfonico; 4. *Pezzi per*

PORCELLANE  
E TERRAGLIE

**RICHARD-  
GINORI**

CERAMICHE  
ARTISTICHE

ARTICOLI REGALO

NEGOZI IN TUTTA ITALIA



violoncello e pianoforte.  
21: *La lingua Italiana in lavissima A San Gallo*  
21.15: Concerto di piano  
21.40: *Andrea Birabeus: Una colazione di innamorati*, commedia in un atto.

## SOTTESI

18. Concerto di dischi  
19: Conversazione religiosa cattolica romana  
19.30: Musica di dischi  
20: Radiorchestra *Lelio Scherzo per orchestra*  
21: Concerto in fa maggiore per violino e orchestra.  
20.30: Radiocommedia  
21.30: Concerto variato  
1. *Dukas: Overture per Polvere*; 2. *Fauré: Dol-lore, suite d'orchestra*; 3. *Berlioz: Scherzo della Regina Mab*; 4. *Pierri-Giustini*.

## UNGHERIA

## BUDAPEST

18.45: Radiorchestra  
20: Commedia musicale  
22: Musica zigrana  
23: Muslen da jazz.

## U. R. S. S.

## MOSCA I

18. Concerto di piano e arto  
19: Concerto orchestrale variato.

## MOSCA II

18. Concerto di piano e arto  
19: *Rimski-Korsakov: La sposa dello Zar*, opera (adatti).

## MOSCA III

18. Concerto di piano e arto  
19:30: Musica popolare russa  
18.45: Concerto di piano.

STAZIONI  
EXTRAEUROPEE

## ALGERI

18. Concerto di piano e arto  
19: *Programma non è arrivato*.

## RABAT

18. Concerto di piano e arto  
19:30: Concerto di dischi  
21: Musica araba.  
22.25: *Christine: Robi-son Crusoe*, operetta (di-21-22).  
23.30: Musica da ballo.

## VETRINA LIBRARIA

Giuseppe Gozzano: *I colloqui, L'altare del passato e L'ultima traccia* (vol. 1° e 2° e 3° dall'edizione definitiva) - Edit. Treves, Milano.

Riappiamo i Colloqui nell'edizione definitiva, ha scritto Lorenzo Gligi: ecco, accanto alle poesie che costituiscono il gruppo originale stampato dal poeta nel 1911, alcune liriche inedite, ed ecco, interessante sabbie relativo, perché alcuni frammenti erano già stati sparsamente alle stampe, il primo tentativo di radiodiffusione in un disegno per quant'era possibile organico le varie parti del poema incompiuto delle *Farfalle*, concepito dal Gozzano come una serie di « epistole etimologiche », nelle quali il vecchio endecasillabo è adoperato con moderna scioltezza. Frammenti scritti a lapis, i più, che attendevano una ulteriore elaborazione, in qualche momento e evidente il concetto: « ora di una prima improvvisazione, in qualche altro ci ponno più chiaramente fissati in forma definitiva gli elementi di pensiero sul quale è interessato il poema che avrebbe dovuto concludere e di Gozzano le nuove vie della sua arte ormai matura. Le scarse ore di pace degli ultimi anni il poeta le dedicò alla preparazione di quest'opera che canta la meraviglia delle forze interti, la grazia varia delle varie specie... e che gli ispirò spesso aerei pensieri e immagini serene ». Sono vent'anni che si stampano le *Farfalle* di Gozzano. Anche a distanza dai primi anni siamo, si leva dal suo canzoniere, come direbbe Papini, un delicato odor di poesia, che resta nella memoria, ancora di più, di un poeta che nel l'ultimo Ottocento, agli impeti uttili del ruder arriere carducciano, di dannunzianesimo immaginifico, alle musiche secrete della lirica pascoliana, e non arrendeva. Era, invece, un confabulatore, a qualcuno, l'interprete d'una generazione volata senza saperlo alle più cruenti delle catastrofi. Ma il suo addio alla giovinezza fu diverso da quello degli uomini che andarono a morire sul campo e su Piazza. Fu l'esigolo d'una dramma personale accettato e patito come esemplare coraggio: i lettori oderni di Gozzano, non si può anche in un'epoca di « basso » per esperienza fondamentalmente antiromantiche, scoprono nella sua poesia voci suadenti e vene profonde che aderiscono a particolari stati d'animo e a nostalgie di serena banalità sentimentale non ancora cadute ad ontà delle apparenze.

DAISY DI CARPENETTO: *Il figlio della città*. — B. Mondadori, Milano.

In questo romanzo Daisy di Carpenetto rappresenta un dramma modernissimo: il dramma degli spinti, degli scontenti, di coloro che si illudono di trovare nelle grandi città l'appagamento dell'oro anista d'Alta. Ne è protagonista una giovane donna romanticamente inquieta, che abbandona la sua casa provinciale e dopo esperienze dolorose, si avvia in una vistosa amore nella barbone cittadina, trova allora nella maternità la gioia e la pace fino allora cercata invano. Romanzo intessuto di contrasti forti, ricco di umanità e di poesia.

FRANZ WERFEL: *I quaranta giorni del Mussa Dagh*. — 2 volumi, Collezione « Medusa ». — Ed. Mondadori, Milano.

Cantando epicamente il martirio del popolo armeno, lotta disperata e vittoriosa, è l'eroe protagonista di una piccola intimità etnica, in nome della propria fede e del diritto universale della vita, contro una preponderanza di forze violente nel gioco di interessi politici nazionali e delle religioni. Franz Werfel dà la misura della umanità profonda della sua arte, della sua larga visione delle vicende mondiali, della sua potenza d'artista. Il romanzo acquistato per un italiano un suo potere epico, la tipica resistenza del popolo armeno narrata dal Werfel induce a pensare alla meravigliosa tenacia e allo spirito di sacrificio non cui il nostro paese resiste all'inquinazione casuale economica.

ALFREDO PARENTE: *La Musica e le Arti (Problemi di estetica)*. — B. Lecker, editore.

Su una preliminare presentazione del problema musicale come problema estetico — la quale costituisce il primo capitolo di questo dotto volume — il Parente ha impostato un sistematico trattamento di argomenti che per quanto abbiano dato origine a tutta una remota e recente letteratura di pubblicazioni critiche, pure possono sembrare sempre nuovi e sempre suggestivi. Senza entrare in una estetica filosofica disamina di quest'opera — la che uscirebbe dai limiti del nostro compito di pura segnalazione — vogliamo segnalare come un nuovo elemento di discussione nel campo della critica musicale.

GILBERTO CAPANO: *L'Arpa del Nilo Azzurro*. — C. C. editore.

Perché da alto senso patriottico questi versi, recanti gloriose pagine di storia scritte in Africa dal valore italiano, esprimono generosamente idee e sentimenti che sono nel cuore di tutti.

## LIQUIDAZIONE per ampliamento

## APPARECCHI RADIO

| VENDITE A RATE | CAMBII | APPARECCHI RADIO  |            | RIPARAZIONI | VENDITE A RATE |
|----------------|--------|---|------------|-------------|----------------|
|                |        | Modello   | Prezzo     |             |                |
|                |        | Panasonic C.G.E. Radiofonografo                               | 10 valvole | L. 5000     |                |
|                |        | Imperetta XI C.G.E. Midget                                    | 8 »        | 800         |                |
|                |        | Magnadino   | 8 »        | 700         |                |
|                |        | Kennedy Console   | 8 »        | 750         |                |
|                |        | Concert auto-come, medie, lunghe - Radiofonografo             | 6 »        | 650         |                |
|                |        | Ramazzotti IM Console   | 6 »        | 600         |                |
|                |        | A. C. A. 60 con diffusore 100 A.                              | 8 »        | 420         |                |
|                |        | » 18 »  | 7 »        | 350         |                |
|                |        | » 18 »  | 7 »        | 350         |                |
|                |        | » Atwater Kent 40 »   | 7 »        | 350         |                |
|                |        | » Cress Radio onde corte, medie, Midget                       | 5 »        | 400         |                |
|                |        | » West Radiofonografo   | 5 »        | 450         |                |
|                |        | » Kennedy onde corte, cortissima, medie, Midget               | 5 »        | 350         |                |
|                |        | » Ansaldo Lorenz Console                                      | 4 »        | 300         |                |
|                |        | » Sile Console  | 5 »        | 400         |                |
|                |        | » Damalante Marelli Console                                   | 5 »        | 400         |                |
|                |        | Novità: Antenna schermata a calendario con diagramma Stazioni | »          | 15          |                |

APPARECCHI RADIO Telefunken 30-31-40 W. - Philips 3-4 valvolta (alternata) - Fulgo Ansaldo Lorenz - Magnadino - Nora - Esve - N.K. con diffusore da L. 150 - a L. 300. Tutti gli apparecchi vengono garantiti per 6 mesi.

A richiesta Valuta del Vostro apparecchio o materiali a domicilio con apposito personale tecnico. RICORDATE, possessori d'apparecchi radio, che solo l'Ufficio Radio con la sua vasta organizzazione vi può cambiare e valutare a massimo prezzo il vostro ricevitore, se esso non corrisponde alle vostre esigenze. Cambiamo qualsiasi apparecchio radio o materiale con altro nuovo e potente delle migliori Marche estere e nazionali.

UFFICIO RADIO - Via Bertola, 23 bis - Torino - Telef. 48-429

CENTOTREDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

# LUNEDÌ

9 MARZO 1936-XIV

**ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15  
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20  
 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

**MILANO II e TORINO II**  
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTRADIO RURALE: Mastro Remo: «Disegno radiofonico».  
 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).  
 13.20: (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA: 1. Leopold-Dvorak: *Marcia ungherese*; 2. Culotta: *Festa di maggio*; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, *fantasia*; 4. Waaill: *Vanità* (Bari); CONCERTO DEL QUINTEZZO ESPERIA: 1. Cardoni: *Ouverture festiva*; 2. Bece: *Intermezzo lirico*; 3. Bolzoni: *Gavotta*; 4. Bettinelli: *Miss Isipi*, *fantasia*; 5. Azzi: *Melodia*; 6. D'Amico: *El caballero*; 7. Mascagn: *Chigliemo Ratelli*, *preludio*; 8. De Micheli: *Amore nostalgico*.  
 13.50: Giornale radio.  
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.  
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).  
 15.20: TRASMISSIONE PER LA SPAGNA.  
 16.35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): *Bambinopoli*; (Bari): *Fata Neve*.  
 17: Giornale radio - Cambi.

17.15: Trasmissione dal Salone di S. Maria Nova di Napoli:  
**CONCERTO  
 IN ONORE DEL M° FRANCESCO CILEA**  
 a cura dell'ASSOCIAZIONE DONNE ARTISTE e LAUREATE, Sezione di Napoli  
 1. Cilea: a) *Invocazione* (preludio), b) *Suite in stile antico* (offerto, sarabanda, capriccio) (pianista Tita Parisi).  
 2. Cilea: *Tre liriche* (soprano Gianna Perera Labia).  
 3. Cilea: a) *Berceuse*, b) *Verrà?*, c) *Acque correnti*, d) *Valle fiorita* (pianista Tita Parisi).

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).  
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
 18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo.  
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).  
 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Dischi.

**LUNEDÌ**  
 Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano  
 Ore 13,10  
**SCENETTE FAMILIARI**  
 Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI IMPERIA - Grugliasco (Torino)  
 Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso  
 MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.  
 19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio  
 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.  
 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio  
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.  
 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 14).  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati  
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.35-21.15 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.  
 20.35:

**Concerto vocale e strumentale**  
 diretto dal M° DANIELE AMFITHEATROF  
 con la collaborazione del soprano PIA TASSINARI  
 (Vedi quadro)

21.15:  
**Fatica**  
 Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ.  
 Regista ALBERTO CASSELLA.  
 Personaggi:  
 Fatica ..... m. Silvio Rizzì  
 Celeste ..... m. Ada Cristina Almirante  
 Il signor Bacchetti ..... m. Emilio Calvi  
 21.45:  
**Varietà**  
 22.15: Conversazione di Ugo Bufla (lettura).  
 22.30-23.30: Musica da ballo  
 Nell'intervallo: Cronache del turismo.  
 23-23.15: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
 ROMA III**

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kW 50 - TORINO: kc. 1160 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 936 - m. 304,3 - kW 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 215,5 - kW 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 481,8 - kW 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande  
 10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTRADIO RURALE: Mastro Remo: *Disegno radiofonico*.  
 11.30: DISCHI ODORNI: 1. Mariotti: *Canzone Azzurra* (Orch. Fortis); 2. Kruder-Bertini: *Ti chiamai amor*, canzone del film «Mazurca tragica» (Bruna Dragoni); 3. Leo Schor: *Il minatore*, tango (Orch. Fortis); 4. Derewitsky: *Amiamoci*, canzone tango (Rico Bardì); 5. Lehár: *Amore di zingaro*, valzer (Orch. Tipica Viennese); 6. Schisa-Bracchi: *Cacciami così*, canzone (Meme Bianchi); 7. Hohen: *Terra e mare*, fantasia di valzer (Orchestra di fisarmoniche); 8. Mariotti: *Bambolita*, canzone (Tito Leardi); 9. Tarrega: *Capriccio arabo* (orchestra mandolinistica); 10. Leo Schor: *Per un bacio d'amor*, valzer (G. Benassati); 11. Fanfulla: *Gioiellate*, macchietta comica (comico Fanfulla); 12. *Dagheia avanti tu però*, canzone (Coro Scuola Corale del Teatro Grande di Brescia).  
 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).  
 13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Leopold-Dvorak: *Marcia ungherese*; 2. Culotta: *Festa di maggio*; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, *fantasia*; 4. Waaill: *Vanità*.  
 13.50: Giornale radio.  
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

PROPAGANDA  
 PER IL  
**"MALTORISO"  
 ARRIGONI**

**I GRANDI CONCERTI  
 RADIOFONICI  
 ARRIGONI**

STAZIONI DI ROMA - NAPOLI - BARI  
 PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

**LUNEDÌ 9 MARZO ORE - 20,35**  
 CONCERTO VOCALE  
 E STRUMENTALE  
 COL CONCORSO DEL SOPRANO

**PIA TASSINARI**  
 e della  
**GRANDE ORCHESTRA**  
 DIRETTA DAL MASTRO  
**DANIELE AMFITHEATROF**

1. - Mozart - COSÌ FAN TUTTE  
 Ouverture (orchestra)
2. - a) Pergolesi - LA SERVA PADRONA  
 «A Serpina penserete»  
 b) Massenet - MANON  
 «Addio o nostro piccolo desco»  
 (soprano e orchestra)
3. - Liadof - TABACCHIERA MUSICALE  
 (orchestra)
4. - a) Brahms - SERENATA INUTILE  
 b) Bianchini - BARCAROLA  
 (canto veneziano)
5. - c) Mascetti - LA ROMAGNOLA  
 (canto emiliano)
6. - d) Pratella - GRAMADORA  
 (canto romagnolo)
7. - e) Toni - INDOVINELLI  
 f) Musella - CICLAMINI  
 g) Verdi - I VESPRI SICILIANI  
 Sinfonia (orchestra)



# LUNEDÌ

9 MARZO 1936-XIV

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa  
16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.  
16.35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Alberto Casella: « Silabario di poesia »; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): I) Natio Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia del Perchè e la cugina Orletta.  
17: Giornale radio.  
17.15: MUSICA DA BALLO DALLA SALA GAY DI TORINO (Orchestra Angelini).  
17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19-20.4: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicazioni vari.  
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.  
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20.35-21.15 (Roma III): MUSICA VARIA.  
20.35:

## Concerto vocale e strumentale

diretto dal M<sup>o</sup> DANIELE AMFITHEATROF con la collaborazione del soprano PIA TASSINARI (Vedi quadro a pag. 18).  
21.13: Conversazione di Vitaliano Brancati: « Come si scrive un romanzo ».

21.30:

## Musica da camera

Violinista Remy Principe.

1. Bach: Sonata in la maggiore (Andante, Allegro, Adagio, Allegro).
2. Mozart: Sonata in sol maggiore (Allegro, Adagio, Rondò).
3. Principe: a) Zampognara; b) Nei boschi del Renon; c) Campiolo.

22.30: Conversazione di Lucio d'Ambra: « La vita letteraria ed artistica ».  
22.45-23.30: MUSICA DA BALLO.  
23-23.15: Giornale radio.  
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).  
12.15: Dischi.  
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).  
13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Roma).  
13.50-14.10: Giornale radio - Consigli di economia domestica.  
16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.  
16.35: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.  
17: Giornale radio.  
17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Borgesano: Fiore andaluso, bolero; 2. Culotta-Costa: Rapso-

dia napoletana; 3. Fiaccone: Lido Flirt, Intermezzo; 4. Cabella: Mazurca; 5. Vallini: Vogata, barca-rola; 6. Ferraris: Capriccio ungherese; 7. Manno: Danza di Colombina; 8. Lunetta: Lo strano malat. 17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.  
19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.  
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.  
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20.35:

## Concerto vocale e strumentale

diretto dal M<sup>o</sup> DANIELE AMFITHEATROF con la collaborazione del soprano PIA TASSINARI. (Vedi Roma).

21.15:

## Fatica

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ (Vedi Roma).

21.45:

## Varietà

22.15: Conversazione di Ugo Buffa.  
22.30: Musica da ballo (fino alle 23.30).  
Nell'intervallo: Cronache del turismo.  
23-23.15: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

VIENNA

14.59: m. 506.8; kW 100  
20 (da Innsbruck): Concerto corale di Lieder.  
21: Concerto di musica  
22.10: Concerto sinfonico viennese  
dir. da Kabata: Franz Schmidt: Sinfonia n. 3 in la maggiore  
23.15: Concerto di musica brillante e da ballo.

## BELGIO

BRUXELLES I

14.59: m. 483.9; kW 15  
18: Musica da jazz.  
19: Musica da camera per Trio.  
19.45: Radiorecita  
20.20: Musica di dischi.  
21: Radiorchestra: 1. Thomas: Ouverture del Carnevale di Venezia; 2. Strauss: Valse des lampions; 3. Savino: Over-night; 4. Coates: Quat-

tro vie, suite; 5. Gounod: Fantasia su Mireille; 6. d'Ambrosio: Canzonetta solo di violino; 7. Debussy: Le pas des fleurs, balletto; 8. Ronsard: Frammenti della Gazzalada; 9. Ciaudi: Toranella; 10. Debussy: Arabesque n. 1; 11. Messiaen: Balletto del Due piccioni.  
23.10-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II

14.59: m. 321.9; kW 15

18: Radiorchestra.  
19.15: Concerto di dischi.  
21: Concerto sinfonico; 1. Berlioz: Ouverture del Carnevale romano; 2. Ducas: Le joli jeu du Juret; 3. Soudant: Arabesque; 4. Chausson: Poema per violino e orchestra; 5. Mahn: Il delirio di Beatrice d'Este; 6. Glinka: Kamarinskij; 7. Glazunov: Scene di balletto; 8. Radoux Fan-



# SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA  
ELIMINA PRURITO

ARRESTA CADUTA CAPELLI  
RITARDA CANIZIE

|  |                                       |       |
|--|---------------------------------------|-------|
| Per capelli normali . . . . .          | Succo di Urtica . . . . .             | L. 15 |
| Per capelli grassi . . . . .           | Succo di Urtica astringente . . . . . | » 18  |
| Per capelli biondi e bianchi . . . . . | Succo di Urtica aureo . . . . .       | » 18  |
| Per capelli aridi . . . . .            | Olio Malto di nocce S. U. . . . .     | » 10  |
| Per capelli molto aridi . . . . .      | Olio Ricino S. U. . . . .             | » 15  |
| Per ricolorire il capello . . . . .    | Succo di Urtica Henné . . . . .       | » 18  |

SCEGLIETE SECONDO LA NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

**F.LLI RAGAZZONI** CASELLA POSTALE N. 30  
CALZOLZOCORTE (Prov. di BERGAMO)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO S. P.

## Dot. F. ORLANDO

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570



# ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

DELIZIOSA PER TOILETTA  
UN  
PRODOTTO ITALIANO  
FABBRICATO DA ANNI  
CON ESSENZE ITALIANE

UNA LIETA FRESCHEZZA  
CHE TONIFICHERÀ  
LA VOSTRA CUTE  
CONSERVANDOLA  
GIOVANE E SANA

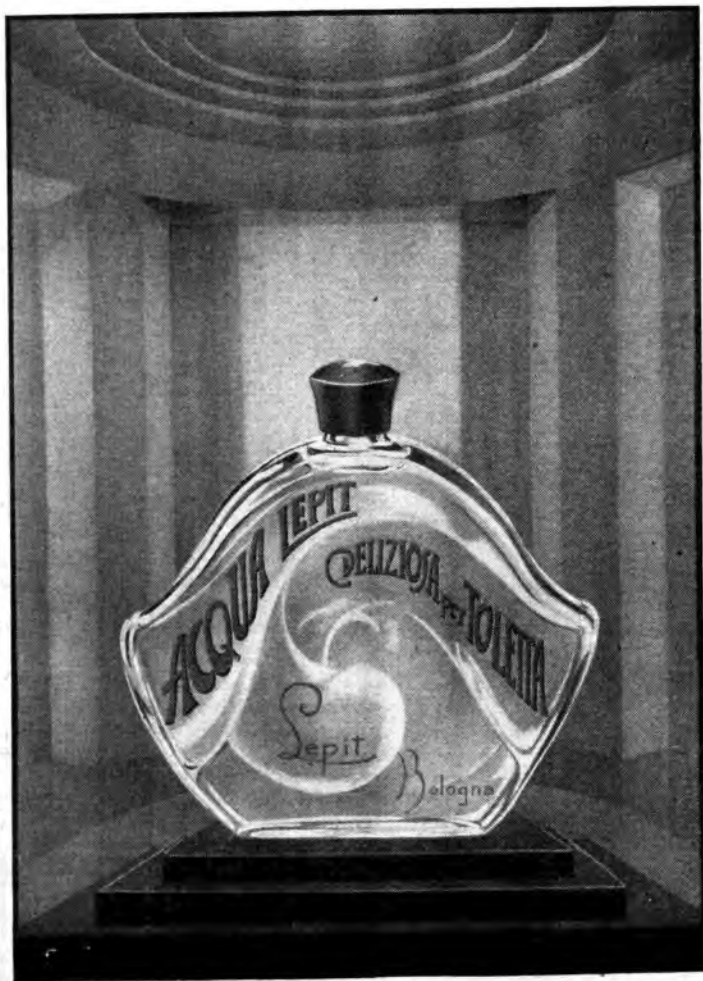
Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8

Se il vostro profumiere è spro-  
visto l'avrete in assegno, franca  
di porto e imballo, chiedendola a

**L.E.P.I.T. - BOLOGNA**



CENTOQUATTORDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

# MARTEDÌ

10 MARZO 1936 - XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI

### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw 15  
 BARI I: kc. 1059 - m. 293,3 - kw 20  
 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw 0,2  
 MILANO II e TORINO II  
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera  
 8-8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.  
 13,10: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> MANCINI: 1. Mozart: *Il ratto al serraglio*, ouverture; 2. De Micheli: *Canzone, valsecca*; 3. Lehár-Savino: *La vedova allegra*, fantasia; 4. Paderewski: *Musette*; 5. Catalani: *Danza delle Ondine*; 6. Savino: *Patullina gata*.

13,50: Giornale radio.  
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.  
 14,15-15: TRASMISSIONE PER OLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,20: Dischi - (Bari): Il salotto della signora Lavina Terrotoli-Adami: «Moda italiana».

16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.  
 17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Storacl: *Vecchia Napoli*, valzer su motivi di vecchie canzoni; 2. Marinelli-Joss: *Che fai di me?* (Germico Romano); 3. Zuberli-Melchior: *Serenata veneziana* (Emilio Livio); 4. M. Costa: *Scugnizza*, selezione dall'operetta parte I e II; 5. Rusconi-Mendes: *Tango del ritorno* (Nino Fontana); 6. Mari-Mascheroni: *Io cerco un fiore* (Lina Genari); 7. Redi-Cherubini: *Donnina novocento* (Riccardo Mascucci); 8. Godini: *Signora* (Quintetto Campestre Cetra); 9. Arzuffi: *Il rapido delle 22,40* (Germico Marzari); 10. Kaiman: *La Bajadera*, selezione dall'operetta, parte I e II.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiofonico trasmessi a cura della R. Scuola - Federico Cesi -.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-19 (Bari): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (Inglese).

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - MUSICA VARIA.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - CONVERSAZIONE - Giornale radio.

19-20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.  
 19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.  
 19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Colonnello Gino Pellegrini: «Consigli pratici di protezione antiaerea», conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,35: Dischi

20,45: Trasmissione dal Teatro - San Carlo - di Napoli.

## Andrea Chénier

Opera in quattro atti di U. GIORDANO.

Negli intervalli: Senatore Giuseppe Bevilone: «Attualità economiche e finanziarie» - Celsa Maria Garatti: «Quando gli attori ci si mettono» - Giornale radio.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kw 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw 10

FIRENZE: kc. 810 - m. 491,8 - kw 20  
 BOLZANO: kc. 538 - m. 529,7 - kw 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,33

7,45: Ginnastica da camera.  
 8-8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Oluck: *Marcia religiosa dall'Alceste*; 2. Verdi: *Falstaff*, fantasia; 3. Respighi: *Berceuse*; 4. Russo: *L'ultimo convegno*; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese*.

12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13,10: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> MANCINI (vedi Roma).

13,50: Giornale radio.  
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.  
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.  
 16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Recitazione.

17: Giornale radio.  
 17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Emilia Rosselli - «Argomenti femminili».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,8: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Colonnello Gino Pellegrini: «Consigli pratici di protezione antiaerea», conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Trasmissione dal Teatro SAN CARLO  
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
 MILANO II - TORINO II  
 Ore 20,45

# ANDREA CHÉNIER

OPERA IN QUATTRO ATTI  
 DI  
 UMBERTO GIORDANO

20,35: Si  
 Operetta in tre atti di PIETRO MASCAGNI  
 diretta dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA.

Personaggi:

Si ..... Dolores Otiani  
 Vera, principessa di Chabyls Maria Gabbi  
 Palmira ..... Nina Aruffo  
 Luciano di Chabyls ..... Vincenzo Capponi  
 Bastiano ..... Riccardo Mascucci  
 Romal ..... Giacomo Osella

Negli intervalli: Vero Varanini: «Come vivono e come lavorano i giornalisti italiani in A. O.» (nostra corrispondenza particolare); lettura - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.  
 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw 3

12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Solazzi: *Permettete!*, minuetto; 2. Ferraris: *Bioacco zingaresco*; 3. Lattuada: *Romanza senza parole* (per violino e pianoforte); 4. Angelo: *Leggenda*, tango; 5. Ranzato: *Danza araba*; 6. Grandino: *Illusioni*; 7. Farpote: *Speranza*, romanza; 8. Carolo: *Martinata*, intermezzo; 9. Caros-Hamud: *La danza di Nene*.

13,50-14,10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.

16,20: Dischi.  
 16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balliesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: DISCHI NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.  
 19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'U.N.P.A. (Vedi Roma).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,35: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli.

## Andrea Chénier

Opera in quattro atti di U. GIORDANO  
 Negli intervalli: Conversazione del senatore Giuseppe Bevilone - Conversazione di C. M. Garatti - Giornale radio.

Abbonatevi al

# RADIOCORRIERE

L'abbonamento  
 annuo costa L. 25

MARTELLI  
10 MARZO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

**AUSTRIA**  
VIENNA  
18.52: M. 506.8; W. 100  
20.10: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo tratta da opere.  
22.10: Concerto di cello e piano - J. Regér - Sonata in sol minore; 2. Beethoven. Variazioni sul tema « Bei Männern, welche Liebe fühlen »; 3. Bach. Arioso; 4. Debussy. Minuetto; 5. Camargo. Requesito.  
23.15-1: Concerto di di. scili (cantò).

**BELGIO**  
BRUXELLES I  
18.52: M. 483.9; W. 15  
18.50: Musica riprodotta.  
18.45: Per i fanciulli.  
19.20: Progr. variato.  
21: Musica brillante.  
23.10: Dischi richiesti.  
23.55: Liszt. Christus tunc.

**BRUXELLES II**  
18.52: M. 321.9; W. 15  
15: Musica da sala.  
18.30: Per i fanciulli.  
19.15: Concerto di di. scili. 1. Proot. Baten de Straatseer, fantasia in tre atti.  
23.00-24: Dischi richiesti.

**COSLOVACCHIA**  
PRAGA I  
18.52: M. 698; W. 47.2; W. 120  
19.30: Programma variato  
20.15: Piano e canto.  
21.20: Trasm. da Brno  
22.15: Musica di di. scili

**BRATISLAVA**  
18.52: M. 298.8; W. 13.5  
19.10: Trasm. da Praga.  
20.30: Concerto variato.  
21: Radiocrazia.  
21.20: Trasm. da Brno.  
22.40-23: Concerto di di. scili.

**BRNO**  
18.52: M. 325.5; W. 32  
18.30: Musica di di. scili  
20.35: Moravaka-Ostrava  
21.20: Concerto corale e orchestra.  
22.15: Trasm. da Praga

**KOSICE**  
18.52: M. 251.1; W. 2.6  
19.10: Trasm. da Praga.  
20.30: Come Bratislava.  
21: Concerto di di. scili.  
22.30: Come Bratislava

**MORAVSKA-OSTRAVA**  
18.52: M. 265.9; W. 11.2  
19.10: Trasm. da Praga.  
20.35: Concerto variato di una banda militare.  
21.10: Trasm. da Brno.  
21.25: Trasm. da Praga.  
22.15: Trasm. da Praga.

**DANIMARCA**  
KALUNDBORG  
18.52: M. 1261; W. 60  
20.30: Concerto vocale di romanze francesi e russe.  
20.45: Radiocomedia.  
21.15: Concerto di canti popolari. Anici.  
22.25: Musica brillante di Lehár.  
23.00-1: Musica da ballo.

**FRANCIA**  
BORDEAUX-LAFAYETTE  
18.1077; M. 276.5; W. 30  
21.30: Concerto variato  
21.30: Come Parigi P.T.T.

**GRENOBLE**  
18.583; M. 518.8; W. 15  
21.30: Radio-orchestra.  
21.30: Come Parigi P.T.T.

**LILLA**  
18.1213; M. 247.3; W. 60  
18.10: Concerto di di. scili  
20: Musica brillante.  
21: Concerto di di. scili.  
21.30: Come Parigi P.T.T.

**LYON-LA-DOUA**  
18.648; M. 463; W. 100  
18.30: Come Grenoble.  
21.30 (dall'Odéon): Rivocrc-Bernard. Il mio amico Teddy, commedia. — Alla fine. Danze (di. scili).

**MARSIGLIA**  
18.749; M. 400.5; W. 5  
18.30: Concerto variato.  
21.30: Come Parigi P.T.T.

**NIZZA-JUAN-LES-PINS**  
18.1249; M. 240.2; W. 2  
19.15: Progr. variato.  
20: Concerto variato.  
20.30: Per gli ascoltatori.  
21.15: Musica di di. scili.  
21.45: Parla un Fichiro.  
21.50: Progr. variato.  
23: Trasmis. da Monte Carlo.

**PARIGI P. P.**  
18.959; M. 312.8; W. 60  
19.30: Musica riprodotta.  
20.35: Concerto di di. scili.  
20.50: Progr. variato.  
22: Concerto dell'orchestra della Guardia Repubblicana.  
23.20-24: Musica brillante riprodotta.

**PARIGI P.T.T.**  
18.695; M. 431.7; W. 120  
18: Concerto orchestrale.  
19: Concerto sinfonico.  
19.50: Trasm. Federale. La Province (francesi) e i loro musicisti: J. Pirenet. Concerto orchestrale 3. Lapsard. Frammenti della « Habenerie ». Fauré. Ballata per piano e orchestra; 3. Pleret. Serenata; 3. Canto; 4. Pleret. Le Bouton d'or, suite; 6. Lecco. Ouverture della Fille di Modane. Angot; 4. Brahms. Due danze ungheresi. n. 5 e 8.  
21.30: Trasm. Federale. La Province (francesi) e i loro musicisti: J. Pirenet. Concerto orchestrale 3. Lapsard. Frammenti della « Habenerie ». Fauré. Ballata per piano e orchestra; 3. Pleret. Serenata; suite d'orchestra; 4. Bordes. Dances Bernaises; 3. Ravel. Don Chisciotte a Diente; 4. De Sévigné. Le cœur du Moulin, frammenti.

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
18.1456; M. 206; W. 16  
21.30 (La Comédie Française) Hertz. L'entom. commedia in due atti. — De Vigny. L'entom. pour la peur, commedia in un atto.

**RADIO PARIGI**  
18.182; M. 1648; W. 80  
18.30: Con. orchestrale.  
19.30: Concerto sinfonico.  
19: Schubert. Sinfonia; 3. Rimski-Korsak. Introduzione e Corteo di nozze dal Gallo d'oro.  
21.30: Trasmisioe dalla Opéra (da stabilire).

**RENNES**  
18.1040; M. 288.5; W. 40  
23.30: Concerto di di. scili.  
21.30: Come Parigi P.T.T.

**STRASBURGO**  
18.859; M. 349.2; W. 100  
18.15: Due (di. scili).  
18.30: Concerto. — Trasm. 19.45: Scene riprodotte.  
20.15: Musica di di. scili.  
21.10: Quartetto di sassofoni.  
21.30: Concerto variato con intermezzi di canto.

**TOLOSA**  
18.913; M. 328.6; W. 60  
18.45: Musica da ballo - Musica regionale - Brani d'opera.  
20: Musica di film - Opere - Concerto variato - Canzoni.  
22.15: Puccini: Selezione da « Madame Butterfly ».  
23: Operette. Musica militare - Melodie - Musica da ballo.  
0.15-1.30: Scene comiche - Titole - Fantasia - Tionbe da caccia.

**GERMANIA**  
AMBURG  
18.904; M. 331.9; W. 100  
18: Concerto orchestrale variato.  
20.10: Tegmieser. L'eco reatito, commedia romantica con musica di G. Strauss.  
21: Concerto di musica brillante e da ballo. La danza degli strumenti.  
22: Concerto di c. tre, mandolini e fisarmoniche.

**BERLINO**  
18.841; M. 367.6; W. 100  
18: Come Monaco.  
20.10: Jarina Moravka; 20. Tempesia. Si stia Crug. ramma dal vero (18-XI-22) con musica di Heddenbauser.  
21: Musica brillante e da ballo registrata.  
22.30-24: Come Amburgo

**BRESLIAVIA**  
18.950; M. 355.9; W. 100  
18: Come Monaco.  
20.10: Concerto corale di « Lieder (reg.) ».  
21.10: Come Amburgo.  
22.20-24: Mus. da ballo.

**COLONIA**  
18.658; M. 355.9; W. 100  
18: Concerto strumentale di musica brillante.  
20.10: Concerto della piccola orchestra della stazione.  
21: Sousa. Sotto la bandiera stellata, marcia; 2. Schürmann; Canto di primavera; 3. Korkert. Soldati di piuma; 4. Dosati. Melodie da Orléans; 5. Facherd. Galoppo campestre; 6. Kowalski: In balletto, canzone-valzer; 7. Rynold: So che ci rivedremo; 8. Borchert. Canto d'amore dell'usciere - Incl. Un rasoio; 9. Lied. Radiocrazia.  
Lieder popolari per coro.

**FRANCOFORTE**  
18.1195; M. 251; W. 25  
18: Come Monaco.  
20.10: Come Lipsia.  
22.30: Come Amburgo.  
24-2: Concerto notturno 1. Haendel. Concerto oratorio in bem maggiore op 3 d. 1; 2. Camargo; 3. Schubert. Ouverture dei Gemelli; 4. Bizet. Concerto per violino e orchestra in sol minore; 5. Canto; 6. Hoffman. Adagio del Quintetto per arpa, due violini, viola e cello; 7. Vieuxtemps. Rondino (violino e piano); 8. Sarasate. Habanera (violino e piano); 9. Rubay. In de Spina; 10. Violino e piano; 10 Canto; 11. Goetz. Ouvert. della Bisbetica domata.

**KOENIGSBERG**  
18.1031; M. 291; W. 100  
18: Come Monaco.  
20.10: A passeggio attra-

verso l'amore, scene radiofoniche brillanti con musica.  
21: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Ibert. Suite sinfonica; 2. Juon. M. Verri per cello e orchestra; 3. Bizet. Sinfonia numero 1.  
23-24: Come Amburgo.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
18.1571; W. 60  
18: Concerto corale di Lieder.  
19: Concerto di musica brillante e da ballo.  
20.10: Variati. Propositi: 11 mese di Marzo.  
22.15: Canzoni da ballo.  
23.00: Lortzing. Zer, 60.  
23-24: Musica da ballo.

**LIPSIJA**  
18.785; M. 382.2; W. 120  
18: Come Monaco.  
19.45: Voss. Il colle dei giganti, idillio radiofonico.  
20.10: Lortzing. Zer, 60.  
20.30: Carpentier, opera comica in 3 atti.  
23.00-24: Come Amburgo

**MONACO DI BAVIERA**  
18.740; M. 405; W. 100  
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.  
20.10: Grande concerto di bande militari a favore dell'assistenza invernale (programma da stabilire).  
21.30: Come Koeningwusterhausen.  
23-24: Musica da ballo.

**STOCCARDA**  
18.574; M. 522.6; W. 100  
18: Come Monaco.  
20.10 (dalla Liederhalle): 20.10. Jarina Moravka; 20.10. Tempesia. Si stia Crug. ramma dalla vera (18-XI-22) con musica di Heddenbauser.  
21: Musica brillante e da ballo registrata.  
22.30-24: Come Francoforte

**INGHILTERRA**  
DROITWICH  
18.720; M. 350; W. 150  
19.30: Concerto di musica drammatica; 1. Purcell (1685). The Music in « Circe ».  
21: Harry Price e F. H. Criswick. Col microfono fra gli spiriti (trasmissione di carattere scientifico dal vero).  
21.20: Radiobozzetto.  
21.30: Musica da ballo (Gerardo).  
22.20: Concerto di musica brillante e da ballo (Joe Loo).  
0.45-1: Fra gli spiriti: Relazione di H. Price. Oriswick sulla veglia della sera.

**LONDON REGIONAL**  
18.877; M. 342.1; W. 50  
19.30: Musica ritmica.  
19.50: Musica brillante e da ballo.  
20.30: Orchestra della BBC diretta da Lubbock; 1. Sousa. The Washington Post marcia; 2. Adam. Overture di Sio Jost; 3. Waldteufel. Le sirene, valzer; 4. Ossec. Gavotta; 5. Ciaikovski. Suite di Eugene Onegin; 6. Mac Dowell. Due schizzi del Woodland; 7. Kienzi: Scene dall'Uomo del Vangelo; 8. Lodge. Temptation Rap; 9. Brown. The wedding of the painted Doll; 10. Youmans. Selezione di Hit the Deck.  
22.20: Granville Barker. The Vagabond Interference, radiocrazia.  
23.15: Musica da ballo (Joe Loo).  
0.45-1: Come Droitwich.

**MIDLAND REGIONAL**  
18.1013; M. 296.2; W. 50  
19.50: London Regional.  
20.30: Orchestra e coro. Elgar. Il Re Olaf.  
21.15: London Regional.

**JUGOSLAVIA**  
BELGRADO  
18.686; M. 437.3; W. 2.5  
18: Musica da ballo.  
20: Radio-commedia.

**LIUBIANA**  
18.527; M. 569.3; W. 5  
18: Radio-orchestra.  
19: Trasm. da Zagabria. Gotovac. Ero caduto dal cielo, opera.  
22.20: Musica brillante.

**LETONIA**  
MADONA  
18.1104; M. 271.7; W. 50  
19.15: Canzoni e Melodie.  
20.10: Radiocrazia.  
21.15: Concerto sinfonico 1. Haendel. Concerto oratorio n. 2; 2. Haendel. La Campiello; 3. Mozart. Frammi del Flauto magico (di. scili); 4. Mozart. Sinfonia n. 39.  
22.10: Musica brillante riprodotta.

**LUSSEMBURGO**  
18.230; M. 1304; W. 150  
19.15: Concerto variato.  
22.25: Concerto vocale in italiano.  
23.35: Concerto di musica romana.  
23.20: Concerto vocale.  
23.30: Musica per Trio. 1. Mendelssohn. Trio op. 49.  
24.00-30: Musica da jazz.

**NORVEGIA**  
OSLO  
18.260; M. 1154; W. 60  
19.30: Concerto di cello.  
1. Boltsdoff; 2. Suite orientale; 3. Sveden. Aria popolare svedese; 4. Heggen. Melodia slava; 5. Fischer. Czardas.  
21: Concerto dell'orchestra della stazione.  
1. Oluek-Mottl. Suite di balletto; 2. Ciaikovski. Andante della Sinfonia n. 20; 3. Janin. Sio. Sio. slava, poema sinfonico; 4. Dvornik. Carnevale; 5. Reissner. Concerto per piano e orchestra in sol minore; op. 46; 6. Halvorsen. Bergeniana.

**OLANDA**  
HILVERSUM I  
18.160; M. 1875; W. 150  
20.50: Radiorivista.  
21.20: Concerto vocale di artisti con soli di organo.  
22.5: Kaubach. David opperfeld, dramma dal romanzo di Dickens.  
23.50-0.40: Musica brillante e da ballo.

**HILVERSUM II**  
18.995; M. 301.5; W. 60  
20.40: Trasmissione religiosa cattolica: « La Passione ».  
21.50: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).  
23.15-0.40: Concerto di di. scili.

**POLONIA**  
VARSAVIA I  
18.224; M. 1339; W. 120  
18.10: Concerto vocale.  
20: Concerto sinfonico 1. Wagner. Preludio del Parsifal; 2. Brahms. Concerto di piano in re minore; 3. Rasmann. Deriva; per orchestra; 4. Ducasé. Musica sinfonica.  
22: Trasmissione da Zagabria: Gotovac. Ero scnelma, atto terzo.  
23.15: Danze (di. scili).

**PORTOGALLO**  
LISBONA  
18.629; M. 476.9; W. 20  
19: Concerto variato.  
20.15: Musica per Quintetto.  
20.50: Musica d'opere.  
22.10: Musica brillante.  
23.30: Musica da camera.

**ROMANIA**  
BUCAREST  
18.823; M. 364.5; W. 12  
18.15: Concerto di di. scili.  
19.30: Musica da jazz per piano.  
19.50: Concerto di saxofono.  
20.30: Concerto sinfonico.  
22.15: Concerto ritrasm.

**SPAGNA**  
BARCELONA  
18.795; M. 377.4; W. 5  
19: Concerto di cello e piano.  
22.35: Musica brillante.  
23.20: Concerto di piano.  
23.50: Radiorchestra Mozart I Ovv. del Ratto dal serraglio; 2. Selezione dal Flauto magico; 3. Serenata, suite.  
0.30: Concerto di di. scili.

**MADRID**  
18.1095; M. 274; W. 7  
18: Concerto variato.  
19.10: Musica da ballo.  
20.10: Radiocrazia.  
21.30: Concerto per soprano.  
0.15: Musica da ballo.

**SVEZIA**  
STOCKOLMA  
18.704; M. 426.1; W. 55  
19.30: Concerto di piano: Schubert 1. Sonata in re minore; 2. Improvisi in la bemolle maggiore; 3. Frammenti in la minore.  
20.30: Concerto di una banda militare.  
22-23: Organo e coro.  
1. Guilmant. Sonata n. 1 in re minore; 2. Coro; 3. Lindberg. Due corali per organo; 4. Eriksson. Cantata.

**SVIZZERA**  
BEROMUNSTER  
18.556; M. 599.6; W. 100  
20.15 (dalla Musiksal di Bussli): Concerto sinfonico (programma da stabilire).

**MONTE CENERI**  
18.1167; M. 257.1; W. 15  
19: Bande svizzere (d. l.).  
19.30: Santa Riccardo Stracelli (di. scili).  
20.15: Concerto di 1. Eric Cortes. Minuterie, suite; 2. German Three. Danze; 3. Nell Owyne; 4. Lebr. Ficcitiu. Fanfales.  
20.45: Concerto di piano Schumann 1. Fantasia op. 11; 2. Carnatal op. 9.  
21.45: Danze messicane e argentine (di. scili).

**SOTTENS**  
18.677; M. 443.1; W. 25  
18.25: Per i fanciulli.  
18.50: Concerto di piano.  
19.30: Musica di di. scili.  
20 (dal Gai Teatro): Wagner. Tristan e Isolde, dramma lirico in tre atti.

**UNGHERIA**  
BUDAPEST  
18.546; M. 589; W. 120  
18.30: Con. orchestrale.  
19.50: Radiocommedia.  
20.40 (Dal Conservatorio): Concerto di musica religiosa di Liszt.  
23: Musica sligana.

**STAZIONI EXTRAEUROPEE**  
ALGERI  
18.941; M. 318.8; W. 12  
Il programma non è stato stabilito.

**ABAT**  
18.601; M. 499.2; W. 25  
20: Concerto di di. scili.  
21: Musica araba.  
22.15: Programma musicale di musica brillante.  
23-23.30: Musica da ballo.



CENTOQUINDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

# MERCOLEDÌ

11 MARZO 1936 - XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI

### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 15  
 BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 20  
 BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *La Guerra sul mare* «A bordo di un sommergibile durante unazione di siluramento» - Radiocronaca organizzata dal Ministero della Marina.
- 12.15: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Perera: *S. Sebastiano*; 2. Orтели: *Perdutamente*; 3. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 4. Pietri: *La donna perduta*; fantasia; 5. Michiels: *Cardas ungheresi*; 6. Petralia: *Serenità*; 7. Rupperecht: *Selezione di valzer*.
- 13.50: Giornale radio
- 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).
- 16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
- 16.35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
- 17: Giornale radio - Cambi

- 17.15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione quinta: Arnaldo Bonaventura: «Giuseppe Tartini» (Esecuzioni musicali del violinista Sandro Materassi): a) *Sonata*; b) *Il trillo del diavolo*
- 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del turismo.
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.10-18.20: Padre Ilario da Teano: «Un Cappuccino diplomatico e guerriero».
- 18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 18.50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
- 19-19.45 (Roma III): Dischi di MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
- 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
- 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
- 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio
- 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
- 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio
- 19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19.45-20.5 (Roma III): Trasmissione di musica varia offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO.
- 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20.35-23 (Milano II-Torino II): Dischi e notiziari.

20.35:

## Fior d'Hawai

Operetta in tre atti di P. ABRAHAM

Personaggi:

Laya, principessa di Hawaii Miriam Ferretti  
 Principe Lilo Saro . . . . . Enzo Alta  
 Cap.no Reginaldo Arold Stone O. Agnoletti  
 Bessie . . . . . Minia Lyxes  
 Raka . . . . . Carmen Roccabella  
 Joe Bugly, cantante jazz Tito Angeletti  
 Harrison, governatore di Hawaii U. Torricini

Negli intervalli: Conversazione di Mario Labroca - Conversazione di Ernesto Murolo: «Posillipo».

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30) - Nell'intervallo Cronache del turismo. 23-23.15: Giornale radio.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 968 - m. 304.3 - kW. 10  
 TRIESTE: kc. 1225 - m. 245.5 - kW. 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1  
 BOLZANO entra in trasmissione alle ore 12.30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.30

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Cesare Ferri: *La guerra sul mare*; a bordo di un sommergibile durante unazione di siluramento.
- 11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTI: 1. Daneri: *Ricordi*; intermezzo; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia sul primo atto; 3. Chesi: *Il valzer della gioia*; 4. Kostal: *Suite stille impuro*; a) Aria; b) Minuetto, c) L'orologio della nonna (polonese); 5. De Micheli: *Amore nostalgico*, intermezzo.
- 12.15: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Perera: *S. Sebastiano*; 2. Orтели: *Perdutamente*; 3. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 4. Pietri: *La donna perduta*; fantasia; 5. Michiels: *Cardas ungheresi*; 6. Petralia: *Serenità*; 7. Rupperecht: *Selezione di valzer*.
- 13.50: Giornale radio
- 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
- 16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
- 16.35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Pino: «Girotondo».
- 17: Giornale radio.
- 17.15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione quinta: Arnaldo Bonaventura: «Giuseppe Tartini» (Esecuzioni musicali del violinista Sandro Materassi): a) *Sonata*; b) *Il trillo del diavolo*
- 17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.10-18.30: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA del soprano ROBERTA FRATTAROLI (al pianoforte il maestro GHAR ANDREA GAVAZZENI): 1. Gluck: *Oh! del mio dolce ardore*; 2. Donizetti: *Non mi ami più*; 3. Martini: *Piacer d'amore*; 4. Respighi: *Acqua*;

### OGNI MERCOLEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III - Genova e Bari II dalle 19.45 alle 20.5

**CONCERTINO DI MUSICA VARIA**  
 Offerto da «CALZIFICIO EST SOBRERO»  
 Gasino Torinese

Leggete a pag. 47 le norme del Concorso Sportivo sul Campionato Italiano di Calcio

TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
 Ore 20.35

# ORSEOLO

Opera in tre atti di

ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi:

|                                    |                    |
|------------------------------------|--------------------|
| Mario Orsello . . . . .            | Giacomo Vaghi      |
| Contarina Orsello . . . . .        | Franca Semili      |
| Marino Orsello . . . . .           | Aldo Tasselli      |
| Senatore Michele Soriano . . . . . | Giulio Tomei       |
| La bella levantina . . . . .       | Agnesa Dubbini     |
| Una ragazza . . . . .              | Maria Huder        |
| Un uero d'Orsello . . . . .        | Sino Coni          |
| La uer del padullere . . . . .     | Alessio Da Peulis  |
| Un giuorne mascherato . . . . .    | Lamberto Bergamini |
| Venurio Pousinier . . . . .        | Aurelio Marcello   |
| Il liquo Pousinier . . . . .       | Ernesto Murolo     |
| Andrea (Irimani) . . . . .         | Maria Bianchi      |
| Un vecchio Senatore . . . . .      | Bruno Schiavone    |
| Una vecchia Dama . . . . .         | Edmas Limberli     |
| Alivo Pousinier . . . . .          | Carmelo Maugeri    |
| Delfino Pousinier . . . . .        | Alessio Da Paulis  |
| Dora . . . . .                     | Adelia Zaganara    |
| La madre supelera . . . . .        | Edmas Limberli     |
| Una giovane madre . . . . .        | Gilda Alfano       |

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA

- 5. Max Reger: *Ninna nanna della Vergine*; 6. Schubert: a) *Prima perdita*, b) *Vicino a te*.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19-20.4 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziario in lingue estere.
- 19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
- 19.45-20.5 (Milano II-Torino II-Genova): Trasmissione di musica varia offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO.
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20.35: Dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:

## Orsello

Opera in tre atti di I. PIZZETTI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN.

Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA.

(Vedi quadro).

- Negli intervalli: 1° Conversazione di Mario Corni; 2° Conversazione di Attilio Frescura: «Piccole storie di raccattori e selvaggina» - Giornale radio.
- Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

Ko. 563 - m. 531 - kW. 3

- 10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO.
- 13.50-14.10: Giornale radio - Consigli di economia domestica.
- 16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
- 16.35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.
- 17: Giornale radio.
- 17.15: CONCERTO VOCALE: 1. a) Tosini: *Parla*; b) Rotoli: *La gondola nera* (basso Tommaso Tamburello); 2. a) Sibella: *Bimba bimbeta*; b) I. Armò: *Stornelli*; c) Mascagni: *Serenata* (soprano Gilda Adelfo); 3. Verdi: *Simon Boccanegra*, «Il lacerto spirito» (basso Tommaso Tamburello); 4. Leoncavallo: *La Bohème*, canzone di Musette (soprano Gilda Adelfo); 5. Mozart: *Don Giovanni*, «La ci darem la mano», duetto (soprano Gilda Adelfo, basso Tommaso Tamburello).
- 17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
- 18.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.



CENTOSIEDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

# GIOVEDÌ

12 MARZO 1936 - XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15  
BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kW. 20  
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1257 - m. 211,1 - kW. 0,2

### MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario. Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 12.15: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: ORCHESTRA diretta dal M° MANCINI: 1. Ci-matofosa. Il matrimonio segreto. sinfonia; 2. Be-nafsky; Casanova, selezione; 3. Erno For: La fe-sta dell'ucca. 4. R. Strauss: il cavaliere della rosa, suite; 5. Lama: Reginetta; 6. Ponchielli: La danza delle ore.
- 13.50-14: Giornale radio.
- 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14)
- 16.20: Dischi.
- 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE

- 17: Giornale radio - Cambi.
- 17.15: CONCERTO STRUMENTALE e VOCALE: 1. Tur-rini: Sonata in re bemolle; a) Allegro; b) Andan-te, c) Presto (pianista Maria Napolitano); 2. a) Gomes: Sabator Rosa, arioso; b) Montanaro: Canzone d'Abruzzo (basso Guglielmo Bandini); 3. a) Schurmann: Pezzi fantastici; b) Scriabine: Studio di ottava (pianista Maria Napolitano); 4. Fal-siello: Soave immaginario; a) Aria di Lauretta (mezzo soprano Ada Fulloni); b) Arietta di Cilla (soprano Uccia Cattaneo); c) Aria di don Tam-maro (basso G. Bandini); d) Terzetto (soprano Uccia Cattaneo, mezzo soprano Ada Fulloni e bas-so G. Bandini)

- 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).
- 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.10-18.15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
- 18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica
- 18.50-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo
- 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).
- 19-19.45 (Roma III): MUSICA VARIA.
- 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua in-glese.
- 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - No-tizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi
- 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
- 19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Conversa-zione - Giornale radio.

- 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmis-sione offerta dalla Soc. AN. LEPIIT).
- 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14)
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Colonnello Giuseppe Bar-ba: «La compagine dello stormo».
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20.35: Dischi
- 20.45:

## Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di S. E. l'onore-vole Amedeo Fani: «L'avvenire coloniale d'Italia e l'opera dell'Istituto Coloniale Fascista» - Noti-ziaro - Giornale radio.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - Torino: kc. 1140  
m. 263,2 - kW. 7 - Genova: kc. 946 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 810 - m. 491,8 - kW. 20  
BOLZANO: kc. 598 - m. 559,7 - kW. 1  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,3 - kW. 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 11.30: TRIG CHELI-ZANARRELLI-CASSONE: 1. Ur-bach: Fantasia su motivi di Liszt; 2. Brancucci: Angelo azzurro; 3. De Micheli: Amore nostalgico; 4. Puccini: Sagra, fantasia; 5. Friedmann Dino: Una novella (per cello e piano); 6. Leonard: Se-ronata dei fiori; 7. Tosti: Marechiaro
- 12.15: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: ORCHESTRA diretta dal M° MANCINI (vedi Roma).
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
- 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
- 16.20: Dischi.
- 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: «Prose e poesie per i piccoli»; (Trieste-Torino): «Mela Isfortia»; (Genova): Palestina; (Firenze): Fata Diana; (Bolzano): La Zia del perchè e la cu-cina Orietta.
- 17: Giornale radio.

- 17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano CARLA FRERRO e del tenore ARNALDO LUZI: 1. Mas-cagni: Lodoletta, «Canto e fiori»; 2. Verdi: Il Trovatore, «Tacea la notte placida»; 3. Donizetti: Favorita, «Una vergin, un anglol di Dio»; 4. Puc-cini: Turandot, «Tu che di gel sei cinta»; 5. Me-cubber: Africana, «O paradiso»; 6. Mascagni: Silvano, «S'è spento il sol»; 7. Cilea: Adriana Lecou-preur, «Io son l'umile ancella»; 8. Mascagni: Amico Fritz, «Duetto delle ciliege».
- 17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.10-18.15: Spigolature cabalistiche di Aladino
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
- 19-20.4 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziari in lingue estere.
- 19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
- 19.45-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MU-SICA VARIA offerta dalla S. A. LEPIIT.
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.



20.35:

## Trittico del falso giallo di MARIO BUZZICCHINI (Novità).

### I - PASSO DI LUPO

Personaggi:

- Clara ..... Renata Salvagno
- Giorgio ..... Franco Becci
- Arsenio ..... Silvio Rizzi
- Domenico ..... Emilio Calvi
- Franca ..... Giuseppina Boldracchi

### II. - AVVENTURA A CHICAGO

(Da una novella di Giorgio Monicelli).

Personaggi:

- Carlo ..... Franco Becci
- Giorgio ..... Gino Cavalleri
- Mirinda ..... Adriana De Cristofaris
- Isptore ..... Silvio Rizzi

### III. - ALLEGORIA DELLA PAURA

Personaggi:

- Tom ..... Leo Chiostrì
- Esbe ..... Guido de Monticelli
- Silas, finanziere ..... Gino Cavalleri
- Kid-Kent, pericolo pubblico N. 2 ..... Silvio Rizzi
- Stones ..... Walter Tincani
- L'isptore Lewis ..... Franco Becci
- Salmon ..... Emilio Calvi

Regia di ALBERTO CASELLA.

22:

## Musica da camera Arpista GIANNI FUMAGALLI.

1. Bach: Bourrée.
2. Scarlatti: Pastorale.
3. Chopin: Valzer opera 64.
4. Grandaud: Danza spagnola N. 5.
5. Musella-Fumagalli: Marina (dalle «Im-pressioni napoletane»).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA (Ano alle 23.30).  
23-23.15: Giornale radio.  
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

### OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova. Dalle ore 19,45 alle 20,5

## CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPIIT - Bologna produttrice della famosa «PRO CAPILLIS LEPIIT», lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura Salute - Forza - Bellezza

### GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

## CONCERTINO LEPIIT DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA LEPIIT un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

# GIOVEDÌ

## 12 MARZO 1936 - XIV

### PALERMO

Kc. 545 - n. 531 - kW. 3

- 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: Concerto di MUSICA VARIA: 1. Massaro: Aurora, valzer; 2. Canzo: a) Improvviso, b) Minuetto; 3. Pietri: Addio giovinezza, fantasia; 4. Culotta: Cuore felice; 5. Cerri: a) Gavotta pizzicato, b) Danza delle marionette; 6. Bettinelli: Giostra di danze; 7. Saokoli: Non so perché; 8. Faicelle: La torera, passo doppio.  
 13.50-14.10: Giornale radio - Cronache Italiane del turismo.  
 16.20: Dischi.  
 16.35: LA CAMERATA DEI BALLELLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Patina.  
 17: Giornale radio.  
 17.15: Concerto di MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPI.  
 17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.  
 19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo.  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della R.U.N.A.  
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.35: Dischi.  
 20.45:

### Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di S. E. l'on. Amedeo Pani a cura dell'Istituto Coloniale Fascista. Notiziario - Giornale radio.

## MOVADO

155 primi premi



Modello per Signora

Tutto quanto è stato conquistato durante secoli di esperienza, nel campo dell'industria orologiaia: precisione, robustezza, eleganza, prezzo, si trova riassunto nell'orologio

## MOVADO



**RADETEVI  
 ALL'ITALIANA:  
 GIOCONDAMENTE  
 E SENZA TIMORE**

Ecco un motto creato dalla italianissima Casa L·E·P·I·T che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando

**SPUMAVERA  
 L·E·P·I·T**



# Spumavera lep.it

Il nome Spumavera dice la purezza genuina di questo nuovo prodotto L·E·P·I·T di classe eccezionale: morbido come le nostre belle sete, squisitamente profumato, economico per il grande rendimento

Tubo o vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

Se il vostro fornitore è sprovvisto l'avrete franca di porto e imballo inviando vaglia a « L·E·P·I·T - Bologna ».

**NUOVO/APONO  
 PER BARBA**



# PROGRAMMI ESTERI

**AUSTRIA**  
**VIENNA**  
 kc. 592; m. 506.8; kW 100  
 19,25: Concerto vocale di arie e Lieder per tenore.  
 20,5 (dalla Musikvereinsaal): Concerto maschile di Lieder.  
 21: Serata teatrale dedicata a Kravewitter. Due commedie in un atto: 1. Der Gafseiner, 2. Der Gipsi.  
 22,10: Concerto di piano (Arturo Brugiotti).  
 22,35: Concerto di piano (Arturo Brugiotti).  
 23,5: Musica da ballo

**BELGIO**  
**BRUXELLES I**  
 kc. 620; m. 483,9; kW 15  
 18: Radiorchestra.  
 19,45: Per i fanciulli.  
 20,30: Concerto di dischi.  
 21: Concerto sinfonico.  
 1. Lalo: Ouverture del Re d'Ys; 2. Bizet: Balletto da Camera; 3. Bizet: Un'aria dall'Arménie; 4. Berlioz: Frammenti della Damnation de Faust; 5. Massenet: Méditation dalla Thaïs; 6. Massenet: Balletto dall'Herodiade; 7. Gevaert: Fantasia su tempi spagnoli; 8. Corti spagnolo; 9. Guns: Da La vie des Termites di Maeterlinck; 10. Chabrier: Musica allegria.  
 23,10-24: Dischi richiesti.

**BRUXELLES II**  
 kc. 932; m. 321,9; kW 15  
 18: Musica zigena.  
 19,30: Per i fanciulli.  
 21,15: Musica brillante riproposta.  
 20: Concerto di dischi.  
 21: Radionchi.  
 1. Grieg: Haja, commedia; 2. Niels-Gade: Ricordo d'Osiana, ouverture; 3. Grieg: Danze sinfoniche n. 2; 4. Intermzzo di piano; 5. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico; 6. Sinding: Concerto in stile antico, op. 10; 7. Borch: Due danze campestri; 8. Matt: Scenari norvegesi; 9. Svedsen: Rapsodia norvegese; 10. Grieg: La primavera; 11. Sinding: Marcia profetica.  
 22,50: Preghiera della sera.  
 23,30-24: Rave: Selezione dell'Orchestra spagnola (d.).

**CECOSLOVACCHIA**  
**PRAGA I**  
 kc. 638; m. 470,2; kW 120  
 20,5: Concerto variato; 1. Beethoven: Fante e Quartetti; 2. Mahler: Concerto n. 1 per violino e orchestra.  
 21: Moravsko-Ostrava.  
 22,15-23: Trasm. da Brno.  
**BRATISLAVA**  
 kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5  
 18,35: Musica di dischi.  
 20,5: Trasm. da Praga.  
 22,30-23: Trasm. da Brno.

**BRNO**  
 kc. 922; m. 325,4; kW 32  
 20,5: Trasm. da Praga.  
 21: Moravsko-Ostrava.  
 22,15-23: Musica da jazz.  
**KOSICE**  
 kc. 1158; m. 259,1; kW 2,6  
 17,40: Concerto vocale.  
 20,5: Trasm. da Praga.  
 21: Moravsko-Ostrava.  
 22,15-23: Trasm. da Brno.  
**MORAVSKA-OSTRAVA**  
 kc. 1113; m. 269,5; kW 11,2  
 20,5: Trasm. da Praga.  
 21: Programma variato: Canzoni, melodie, orchestra e a soli.  
 22,15-23: Trasm. da Brno.

**DANIMARCA**  
**KALUNDBORG**  
 kc. 238; m. 1261; kW 60  
 20,10: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch: 1. Beethoven: Ovv. e musica di balletto dal Prometeo; 2. Mozart: Sinfonia n. 4 in do maggiore (Luziter); 3. Wolf: Serenata italiana; 4. Schumann: Concerto per piano e orchestra in la minore; 5. Weber: Ovv. dell'Oberto.  
 22,50-0,30: Mus. da ballo diretto.

**FRANCIA**  
**BORDEAUX-LAFAYETTE**  
 kc. 1077; m. 278,6; kW 30  
 19: Concerto variato.  
 21,30: Concerto variato e Quartetto vocale.

**GRENOBLE**  
 kc. 583; m. 514,8; kW 15  
 18: Come Parigi P.T.T.  
 21,30: Come Parigi P.T.T.

**LILLA**  
 kc. 1213; m. 247,3; kW 60  
 19: Concerto di dischi.  
 21,30: Musica brillante con intermezzi di canto.

**LYON-LA DOUA**  
 kc. 648; m. 463; kW 100  
 21,30: Concerto di dischi.  
 22: Programma variato: Serata dedicata a "Dame-Loyse", la bella Cordiere.  
 23,45: Danze (dischi).

**MARSIGLIA**  
 kc. 749; m. 400,5; kW 5  
 18,30: Musica da camera.  
 20,30: Concerto variato.  
 21,30: (La Comédie Française) De Porto Riche: Amoureuse, commedia in tre atti.

**NIZZA-JUAN LES PINES**  
 kc. 1249; m. 240,2; kW 21  
 19,15: Lezione di Italiano.  
 20: Concerto variato.  
 20,30: Per gli ascoltatori.  
 21,15: Musica di dischi.  
 21,30: Progr. variato.  
 22,15: Serata letterario-musicale.  
 23,30: Musica da ballo.

**PARIGI P. P.**  
 kc. 959; m. 312,8; kW 60  
 18,27: Per i fanciulli.  
 20,30: Concerto di dischi

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
 kc. 1456; m. 206; kW 5  
 21: Trasm. dall'Opera (da stabilire).

**RADIO PARIGI**  
 kc. 182; m. 1648; kW 80  
 17: Concerto di dischi.  
 21: Canzoni e melodie.  
 21,45: Concerto sinfonico diretto da Ingelbracit; 1. Monigaly: Il disertore; 2. Smetana: Nozze perduto; per soli, cori e orchestra; 3. Milhaud: L'oeuvre d'Aix; per pianu e orchestra.



cm. 25

Lire 15

cm. 25

## LA MARCA ITALIANISSIMA

### ULTIMI SUCCESSI

- 7335 NON TI CONOSCO PIÙ - Fox-trot (dal film omonimo) Sopr. Ada Neri
- 7336 STELLA CADENTE - Tango - Sopr. Ada Neri.
- 7337 FEDE (Ninna-nanna delle mamme italiane) - Tango - Sopr. Ada Neri
- 7326 NON CHIEDER CHI SON - Tango slow - Ten. F. Orlandis
- 7328 CANZONE AZZURRA - Marcia - Ten. F. Orlandis.
- 7329 QUESTA NOTTE TI DIRÒ - Tango (dal film «Musica in piazza») Ten. F. Orlandis.
- 7330 SIGNORINE, NON GUARDATE I MARINAI - One step Ten. F. Orlandis
- 7333 VALZER DELLA FISARMONICA - Valzer brillante con coro - Ten. F. Orlandis.
- 7331 ALLEGRO VALZER - Valzer all'antica - Pippo Barzizza e la sua Orchestra
- 7332 FLORETERA - Valzer spagnolo - Pippo Barzizza e la sua Orchestra
- 7338 A CENTO ALL'ORA - Polka - Remark e i suoi Villici.
- 7339 DANZA IL GORILLA - Mazurka - Remark e i suoi Villici.
- 7339 IN TRENO - Polka - Remark e i suoi Villici.
- 7340 VILLAGGIO - Valzer - Remark e i suoi Villici.
- 7309 AMBA ALAGI - Rapsodia con coro - Ten. F. Orlandis

CHIEDETE LISTINI E CATALOGHI ALLA SOCIETÀ ANONIMA

## FONT - FONDISCO ITALIANO TREVISAN

MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9  
 NEGOZIO: Partici Settefonti, 25 (Piazza Duomo)

20,45: Duetti di piano.  
 21: Programma variato.  
 21,55-1 (dal Théâtre des Bouffes-Parisiens) Si-vonne est comme ça, con Henry Garat.  
**PARIGI P.T.T.**  
 kc. 695; m. 431,7; kW 120  
 18: Per i fanciulli.  
 19: Programma variato.  
 21,30: Lecoco: Il duchino, opera comica in tre atti.  
**PARIGI TORRE EIFFEL**  
 kc. 1456; m. 206; kW 5  
 21: Trasm. dall'Opera (da stabilire).

23,45: Musica da ballo.  
 0,15-1,15: Musica brill.  
**RENNES**  
 kc. 1040; m. 288,5; kW 40  
 21,30: Concerto di dischi.  
 21,10: Smetana: Leopold le bien-aimé, commedia in tre atti.  
**STRASBURGO**  
 kc. 859; m. 349,2; kW 100  
 19,15: Concerto di musica spagnola.  
 21,10: Concerto di dischi.  
 21,30: Come Parigi P.T.T.

**GERMANIA**  
**AMBURGO**  
 kc. 904; m. 331,9; kW 100  
 18: Concerto orchestrale variato.  
 20,10: B. M. Siegel: Glück am Ziel, operetta in tre atti.  
 22,25: Intermzzo.  
 23: Concerto di musica brillante moderna (programma da stabilire).  
 24-1: Musica popolare registrata.  
**BERLINO**  
 kc. 841; m. 356,7; kW 100  
 18: Come Koenigsberg.  
 20,10-24: Serata dedicata alla musica da ballo.  
**BRESLIAVA**  
 kc. 950; m. 315,8; kW 100  
 18: Come Koenigsberg.  
 20,10: Come Lipsia.  
 21,10: Programma popolare variato.  
 22,30: Come Berlino.  
 23,15-24: Concerto corale registrato.

**COLONIA**  
 kc. 658; m. 455,9; kW 100  
 18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.  
 20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Specchio radiofonico.  
 22,50: Musica per cembalo e violino con cantato: 1. Haendel: Preudio; 2. Mattheson: Aria; 3. Canto: 1. Bach: Sonata in fa minore; 5. Canto.  
 23,20-24: Come Berlino.  
**FRANCOFORTE**  
 kc. 1155; m. 251; kW 25  
 18: Come Koenigsberg.  
 20,10: Come Koenigsberg-sterhausen.  
 22,30: Come Berlino.  
 24-2: Come Stoccarda.

**KOENIGSBERG**  
 kc. 1031; m. 291; kW 100  
 18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.  
 20,10: Come Koenigsberg-sterhausen.  
 22,40-24: Musica da ballo.

### GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridenterà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete a franco invio L. 12 al Depositorio: **ANGELO VAI - PIACENZA - Sezione R.**

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

RIASSUNTO DELLA TRENTAGUARANTESIMA LEZIONE
CONVERSAZIONE E INTERROGAZIONI sulla coniugazione
CORREZIONE DEL COMPITO. - Les médicaments guérissent les maux du corps. les bon livres guérissent les maux de l'âme.

ARGOMENTO DELLA TRENTATRESIMA LEZIONE
CONVERSAZIONE E INTERROGAZIONI sui gradi dell'aggettivo e dell'avverbio
SINTESI DEGLI AGGETTIVI NUMERICALI - Numeri cardinali e ordinali.

GOVERNATO 12 MARZO 1936 - XIV

KOENIGSWUSTERHAUSEN
19:15: Come Koenigsberg
18: Concerto di violino
19: Come Koenigsberg
20:10: Cielo mozartiano

LIPSIA
18: 785; m. 382; Lw 120
19: Come Koenigsberg
19: Musica popolare e brillante.

MONACO DI BAVIERA
18: 740; m. 405; Lw 100
19: Come Koenigsberg
20:10: Varietà popolare e brillante La birra.

STOCCARDA
18: 574; m. 522; Lw 100
19: Come Koenigsberg
20:10: Come Koenigswusterhausen

INGHILTERRA
DROITWICH
18: 200; m. 1500; Lw 150
19:30: Concerto di musica drammatica. Un Blow (1892) A Masque for the Entertainment of the King, atto 3° e 4°.

20:25: Concerto vocale di canti popolari finlandesi
21:5: Radiocabaret (d)

OLANDA
HILVERSUM I
18: 160; m. 1875; Lw 150
19:45: Concerto di pianoforte
20:10: Mozart, Sonata n. 13; 3 Mozart Variazioni su un lied popolare.

HILVERSUM II
18: 995; m. 301.5; Lw 60
20:45: Conc. di organo
22:10: Collegium musicum
23:25-0:0: Concerto di disc. 11

POLONIA
VARSAVIA I
18: 224; m. 1339; Lw 120
19: Concerto variato
20:10: Radiorchestra
21:40: Piano e canto

PORTOGALLO
LISBONA
18: 629; m. 476; Lw 20
19: Concerto italiano
20: Musica brillante.

ROMANIA
BUCAREST
18: 823; m. 364.5; Lw 12
18:15: Radiorchestra
19:15: Canzoni popolari
20:15: Musica di disc. 11

SPAGNA
BARCELONA
18: 795; m. 377; Lw 5
21: Concerto di disc. 11
22:5: Musica brillante.

LETTONIA
MADONNA
18: 1104; m. 271; Lw 50
19:15: Concerto variato
20:15: Radiorchestra
21: Mozart: Concerto in mi maggiore per due pianoforte.

LUSSEMBURGO
18: 230; m. 1304; Lw 150
19:45: Concerto di disc. 11
19:55: Concerto variato.

NORVEGIA
OSLO
18: 260; m. 1154; Lw 60
20: Concerto di piano I
21: Concerto di piano I.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
18: ALGERI
19:10: Il programma non è arrivato.

RABAT
18: 601; m. 499; Lw 25
21: Musica araba
22:15: Orchestra e disc. 11

GRANDE SUCCESSO! IL VALZER DELLA VITA (Valzer) IL GIOCO...

Edizioni musicali di attualità. Per mandolino L. 1,50, per piano e canto L. 6, per banda L. 10
FACCETTA NERA - ADRIA - MACALLÉ NAPONALI PIANGE E RIDE, ecc., ecc.

40 LIBRETTI D'OPERA

tutti differenti per sole L. 16, franco di porto. Catalogo annesso dei libretti d'opere
GIAN BRUTO CASTELFRANCHI VIA S. ANTONIO 9 (INTERNO), MILANO

Profonza - Si pronunzia l'ultima consonante di cinq, six (= cinque, sei) - huit, neuf, dix, onze, douze, treize, quatorze, quinze, seize, dix-sept, dix-huit, dix-neuf, vingt, et un, vingt-deux, trente, quarante, cinquante, soixante, soixante-dix, soixante et onze, soixante-douze, quatre-vingt, quatre-vingt-un, quatre-vingt-dix, quatre-vingt-onze, cent, cent un, deux cents, deux cent un, mille, mille un (oppure: mille et un), mille cent (oppure: cent cents = 1.100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1.200), deux mille (= un millon... un milliard, ecc.)

Observazioni - Un/lema, deuxième, second, centième, centième. Numeri frazionari - Numeri moltiplicativi - Avverbi numerali - Cenni sull'uso dei numerali nelle due lingue

COMPITO ASSEGNATO (sul grado dell'aggettivo e dell'avverbio). Versione dall'italiano. - L'uomo studioso (l'étudieux) è più felice del ricco ignorante. Non dico mai buoni a seppellire (s'enterrent) dei frutti primaticci (diffic). - Il cavallo non ha tanta forza (la force) quanto il mulo (le mulet). - La sobrietà (la sobriété) rende l'alimento più semplice gradevolissimo (appétible). - I sobrietosi (les sobresobriés) sono più buoni a seppellire (s'enterrent) di un maggiore e il minore, sono andati in Asia Minore.

CENTODICIASSETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

## VENERDÌ

13 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15  
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20  
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2  
 MILANO II e TORINO II  
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13,10: ORCHESTRA CETRA: SELEZIONE DI OPERETTE.  
 13,50: Giornale radio.  
 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.  
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).  
 16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.  
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.  
 16,50: Giornale radio

17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA: Pianista VERA GORBI BELCREDI e violinista ADOLFO BARUTI: 1. a) BRAHMS: Capriccio op. 76, N. 1; b) SCHUMANN: Toccata op. 7; c) BIZET: Ondine; d) ROSSINI: Epitaffio: 1. Ad un guerriero, 2. Ad una bimba, 3. Ad una vecchia buona (pianoforte); 2. Paganini: Concerto in re maggiore (violino e pianoforte); 3. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 (pianoforte); 4. a) RACHMANINOFF: Elegia, trascritta da Huby; b) CACELINOVIC: Tardis: Mormorio del mare, trascrizione Helfetz; c) HUBY: Zeffiro (violino e piano).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo - Notezze agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani).

- 18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19,50-20,34 (Bari II): Cronache italiane del turismo.  
 19-20,4 (Roma III): Dischi di MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica VARIA.  
 19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).  
 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notezze sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.  
 19-20,34 (Bari II): Musica varia - Cronache del Regime - Giornale radio.  
 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.  
 19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.  
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.  
 19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).

**INCISIONE DISCHI**  
 Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.  
**LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO**  
 VIA SIMONE D'ORSENIGO, 5 - TELEFONO 31-01

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.  
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Primo Conti, pittore: « CIMABUE ».

20,45:

## Notturmo macedone

Radiocommedia in tre tempi  
 di FELJ SILVESTRI  
 (Novità).

## Personaggi:

Sofia Vukasin . . . . . Amelia Piemontese  
 Malik . . . . . Amilcare Pettinelli  
 De Calogera . . . . . Leo Garavaglia  
 Kleper . . . . . Fernando Solteri  
 Emilio Cicoli  
 Gejer . . . . . Mario Ferrari  
 Crisp . . . . . Oscar Andreani  
 Dojca . . . . . Oscar Andreani  
 Beroca . . . . . Gualliero De Angellis  
 Barbara Beroca . . . . . Mignon Cocco  
 Dorian . . . . . Gustavo Conforti

Due voci maschili - anonime

22,20:

## Musica da camera

Violinista GIOCONDA DE VITO  
 Arpista GIULIA PRINCIDE.

1. Pugnani: Sonata (adagio, allegro, rondò), violino e arpa; 2. Mozart: Sonata N. 18 (andante cantabile, allegro, andante con variazioni), violino e arpa; 3. Sarti: Tempo di minuetto (arpa); 4. Giuliani Principe: a) Allegro all'antica, b) I bratturini di Maniglia/occo (arpa); 5. a) Beethoven: Allegretto; b) Porpora: Aria; c) Paganini: Capriccio XVII (violino e arpa).  
 Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.  
 Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).  
 23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

## ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW. 10  
 FIRENZE: kc. 1222 - m. 243,3 - kW. 10  
 FIRENZE: kc. 616 - m. 491,8 - kW. 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1  
 ROMA III: kc. 1259 - m. 228,5 - kW. 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° LUIGIUMBERTO COLUCCI: 1. Fuciel-Leopold: Fantasia fiorentina; 2. Tarnai: Citterata alla luna; 3. Zandonati: Francesca da Rimini, fantasia; 4. Bucciari: Graziella, tarantella; 5. De Micheli: Notte di stelle, intermezzo.  
 12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13,10: ORCHESTRA CETRA - SELEZIONE DI OPERETTE.  
 13,50: Giornale radio.  
 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.  
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.  
 16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.  
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il disegno radiofonico di Mastro Remo.  
 16,50: Giornale radio.  
 17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA (vedi Roma).

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.  
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
 Ore 21

**CONCERTO SINFONICO**  
 DIRETTO DAL MAESTRO  
**VICTOR DE SABATA**

PARTE PRIMA:  
 BEETHOVEN: Terza sinfonia in mi bemolle: « Eroica ». (Allegro con brio - Marcia funebre, adagio assai - Scherzo, allegro vivace - allegro molto, poco andante e presto).

PARTE SECONDA:  
 1. GHEDINI: Marinarecca e Baccanale.  
 2. MARTUCCI: Notturmo.  
 3. WAGNER: I maestri cantori, preludio.




Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino delle neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicazioni vari.  
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.  
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Primo Conti, pittore: « CIMABUE ».  
 20,45: Dischi.  
 21:

## Concerto sinfonico

diretto dal M° VICTOR DE SABATA.  
 (Vedi quadro).

Nell'intervallo: Alfio Beretta: « Piccolo vocabolario. Vittoria », conversazione.  
 Dopo il concerto: Giornale radio.  
 Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).  
 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13,10: ORCHESTRA CETRA: SELEZIONE DI OPERETTE.  
 13,50-14,10: Giornale radio - Consigli di economia domestica.  
 16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.  
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale.  
 16,50: Giornale radio.  
 17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notiziario agricolo.  
 18,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.  
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

# VENERDI

## 13 MARZO 1936 - XIV

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20.35: Ciclo di conversazioni sull'arte Primo Conti, pittore: « Cimabue ».  
20.45:

### Concerto vocale e strumentale

diretto dal M<sup>o</sup> ENRICO MARTUCCI

1. Beethoven: *Prometeo*, ouverture (orch.).
  2. a) Brogi: *Visione veneziana*; b) Verdi: *Un ballo in maschera*, « Eri tu che macchiavi » (bartolomeo Paolo Titta).
  3. a) Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, « Perdonate signor mio »; b) Ardi: *Il bacio*, valzer cantato (soprano Aida Gonzaga, organo).
  4. Mascagni: a) *Visione lirica*; b) *Danza esotica* (orchestra).
  5. Donizetti: *Don Pasquale*, « Pronto lo sono », duetto (soprano Aida Gonzaga, baritone Paolo Titta).
  6. Foulds: *Fantasia su motivi di Schubert* (orchestra).
- 21.30: F. De Maria: « Commentari dell'arte e della vita », conversazione.

21.40:

### L'uomo del destino

Commedia in due tempi di B. SHAW

Personaggi:

Napoleone Buonaparte . . . . . Luigi Paternostro  
La signora . . . . . Alda Aldini  
Un ufficiale . . . . . G. C. De Maria  
Giuseppe . . . . . Gino Labruzzi  
Regista: Federico De Maria.

22.15:

### Varietà

Nuove canzoni del M<sup>o</sup> MANFREDO SZOKOLL  
col concorso degli artisti

SALI, DELL'ARIA RAGUSA, TIRONI, PARIS e ZAZZANO.

1. Orizzonti di Roma.
2. La rivoluzione delle vocali.
3. Io vi ritorno il tu.
4. Perché l'amor, signora.
5. La fede alla Patria.
6. Ninna-nanna, bebè.
7. Mi comanda la natura.
8. One-step del gatti.
9. Mia primavera.
10. Gondola solitaria (duetto).
11. Vince amor (duetto).
- 23: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA VIENNA

kc. 592; m. 506.8: kW. 100  
19.30: Concerto corale di *Lieder* (dalla Grosser Musikvereinsaal) Concerto sinfonico diretto da Kabasta: 1. Bruckner. *Sinfonia* n. 8 in si bemolle maggiore; 2. Bruckner. *Salmio* 750  
21.40: Concerto di musica brillante per due pian. 23-1; Concerto di musica brillante e da ballo.

### BELGIO

**BRUXELLES I**  
kc. 620; m. 483.9 kW. 15  
18: Radiorchestra  
19: Dischi richiesti  
19.30: Concerto di piano  
20.15: Concerto vocale  
21: Radiorchestra  
21.10: Dischi richiesti.  
23.25-24: Delibes: Frammenti della *Lakmé* (d. l.)

**BRUXELLES II**  
kc. 932; m. 321.9: kW. 15

18: Musica da Jazz  
19.10: Musica di dischi  
19.30: Musica zingana  
21: Concerto sinfonico.  
1. Marsick si Due Preludi da *L'anello musicale*;  
b) *Improvvisazione* e *Finale* per cello e orchestra; c) *La sorgente*, poema sinfonico; 2. Jongen: *Pasacaglia* e *Gigue* per orchestra; 3. Alpaer: a) *Idillio estivo*, poema sinfonico; b) *Serenata* per cello e orchestra; c) *Omaggio a P. Benoit*; d) *La nuova stagione*, poema sinfonico; 4. De Boeck: a) *Canilena* per cello e orchestra; b) *La chiesa del villaggio*; c) *Aria dal Sogno d'una notte d'inverno*; d) *Sinfonia* per orchestra - Alla fine: Musica da jazz.

### CECOSLOVACCHIA

**PRAGA I**  
kc. 638; m. 470.2: kW. 120  
19.20: Concerto di violino.  
19.30: Trasm. da Brno.  
21: Radiorchestra 1. Cizeli: *Leggenda di Santa Zita*, per orchestra e cori; 2. Suk: *Praga*, poema sinfonico op. 20  
22.20: Musica di dischi.

### BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8: kW. 13.5  
19.10: Canzoni e musica zingana  
19.35: Radiorchestra  
20.15: Concerto di una Banda militare  
21.5: Canzoni e melodie francesi.  
23.25: Radiointeretto di strumenti a fiato  
22.45-23: Musica di dischi.

### BRNO

kc. 922; m. 325.4: kW. 32  
19.20: Trasm. da Praga.  
19.30: Candombrina  
21: Trio da camera  
21.40: Musica di films  
22.20: Trasm. da Praga.

### KOSICE

kc. 1158; m. 299.1: kW. 2.6  
19.10: Come Bratislava  
22.45-23: Musica di dischi.

### MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5: kW. 11.2  
19.20: Concerto di violino e piano  
19.30: Trasm. da Praga  
21-23: Trasm. da Praga

### DANIMARCA

**KALUNDBORG**  
kc. 278; m. 126.1: kW. 60  
20.10: Concerto vocale di canti inglesi  
20.25: Bernhard Shaw *Major Barbara*, commedia in tre atti (adatt.).  
22.35: Musica brillante e da ballo  
23.10-0.30: Mus. da ballo

### FRANCIA

**BORDEAUX-LAFAYETTE**  
kc. 1077; m. 278.6: kW. 30  
19: Musica da camera.  
21.30: Come Parigi P.T.T.

### GRENOBLE

kc. 583; m. 514.8: kW. 15  
18.30: Musica da camera per Quartetto - In serata: trasm. dall'Opera (da stabilire).

### LILLA

kc. 1213; m. 247.3: kW. 60  
18.10: Concerto di dischi.  
20: Musica brillante  
21: Musica d'operette  
21.30: Come Parigi P.T.T.

### LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463: kW. 100  
18.30: Concerto variato  
21.30: Come Parigi P.T.T.  
23.45-1.45: Come Radio-Parigi



### MARSIGLIA

kc. 749; m. 400.5: kW. 5  
18.30: Musica da camera.  
20.30: Concerto variato.  
21.30: Come Parigi P.T.T.

### NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240.2: kW. 2  
19.30: *Mezz'ora allegra*  
20: Beethoven: *Serenata*, op. 25.  
20.25: Progr. variato  
21.15: Concerto di dischi.  
22.15: Berata di varietà.  
23: Trasm. da Monte Carlo

### PARIGI P P

kc. 959; m. 312.8: kW. 60  
18.45: Per le signore  
19.21: Concerto di dischi.  
19.50: Interni di canto  
20.36: Progr. variato  
20.51: Musica di dischi.  
21.15: Radiobozzetto  
22: Berata di varietà  
23.30-24: Musica brillante riprodotta.

### PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431.7: kW. 120  
18: Concerto sinfonico  
1. Corelli: *Concerto grosso n. 8*; 2. Devries: *Pezzo* per orchestra d'archi.

### 3. Fauré: *Penelope*, preludio

19: Concerto d'organ.  
20.30: Concerto orchestrale 1. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 2. Gande: *Fantasia su Hens* il suonatore di flauto  
21.30: Trasm. Federale Anniversario della nascita di Gabriele d'Annunzio. (La Comédie Française) D'Annunzio: *La Gioconda*, tragedia in 4 atti

### PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206: kW. 5  
21.30: Musica da camera.  
1. Beethoven: *Sonata* per piano e violino; 2. Pleyer: *Viennese*; 3. Foulenc: *Capriccio italiano*; 4. Rieti: *Quartetto* - Negli intervalli: Melodie e canzoni

### RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648: kW. 80  
18.30: Concerto sinfonico.  
19: Per le signore  
19.30: Concerto sinfonico 1. Schubert. *Sinfonia tragica*; 2. Pezzi per piano; 3. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*; 4. Musorgski: *Opak* e *Danza della Fiera* di Sorocinc.

## Società Vetraria E. TADDEI & C.

Sede EMPOLI

Negozi di vendita:

ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471

FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394

MILANO - Via Bigli, 1 (ang. Via Verri) - Tel. 75-656

EMPOLI

Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78



Per seguire la moda italiana, in ogni pranzo ecc. almeno una portata è da servire in piatti di vetro.

Inviandoci cartolina vaglia di L. 40 manderemo franchi di ogni spesa a domicilio a titolo di reclame N. 6 piatti in vetro verde TADDEI, più un vasetto per centro di tavola ed il catalogo con N. 570 disegni delle varie altre nostre produzioni. (Precisare se i piatti devono essere da vivande o da frutta).

Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2.

# CALZATURIFICIO VARESE

QUALITÀ IN TUTTA ITALIA



LE MIGLIORI CALZATURE  
— I MIGLIORI PREZZI.



21. **Delfino:** Il suo ultimo canto, dramma a sfondo giulio  
23.45-1.45: Concerto di dischi.

**RENNES**

kt. 1040; m. 288.5; kW 40  
20.30 Concerto di dischi.  
21. Trasm. dal Teatro dell'Opera (da stabilire).  
23.45. Come Radio Parigi.

**STRASBURGO**

kt. 859; m. 349.2; kW 100  
18.30. Come Lyon la Doua  
19.30. Musica riprodotta.  
20. Concerto vocale.  
21.30. Concerto sinfonico: 1. Franck *Sinfonia in re minore*; 2. d'Indy *Sinfonia su un tema montenaro*, per piano e orchestra; 3. Charpentier *Frammenti della Luisa*  
23.24. Come Radio Parigi.

**TOLOSA**

kt. 913; m. 328.6; kW 60  
18.45. Orchestra - Operette - Musica sinfonica - Canti regionali.  
20. Musica da camera - Orchestra argentina - Concerto variato.  
21.25. Canzoni: 1. Tiroleso - Fantasia - Polzonica - Canzonette  
23.40. Brani d'opera - Fantasia - Operette - Musica zingara.  
1-1.30. Fantasia - Musica militare.

**GERMANIA**

**AMBURGO**

kt. 904; m. 331.9; kW 100  
18. Come Lipsia  
20.10-1. Come Koenigs-  
wusterhausen.

**BERLINO**

kt. 841; m. 356.7; kW 100  
18. Come Lipsia  
20.10. Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht: 1. Pepping *Partita*; 2. Rudi Stephan *Musica per sette archi*; 3. Bruckner *Sinfonia n. 1 in do minore*.  
22.30-1. Come Koenigs-  
wusterhausen.

**BRESLAVIA**

kt. 950; m. 315.8; kW 100  
18. Come Lipsia.  
20.10-24. Come Koenigs-  
wusterhausen.

**COLONIA**

kt. 658; m. 455.9; kW 100  
18. Come Lipsia.  
20.10-1. Come Koenigs-  
wusterhausen.

**Conservate giovani i vostri denti**



**SAPONE DENTIFRICIO**



**PRODOTTO ITALIANO**

.... se volete godere a lungo di una buona salute!

E ricordate che per conservare sani e belli i vostri denti è necessario l'uso quotidiano di un dentifricio perfetto, di un dentifricio che vi offra le massime garanzie dal punto di vista igienico, di un dentifricio approvato e consigliato dalle più eminenti personalità mediche, è insomma indispensabile il uso del

no: Chopin: 1. Studio in mi op. 10; 2. Valzer in do diesis min op. 81. 22-0.15. Londra Regional.

**JUGOSLAVIA**

**BELGRADO**  
kt. 686; m. 457.3; kW 2.5  
18. Musica da ballo.  
19.50. Canzoni popolari.  
20.40. Melodie popolari.  
21.30. Come Lubiana.  
22.20-23. Conc di dischi.

**LUBIANA**

kt. 527; m. 569.3; kW 5  
18.20. Musica di dischi.  
20. Trasm da Zagabria: Concerto sinfonico.  
22.30. Musica di dischi.

**LETONIA**

**MADONA**

kt. 1104; m. 271.7; kW 50  
18. Musica brillante riprodotta.  
19.15. Concerto orchestrale con intermezzi di canto.  
20.20. Dizione poetica.  
20.35. Concerto sinfonico.  
21.45-22.30. Musica brillante riprodotta.

**LUSSEMBURGO**

kt. 230; m. 1304; kW 150  
18.45. Radio-Quintetto.  
19.15. Concerto variato.  
21. Concerto vocale.  
21.10. Radio-orchestra.  
21.30. Dischi Riechert.  
22. Concerto di musica francese: 1. Auber *Il domino nero*, ouverture; 2. Mavet *Fantasia capriccio*; 3. Godard *Serenata*; 4. Schmitt *Berceuse*; 5. Massenet *Le Erinnyes*; 6. Saint-Saëns *Marche e-troica*  
22.55. Concerto di piano.  
23.35. Radio-Quintetto 1. Lehár *Oro e argento*, valzer; 2. Casali *Alba*; 3. Brahms *Berceuse*; 4. Pelloué *Ricordo lontano*, per violino; 5. Wildner *Serenata*; 6. Stauding *La Primavera*; 7. Massenet-Alder *Selezione* del *Werther*.  
23.45-30. Danze (dischi).

**NORVEGIA**

**OSLO**

kt. 260; m. 1154; kW 60  
20. Concerto di organo.  
20.30. Schubert *Trio per piano, violino e cello*.  
21.5. Programma variato.  
22.15. Concerto orchestrale di Lehár *Fantasia sul Papageno*; 2. Corelli *Concerto grosso per archi*; 3. Schubert *Serenata*; 4. Kornvold *Lied per liuto*; 5. Sarasate *Arie zingane*.

**FRANCOFORTE**

kt. 1195; m. 251; kW 25  
18. Come Lipsia.  
20.10-1. Come Koenigs-  
wusterhausen.  
1-2. Concerto notturno: Schubert: 1. 6 *Lieder per baritono*; 2. *Quartetto d'archi in la min op. 29*; 3. 4 *Lieder per baritono*.

**KOENIGSBERG**

kt. 1031; m. 291; kW 100  
18. Come Lipsia.  
20.10-1. Come Koenigs-  
wusterhausen.  
KOENIGSWUSTERHAUSEN  
kt. 191; m. 1571; kW 60  
19. Varietà musicale: Uno spirito nell'archivio della stazione.  
20.10-1. Grande concerto di musica da ballo tedesca (concorso finale delle orchestre da ballo).

**LIPSIA**

kt. 785; m. 382.2; kW 120  
18. Concerto di musica brillante e da ballo.  
20.10-1. Come Koenigs-  
wusterhausen.

**MONACO DI BAVIERA**

kt. 740; m. 405.4; kW 100  
18. Come Lipsia.  
20.10-1. Come Koenigs-  
wusterhausen.

**STOCCARDA**

kt. 574; m. 522.6; kW 100  
18. Come Lipsia.  
19.30. Concerto corale di *Lieder*.  
20.10-1. Come Koenigs-  
wusterhausen.  
1-2. Come Francoforte.

**INGHILTERRA**

**DROITWICH**  
kt. 200; m. 1500; kW 150  
19.30. Concerto di musica drammatica Purcell (*1644*): *The Music in "Bonduca"*.  
21. Varietà radiofonica: Here's George!!  
21.45. Breve varietà musicale.

22. Concerto di dischi.  
23.20. Violino, piano e soprano: 1. Beethoven: *Sonata in sol op. 30 n. 3*; 2. Ciaïto; 3. Britten *Suite* op. 6.  
0.15-1. Musica da ballo (Billy Cotton).

**LONDON REGIONAL**

kt. 877; m. 342.1; kW 50  
19.30. Musica brillante.  
20. Musica da ballo.  
20.45. Orchestra della BBC diretta da Malcolm Sargent: 1. Buoni *Operette di commedia*; 2. Debussy: *Fantasia in mi minore per piano e orchestra*; 3. Romani-Regispihl *La Bouisque fantasque*, suite.  
22. Kálmán *La principessa della cordas*, operetta (adott.).

23.25-1. Musica da ballo (Billy Cotton).

**MIDLAND REGIONAL**

kt. 1013; m. 296.2; kW 50  
19.30. Radiobozzetto.  
19.45. Organo da cinema.  
20.15. Musica da ballo e varietà.  
21.50. Concerto di pian-

**Per i vostri bambini il**

**SOLE D'ALTA MONTAGNA**



rappresenta un mezzo profilattico naturale ed efficace contro il rachitismo, la scrofologia e la tosse asinina. Al bambino debole procura rafforzamento del corpo ed aumento dell'appetito.

Apparecchi completi da L. 950 a L. 1975.

Chiedete prospetti gratuiti alla

**S. A. GORLA - SIAMA - SEZ. B MILANO - PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO**

**NON FARETE A MENO DI QUESTA DELIZIOSA SIGARETTA MACEDONIA EXTRA**

# VENERDI

## 13 MARZO 1936 - XIV

### OLANDA

#### HILVERSUM I

16:10-16:15: M. 1875: I.W. 150  
19: Concerto orchestrale variato  
21:10: Musica da camera (programma da stabilire)  
23:40-0:40: Concerto di dischi.

#### HILVERSUM II

16: 995: m. 301.5: I.W. 60  
20:45: Concerto di dischi.  
20:55: Concerto dell'orchestra di Haarlem con unli di pieno (programma da stabilire).  
23:5-0:10: Concerto di dischi.

### POLONIA

#### VARSAVIA I

16: 224: m. 1339: I.W. 120  
18: Musica da camera  
19:55: Radiorecita  
20:10: (dal Gran Teatro): Bizet: Carmen, opera in quattro atti

### PORTOGALLO

#### LISBONA

16: 629: m. 476.9: I.W. 20  
19: Concerto variato  
19:20: Musica brillante.  
20:15: Musica per Quintetto  
20:50: Concerto variato.  
21:25: Musica brillante.  
22:10: Concerto variato  
22:30: Recitazione

23: Musica da camera.  
24:1: Musica da ballo.

### ROMANIA

#### BUCAREST

16: 823: m. 304.5: I.W. 12  
18:15: Concerto variato.  
19:35: Trasm. dall'Opera romena (da stabilire)  
23: Concerto variato: 1. Weber: Ouverture dell'Operon; 5. Liszt: Concerto in mi bemolle per piano; 3. Mendelssohn: Sinfonia italiana - Alla fine. Concerto di dischi.

### SPAGNA

#### BARCELONA

16: 795: m. 377.4: I.W. 5  
19: Musica da camera.  
21:5: Concerto di dischi  
21:45: Progr. variato.  
22:45: Musica brillante.  
23:15: Musica brillante e da ballo

#### MADRID

16: 1095: m. 274: I.W. 7  
18: Musica brillante.  
19: Per le signore  
20:10: Musica da ballo  
21:15: Radiorchestra e balletto.  
23:10: Concerto di dischi.  
0:15: Musica da ballo.

### SVEZIA

#### STOCKOLMA

16: 704: m. 426.1: I.W. 55  
19:30: Janssons: La signora Roberts o la moglie di Cesare, commedia.  
20:45: Ritrasmisione  
22:10-23: Conc. di dischi.

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

16: 556: m. 539.6: I.W. 100  
19:55: Musica campestre  
20:10: Brauns: Il fuoco sacro  
20:40: Concerto corale di Lied.  
21:10: Monte Ceneri

#### MONTE CENERI

16: 1167: m. 257.1: I.W. 15  
19: Valzer (francesi) (d.)  
20: La serata del desiderio: Musica riprodotta - Nell'intervallo (alle ore 20:30): Dizioni in dialetto milanese  
21: Concerto variato 1. Blaukenburg: Vita ridente, marcia; 2. De Di. Vite: Marchetti: mazzurca; 3. Cimarosa: Il Matrimonio segreto, sinfonia; 4. Toselli: Serenata; 5. Poppi: Stella di musica, valzer; 6. a) Viespi sulla barchetta; b) Noi siamo tre sorelle; 7. Africano: polca; 8. Piero Preda: Una carezza; 9. Torna Rossia valzer; 10. a) Quei graniti di rosso; b) Pocobelli - Filippo Vegn Nina in gondola; 11. Biankenburg: Il presigliatore, marcia; 12. Baravalle: All'America italiana, valzer-boston; 13. Mascagni: Serenata; 14. Boleidien: Il Caffo di Boudard sinfonia; 15. a) Lo seggiolina; b) La rizzolina; 16. Auber: Fra Diavolo, fantasia.

### SOTTESI

16: 677: m. 443.1: I.W. 25  
18: Per i fanciulli  
18:30: Musica di dischi  
20:30: Concerto orchestrale I. Haendel: Concerto grosso n. 7 in do maggiore; 2. Haydn: Sinfonia n. 102 in mi bemolle maggiore; 8. Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore; 4. Beethoven: Sinfonia in do; 5. Kodaly: Serata estiva; 6. Haug: Ouverture del Don Giovanni all'estero

### UNGHERIA

#### BUDAPEST

16: 546: m. 549.5: I.W. 120  
18: Radiorchestra  
19:30: Trasm. dall'Opera Ungherese (da stabilire)  
22:35: Musica z'gana  
23:20: Musica da jazz

### U.R.S.S.

#### MOSCA I

16: 174: m. 1724: I.W. 500  
18:15: Concerto di musica russa.  
19: Radiocommedia  
20:15: Musica richiesta

#### MOSCA II

16: 271: m. 1107: I.W. 100  
16:30: Concerto di dischi

#### MOSCA III

16: 401: m. 748: I.W. 100  
18:30: Concerto variato

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

#### ALGERI

16: 941: m. 318.8: I.W. 12  
Il programma non è arrivato.

#### RABAT

16: 601: m. 499.2: I.W. 25  
20: Concerto di dischi.  
21: Musica araba.  
22:15: Concerto di dischi.  
23-23:30: Musica da ballo.

## Storia della telesegnalazione

(Continuazione e fine)

Nel 1809 Sömmering presentava all'Accademia di Monaco il suo telegrafo galvanoelettromagnetico, con una portata di 840 metri.

Lo sviluppo del telegrafo elettrico iniziata però allora una rapida ascesa.

Tra il 1820 ed il 1830 Ampère scoprì la legge elettrodinamica; Arago il magnetismo di rotazione e Faraday l'induzione magnetica. E nel 1832 S. F. Breeze Morse incominciò i suoi esperimenti di telegrafo a lunga distanza seguito in Germania dal fisico Gauss che costruì nel 1833 il primo telegrafo elettromagnetico con portata di m. 1500. L'americano Morse continuava intanto i suoi studi ed il 20 giugno 1840 brevettò l'apparecchio Morse; nella forma ancora oggi in uso. Due anni dopo Morse installava una linea telegrafica di dieci chilometri.

Dopo la trasmissione di segnali, un nuovo problema divenne attuale: la trasmissione della voce umana a lunga distanza. Nel 1849 l'ingegnere Antonio Meucci costruì un "telegrafo parlante". Nello stesso anno Charles Bourselet inventò il microfono elettromagnetico. Il meccanico parigino Euhmkorff, ricordato sovente nei romanzi del Verne, è l'inventore dell'apparecchio d'induzione nel 1850. L'italiano Innocenzo Manzetti di Aosta inventò nel 1854 il telefono nella sua forma originale con membrana elettromagnetica, ed un altro italiano Giovanni Caselli di Firenze, nel 1855, la trasmissione scrivente con lettere dell'alfabeto.

Finalmente nel 1861 Filippo Reis inventava il microfono a carbone e Alexander Graham Bell nel 1876 costruiva un telefono nella forma attuale. D. E. Hughes a Londra nel 1876, fu il primo a trasmettere, senza filo, segnali a distanza di mezzo chilometro. Il primo brevetto per apparecchi per trasmissione di segnali a distanza superiore al chilometro fu dato all'americano Dohber nel 1882. Un altro brevetto fu dato a Edison nel 1885 per un sistema di segnalazione elettrotelegrafica senza fili.

Gli anni seguenti sono dominati dagli esperimenti di Enrico Herz, padre della teoria delle onde elettriche. Oliver Lodge e William Henry Preece fanno esperimenti di trasmissione senza filo, e all'fine l'italiano Righi trova la possibilità di produrre onde di tre centimetri di lunghezza, invenzione sottoposta dal russo Popoff. Il terreno era preparato, ed apparve l'uomo predestinato a risolvere l'arduo problema realizzando le teorie.

Nel 1896, sul mare presso La Spezia, Marconi fa i suoi primi esperimenti di telegrafia senza filo a distanza di 3 chilometri, e fa registrare il suo primo brevetto per apparecchi telegrafici senza filo. In quest'anno incominciano progressi rapidi senza interruzione. Esperimenti di telegrafia senza filo furono compiuti da Marconi nel viaggio a Lavernock sopra 5 chilometri, nel luglio a La Spezia sopra chilometri 7.5 e verso la fine dello stesso mese sopra i 20 chilometri. Nel novembre 1897 la prima stazione di telegrafia senza filo Marconi fu installata nell'isola di Wight; essa poteva trasmettere segnali a distanza di 30 chilometri. Nel marzo del 1899 una stazione telegrafica senza filo fu installata da Londra a Parigi, e nello stesso anno la distanza fu aumentata fino a 200 chilometri.

Nell'anno 1901 una nave pericolante, emettendo segnali di telegrafia senza filo, poté essere salvata. Nel 1902 il progresso degli esperimenti di Marconi con onde corte fu soddisfacentissimo, ed il 17 dicembre la prima missiva senza filo poté traversare l'Atlantico e nel 1903 ebbe luogo la prima conferenza internazionale di telegrafia senza filo.

L'immenso, l'incredibile, il miracoloso, è stato raggiunto: dopo secoli di lavoro il genio di un uomo ha dato all'umanità la possibilità di comunicare senza limiti di distanza, vincendo il tempo e le forze della natura; la terra, il mare ed il cielo sono veramente domati dall'uomo; la vita umana sul mare e nel cielo è ormai sicura. Di giorno in giorno l'importantissima invenzione si perfeziona, facendo sempre maggiori progressi, per forza di un lavoro infaticabile e di idee sempre nuove, di un uomo sempre vivo e lo spazio retrospettivo, con la storia della segnalazione che dimostra che il massimo merito della conquista spetta agli italiani, figli della grande, gloriosa e sempre vivente Roma.

ENRICO ITALIANER.

# TOP

HA IL COLORE DEL TOPAZIO  
È LA GEMMA DEI SAPONI

# L.E.P.I.T.



PRODOTTO ITALIANO

SOSTITUISCE I PIÙ FINI  
SAPONI ESTERI ALLA  
GLICERINA - SQUISITAMENTE PROFUMATO

Se il profumiere vostro fornitore è sprovvisto, lo avrete franco di porto e imballo, inviando vaglia da Lire 5 s. «LEPIT-Bologna».



CENTODICOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

# SABATO

14 MARZO 1936 - XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI

### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kw. 15  
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,2 - kw. 20  
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Vincenzo Biloni; Cesare e Ariostio (premiato al Concorso).

12,15: Dischi

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (pianista CARLETO BUSSOTTI): 1. Scgambati: *Primo studio da concerto in re bem. magg.*; 2. Martucci: *Improvviso in fa min.*, op. 17; 3. Pizzetti: *In una giornata piovosa nel bosco*; 4. Prazzi: *Toccata*; 5. Liszt: *La leggerezza* (studio da concerto).

13,40: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,20: DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. Onle Giuseppe Landi: « *L'assistenza sociale del lavoratore* ».

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi - Estrazione del R. Lotto.

17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: *Ciclo « ROMA ONDE CRISTO È ROMANO »*.  
 Parte prima: S. Em. il Cardinale Vincenzo La Puma: « *Gli istituti religiosi nella Chiesa Romana* ».

Parte seconda: Boccherini: *Stabat Mater* (per voci ed orchestra).

17,55-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Sismop e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18,50-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).

19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto di Studi Romani - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Bari II): Musica varia - Comunicati vari - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

## 20,35: Concerto orchestrale

diretto dal M° GIUSEPPE SAVAGNONE.

1. Nardini-Zuelli: *Andante* (archi e organo).
2. D. Scarlatti-V. Tommasini: *Le donne di buon umore*, balletto: a) Entrata delle donne (Presto); b) Scena del pranzo (Allegro); c) Andante; d) Danza di Mariuccia e Leonardo; e) Scena finale (Presto).
3. Boccherini: *Siciliana*.
4. Weber: *Pezzo da concerto in fa minore* per pianoforte e orchestra (pianista Mario Cecorelli).
5. Rossini-Repighi: *La bottega fantastica*: a) Danza cocacca; b) Notturno; c) Masurca; d) Tarantella; e) Andante moderato; f) Can-can; g) Galoppo.

21,35: « *Cronache dell'automobilismo* », conversazione di Michele Pavla Del Cor.

21,45:

## Varietà

Nell'intervallo: Notiziario. Dopo il varietà: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 998 - m. 304,3 - kw. 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 191,8 - kw. 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 359,7 - kw. 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Vincenzo Biloni; « *Cesare ed Ariostio* ».

11,20: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Humperdinck: *Hansel e Gretel*, ouverture; 2. Schumann: *Rapsodia di arte zingari*; 3. Schumann: *Berceuse*; 4. Pedrollo: *Il Serenata veneziana*; b) *Mascherata*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13,10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (pianista CARLETO BUSSOTTI): 1. Scgambati: *Primo studio da concerto in re bem. magg.*; 2. Martucci: *Improvviso in fa min.*, op. 17; 3. Pizzetti: *In una giornata piovosa nel bosco*; 4. Prazzi: *Toccata*; 5. Liszt: *La leggerezza* (studio da concerto).

13,40: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (rubrica offerta da MOTTA PANETTONI).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (v. Roma).

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: *Dialoghi con Cluffetto*.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: *Ciclo « ROMA ONDE CRISTO È ROMANO »* (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.  
 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

Trasmissione del TEATRO ALLA SCALA

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
 ROMA III  
 Ore 20,45

## LA DONNA SILENZIOSA

OPERA IN TRE ATTI

Libera riduzione da « Ben Jonson » di S. Zweig - Traduzione ritmica italiana di Ottone Schanzer

Musica di  
**RICCARDO STRAUSS**

Personaggi:

|                  |              |
|------------------|--------------|
| Mr. Morosio      | V. Bettini   |
| La donna di casa | E. Casazza   |
| Il barbiere      | W. Stabile   |
| Bazilio          | A. Simone    |
| Amalia           | M. Caruso    |
| Isotta           |              |
| Carlotta         | A. Armi      |
| Morbio           | V. Palmigni  |
| Vannuzzi         | G. Baroni    |
| Farfalla         | G. Giampieri |

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
**GINO MARINUZZI**  
 Maestro dei cori V. VENEZIANI

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport del C.O.N.I.  
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,35: Dischi  
 20,45: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala »:

## La donna silenziosa

Opera in tre atti  
 Libera riduzione da « Ben Jonson » di S. ZWIEG  
 Traduzione ritmica italiana di OTTONE SCHANZER  
 Musica di R. STRAUSS  
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:  
 GINO MARINUZZI  
 Maestro dei cori: VENEZIANI  
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: « *Il raddomato* » di Riccardo Bacchelli », conversazione di Gigi Michelotti - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DEL PIANISTA CARLETO BUSSOTTI (vedi Roma).

13,40: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).

13,50-14,10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musica e fiabe di Lodoletta.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.  
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Concerto orchestrale  
 diretto dal M° GIUSEPPE SAVAGNONE  
 (Vedi Roma).

21,35: Conversazione di M. Pavla Del Cor.  
 21,45:

## Varietà

Nell'intervallo: Notiziario. Dopo il varietà: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

# SABATO

14 MARZO 1936 - XIV

## PROGRAMMI ESTERI

- AUSTRIA**  
VIENNA  
14: 592; m 506, 8; w 100  
19:45: *Millöcker Il castello maledetto*, operetta in 5 atti.  
22:10: Concerto di piano: 1. Bach: Due preludi e due fughe da *Clavierübung*; 2. Beethoven: *Sonata di fantasia*, op. 15; 3. Chopin: *Due studi*; 4. Ravel: *Jeux d'eau*; 5. Debussy: *Feu d'artifice*.  
25:5-1: Musica da ballo.
- BELGIO**  
BRUXELLES I  
14: 620; m 483,9; w 15  
18: Radioteatro.  
19: Per i giovani.  
19:45: *Dischi riciclati*.  
21-1: Programma variato in occasione della «Settimana della Valonia».
- BRUXELLES II**  
14: 638; m 521,9; w 15  
18:30: Concerto vocale.  
18:45: *Dischi di dischi*.  
19: Piano e violino.  
19:30: Musica di dischi.  
19:45: Recitazione.  
20: Concerto di dischi.  
21: L. Fall: *Madama de Pompadour*, operetta.  
23:10: Musica da jazz.  
24-1: Musica da camera.
- CECOSLOVACCHIA**  
PRAGA I  
14: 638; m 470,2; w 120  
20:40: Tram. da Brno.  
21:35: Tram. da Brno.  
22:15: Musica di dischi.  
23:20-23:30: Musica da ballo.

## ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al  
RADIOCORRIERE  
«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:  
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio  
Ing. F. TARTUFARI - Torino  
Via del Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte  
dei famosi apparecchi

**PHONOLA - RADIO**  
VENDITE - RATE - CAMBI

**NOVITA:** Modulo proutario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro l'invio di L. 1,50 in francobolli.

pentler: Frammenti della Lusia; 6. Orlog: Danze norvegesi; 7. Canto; 7. List: *Rapsodia ungherese* n. 2; Meyerbeer: *Marcia delle fucilate* n. 3 — Alla fine: Musica da ballo.  
21,30: Scribe-Legouve;

**GRENOBLE**  
14: 589; m 514,8; w 15  
17:40: Come Parigi P.T.T.  
21,30: Concerto di musica brillante. — Alla fine: Max-Léry: *Enrico IV*, commedia in un atto. — Alla fine: Musica da ballo.

**LILLA**  
14: 1213; m 247,3; w 60  
18: Danze (dischi).  
19: Musica di dischi.  
21,30: (La Comédie Française). — Racine: *Bernice*, tragedia in 5 atti.

**LYON-LA-DOUA**  
14: 648; m 463; w 100  
17:40: Come Parigi P.T.T.  
21,30: Radio-commedia.  
23:30: Musica da jazz.  
24-1: Come Parigi P.T.T.

**MARSIGLIA**  
14: 749; m 400,5; w 5  
20:30: Concerto variato.  
21:45: Tram dall'Opera (nizza stabilire).

**NIZZA-JUAN-LES-PINS**  
14: 1249; m 240,2; w 2  
19:30: Mezz'ora allegria.  
20:30: Concerto variato.  
21:30: Concerto di dischi.  
22:15: Serata di varietà.  
23:30: Musica da ballo.

**PARIGI P. P.**  
14: 659; m 312,8; w 60  
19:20: Conversazioni religiose cattolica romana.  
20:35: Musica di dischi.  
21:15: Progr. variato.  
22:30: Concerto di dischi.  
22:30-0:30: Musica brillante riprodotta.

**PARIGI P.T.T.**  
14: 695; m 431,7; w 120  
17:40: Concerto di musica da camera con intermezzi per soprano.  
20:30: Presentazione di opere inedite di musica brillante.  
21: (Opéra): Gounod: *Fraust*, opera.

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
14: 1456; m 206; w 5  
18:15: Concerto variato.  
21:30: Aristofane (adatti di Didier-Perrét): *La Poce*, commedia.

**RADIO PARIGI**  
14: 182; m 1648; w 80  
18:30: Concerto di dischi.  
21: Programma variato.  
21:45: I Magnard: *Guercuone*, atto 3; *Bojardo*; *Seles*, di *Fava* dramma musicale.  
23:45: Musica da ballo.  
0:15-0:45: Concerto variato.

**RENNES**  
14: 1040; m 288,5; w 40  
17:30: Concerto sinfonico.  
20:30: Concerto di dischi.  
21:30: Concerto variato: 1. Haydn: *Sinfonia La Regina*; 2. Lekeu: *Norburn*, con accompagnamento di piano e orchestra; 3. Canto; 4. Corellini: *Rapsodia in blue*; 5. *Paulé Shylock*; 6. Saint-Saens: *Suite*; 7. Weber: *Inizio al valzer*.  
23:45: Concerto variato.

**STRASBURGO**  
14: 859; m 349,2; w 100  
19:15: Musica brillante riprodotta.  
20: Mezz'ora allegria.  
21:15: Musica riprodotta.  
21:30: Concerto di danze e canti popolari per orchestra e cori.  
23:30: Musica da ballo.

# CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS ARNALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 82177 del 16-12-1931

**TOLOSA**  
14: 913; m 328,6; w 60  
18:45: Orchestra - Opere - Orchestra viennese - Brani d'opera.  
20: Musica argentina - Concerto variato - Duetti - Canzoni militari.  
21:30: Musica d'opere teatrali.  
22:10: Canone: *Selezione dal Salimbanchi*.  
23: Variet' - Musica da jazz. Brani d'opera - Canzoni.  
1-1:30: Fantasia - Musica militare.

**GERMANIA**  
AMBURGO  
14: 904; m 331,9; w 100  
18: Concerto corale di Lueders.  
19: *Fischer* in dialetto per coro.  
19:25: *Hallerdiel*: *Singsang*, commedia music.  
20:30: Musica brillante di varietà e di danze.  
22:25: Intermezzo.  
23: Come Koenig-wusterhausen.

**BERLINO**  
14: 841; m 356,7; w 100  
18:15: Concerto di piano.  
19: Concerto di musica brillante da ballo.  
20:18: *Millöcker*: *Gaspardone*, operetta in 3 atti (registrazione).  
22:30: Come Lipsia.  
24-1: Musica da ballo.

**BRESLAVIA**  
14: 950; m 315,8; w 100  
19: Concerto di musica brillante e da ballo.  
20:18: Serata brillante di varietà e di danze. Incontro alla primavera.  
23:20-24: Come Lipsia.

**COLONIA**  
14: 658; m 455,9; w 100  
19: Musica da camera e canto: 1. Mozart: *Sonata* in sol maggiore per violino e piano; 2. Canto; 3. Beethoven: *Sonata in re maggiore* per violino e piano.  
20:10: Concerto corale di fanciulli.  
21: Musica da ballo.  
23:20-24: Come Lipsia.

**FRANCOFORTE**  
14: 1195; m 251; w 25  
19: Musica brillante richiesta dagli ascoltatori.  
20:10: Come Lipsia.  
24-2: Come Stoccarda.

**KOENIGSBERG**  
14: 1031; m 291; w 100  
18:30: Programma variato in dialetto.  
19: Concerto dell'orchestra della stagione 1. Delibes: *Coppelia*, suite; 2. Westerman: *Due intermezzi* per orchestra; 3. Reuss: *Suite del fiatore di vetro e la Dogaresa*.  
20:10: Serata di varietà e di danze.  
21:10: Faas: *Il soldato Margherita* e *Annamaria*, commedia brillante.  
22:45-24: Come Lipsia.  
KOENIGSWUSTERHAUSEN  
14: 191; m 1571; w 60  
19: Concerto di una banda militare.

20:15: Musica da ballo.  
21: Come Stoccarda.  
23-1: Musica da ballo.

**LIPSIA**  
14: 785; m 382,2; w 120  
18:15: Concerto corale di *Lieder* dell'Egerland.  
19: *Brecher*: *Voci di primavera*, suite radiofon.  
20:10: Künneke: *La grande pecatrice*, operetta in 3 atti (reg.).  
22:30-24: Musica da ballo.

**MONACO DI BAVIERA**  
14: 740; m 405,4; w 100  
18:40: *Lieder* per soprano.  
19: Musica da camera.  
1. H. Schubert: *Sonata da camera* per violino, viola e cello; 2. Thuille: *Selettio* per piano, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno op. 6.  
20:10: Varietà. Nei baracconi di un circo.  
23-24: Serata da ballo.

**STOCCARDA**  
14: 574; m 522,6; w 100  
19: Programma popolare variato.  
20:10: Concerto di musica brillante da ballo richiesta dagli ascoltatori.  
22:30: Come Lipsia.  
24-2: Concerto corale di cantati popolari inglesi del tempo di Shakespeare con acc. e soli di trio.  
Merry old England.  
1. J. Granger: *Country Garden*, per due piani; 2. *Bridge Melod* per cello e piano; 3. *Pogg*: *Polca*, per cello e piano; 4. Granger: *Spook River*, per due piani.

**INGHILTERRA**  
DROITWICH  
14: 200; m 1500; w 150  
20: Varietà. Bollettino del Sabato.  
20:45: Orchestra della BBC diretta da Austin: 1. Ansell: *Flymouth Hoe*, ouverture; 2. Glazunov: *Fevered*, polca per archi; 3. Grieg: *Danza norvegese* n. 1; 4. Germani: *Tema e sei variazioni*; 5. Thiman: *Dance for a Children's Party*; 21:30: Music-Hall.  
23: Orchestra della BBC diretta da Robinson e baritone: 1. Peltor: *Carrascosa*, marcia spagnola; 2. Maillart: *La campanella dell'eremita*, ouverture; 3. Lalo: *Val-*

zer della sigaretta da 4. Anouska; 4. Cantor; 5. Jos Strauss: *Transazioni*; valzer; 6. Paderewski: *Legenda*; 7. Ribollet: *Onde printanière*; 8. Cantor; 8. Gröfe: *Pol-purra* di composizioni di *Frtini*; 10. Reznacek: *Quir di Donno Diana*; 24-1: Musica da ballo (Henry Hall).

**LONDON REGIONAL**  
14: 877; m 342,1; w 50  
19:30: Musica brillante.  
20:30: Concerto di mandolini.  
21:30: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto in mi bemolle op. 51* n. 2; 2. Cantor; 3. Borodin: *Quartetto in re n. 2*; 24:5: Concerto di piano. Schumann: *Nachstücke*; 21:10, 10, b) in fa ci n. 3.  
23:10:1: Musica da ballo (Henry Hall).

**MIDLAND REGIONAL**  
14: 1013; m 296,2; w 50  
19:30: Musica brillante e da ballo.  
20:50: Breve varietà.  
21:30: London Regional.  
22:45: Concerto di dischi.  
23:10-24: London Regional.

**JUGOSLAVIA**  
BELGRADO  
14: 686; m 473,7; w 2,5  
19:30: *Yusuf*, Quintetto.  
19:50: Radio-orchestra.  
20:30: Progr. variato.  
22:20: Concerto ritrasm. 23-23:30: Danze (dischi).

**LIUBIANA**  
14: 577; m 569,3; w 5  
18: Musica brillante.  
20:20: Serata di varietà.  
22:15: Musica brillante.

**LETTONIA**  
MADONA  
14: 1104; m 271,7; w 50  
17:30: Concerto d'organo.  
18: Cori e recitazione.  
19:15: Serata di varietà con intermezzi di dischi e canti.  
21:30-23: Musica da ballo (dischi).

**LUSSEMBURGO**  
14: 230; m 1304; w 150  
18: Musica da jazz.  
18:30: Musica di films.  
18:45: Musica brillante riprodotta.  
19:15: Concerto variato.  
21:30: Concerto di dischi.  
22:5: Concerto sinfonico.

# CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI  
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:  
GENOVA, Via XX Settembre, 233. NAPOLI, Via Cristofano, 8. BA  
MONA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcellino). BOLOGNA, Via S. Maria  
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

prodotto  
italiano  
di lusso



medica  
disinfetta  
imbianca

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

# SABATO

## 14 MARZO 1936 - XIV

diretto da Fitelberg: 1. Wiechowicz: *Il Hubon*; 2. Paderewski: *Fantasia polacca per piano e orchestra*; 3. Wotowicz: *Suite*; 4. Fitelberg: *Concerto in 2 per violino*; 5. Rudnicki: *Largo*; 6. Modruszko: *Mažurka da ballad obidna hand*; 23.55-0.30: *Donze* (dischi).

### NORVEGIA

#### OSLO

14.260: m. 1154: LW 60  
20: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Pucik: *Attila*, marcia; 2. Suppe: *Cavallina leggera*, ouvert.; 3. Brændaa: *Rapsodia norvegese n. 1*; 4. Tonelli: *Serenata*; 5. Paderewski: *Mi-nuetto*; 6. Grossmann: *Cardas*; 7. Ole Bull: *La domenica della pastorella*; 8. Schifer: *Il pro-sigione*; 9. Oyen: *Rapsodia elgava*; 10. Ketteberg: *Nel giardino di un monastero*; 23.55-0.40: Concerto variato.

22.15: Musica da ballo antica per orchestra di archi.  
22.45-23.30: Musica da ballo moderna (dischi).

### OIANDA

#### HILVERSUM I

14.160: m. 1875: LW 150  
19.40: Concerto di dischi.  
19.55: Programma popolare variato.  
20.50: Concerto di musica brillante e da ballo.  
21.25: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).  
22.10: Concerto di dischi.  
22.10: Varietà e danze.  
22.40: Concerto di fuarmoniche.  
0.10-0.40: Cone di dischi.

#### HILVERSUM II

14.995: m. 301.5: LW 60  
21.10: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).  
23.55-0.40: Concerto di dischi.

**MARCA "MARTIN,"**

«Prodotto germanico»

**La posata di qualità in alpaca argentata**

possiede tutti i requisiti dell'aspetto e la signorilità della posata in vero argento.

Data anche il prezzo mitissimo

la migliore sostituzione dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia

**GIUGLIEMMO HAUFER - MILANO**  
Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-81

### POLONIA

#### VARSAVIA I

14.224: m. 1339: LW 120  
18: Concerto variato  
20: Musica brillante  
22: Concerto sinfonico  
1. Mozart: *Quverture dalle Kozze di Figaro*; 2. Canto; 3. Verdi: *Un'aria dal Don Carlo*, per canto e orchestra; 4. Pucini: *Fantasia sulla Bohème*; 5. Wolf: *Due canzoni*; 6. Ralvorsen: *Vaaztaena*; 23.55: Musica brillante e da ballo

### PORTOGALLO

#### LISBONA

14.629: m. 476.9: LW 20  
19: Musica brillante  
20.50: Concerto variato  
21.10: Musica brillante  
23.30: Musica portoghese.  
0.35-1: Musica da ballo.

### ROMANIA

#### BUCAREST

14.823: m. 364.5: LW 12  
18.15: Radiorchestra e canto.  
20.5: Musica da jazz  
21.45 (dal Circolo Militare): Concerto variato  
23: Concerto variato.

### SPAGNA

#### BARCELONA

14.795: m. 377.4: LW 5  
22.5: Musica brillante  
22.15: Concerto di strumenti popolari  
22.45: Musica brillante  
23.20: Concerto di piano  
23.50: Concerto di musica popolare spagnola.  
0.30: Danze (dischi).

#### MADRID

14.1095: m. 274: LW 7  
18: Concerto variato  
19:10: Musica da ballo  
21:20: Radiorchestra.  
23:10: Tram da un Teatro (da stabilire).

### SVEZIA

#### STOCKOLMA

14.704: m. 426.1: LW 55  
19.30: Varietà musicale.  
21: Concerto di musica da ballo antica.  
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

14.556: m. 539.6: LW 100  
19.50 (dal Teatro Clinico di Zurigo): *Peumgärtner*. *La prima rappresentazione di Rossini a Napoli*, commedia in musica.  
**MONTE CENERI**  
14.1167: m. 257.1: LW 15  
19: Musica per cembalo e violino  
19.35: Musica di dischi  
20: *Improvvisazione*. *Brevetto* e *nero*, bozzetto radiofonico in due tempi  
20.45: Musica slava popolare (dischi)  
21.30: Concerto per due fuarmoniche - *Alla tue: Danze* (dischi).

#### SOTTENS

14.677: m. 443: LW 25  
18.15: Musica brillante riprodotta.  
19.20: Musica da camera riprodotta.  
19.35: Concerto d'organo.  
20: *Senza di varietà*  
22-23: Musica da ballo.

### UNGHERIA

#### BUDAPEST

14.546: m. 545.5: LW 120  
19.25: Musica egiziana  
20.40: Musica d'opera  
21.35: Concerto d'organo.  
23: Musica di dischi.

### U.R.S.S.

#### MOSCA I

14.174: m. 1724: LW 500  
20: Concerto variato.  
**MOSCA II**  
14.271: m. 1107: LW 100  
16.50: Concerto orchestrale. *Pramm*, di opere.  
**MOSCA III**  
14.401: m. 748: LW 100  
18.45: Concerto sinfonico.

### STAZIONI

#### EXTRAEUROPEE

#### ALGERI

14.941: m. 518.8: LW 12  
Il programma non è arrivato.

#### RABAT

14.601: m. 499.2: LW 25  
20: Concerto di dischi.  
21: Musica amsa  
22.15: Cabare (dischi).  
23-23.30: Musica da ballo.

## LA PAROLA AI LETTORI

### RADIOABBONATO - Roma.

Possiedo da due mesi una supereterodina a cinque valvole. Mentre di giorno non riesco a ricevere dalle stazioni di Milano, Torino, Palermo, invece da quelle di Roma. Come abbiamo già spiegato più volte, le stazioni lontane, a causa delle leggi di propagazione delle radio-onde, non sono ricevibili che nelle ore serali e notturne.

### VALENTINO - Fidenza.

Prego volermi indicare il più completo e più aggiornato trattato di radiotecnica edito finora in Italia. Desidero un trattato completo sia del lato teorico-matematico che da quello pratico.  
Nel *RadioCorriere* vengono pubblicate le recensioni dei trattati di radio, non manco che escono sul mercato. Sfruttando la collezione degli ultimi anni, ella potrà trovare quanto desidera.

### ABBONATO N. 1215 - Reggio Emilia.

Il mio apparecchio supereterodina a cinque valvole ha sempre funzionato bene. Da alcune settimane però si verifica questo inconveniente: toccando, con leggera pressione, una qualunque parte del chassis, o dando una leggera scossa all'apparecchio, o aumentandolo enormemente il volume, la ricezione istantaneamente si affievolisce, quasi a scomparire. Ritorna poi normale se stacco la spina o se interrompo o faccio una pressione sullo chassis (avverrà alla prima o ridò all'apparecchio una seconda scossa).

Si tratta probabilmente di qualche disadattamento interno in un collegamento interno, faccia rivedere l'apparecchio a un tecnico specialista.

### F. B. - Massalombarda.

Desidererei sapere quando sarà inaugurata e inizierà le trasmissioni la nuova stazione di Bologna.

In data di inaugurazione della stazione di Bologna non è ancora stata fissata; riteniamo però che avverrà in uno dei prossimi mesi.

### RADIOABBONATO - Napoli.

Fosseggi un apparecchio radiofonografo; vorrei sapere se è possibile con tale apparecchio la incisione di dischi, applicando il microfono alla presa del pick-up e il pick-up incisore in parallelo con la bobina mobile del dinamico, attraverso un trasformatore. Posso ottenere risultati soddisfacenti e ne può derivare danno all'apparecchio?

Nessun danno può derivare all'apparecchio dal pic-up incisoro. Vorrei perantutto sapere la buona qualità dei dischi ottenuti.

### ASSIDUO LETTORE - Roma.

Possiedo un apparecchio a quattro valvole con quadrante numerico. Il difetto che ha il mio ricevitore è che quando metto in lanetta indicatrice su alcune stazioni estere, sento anche quella locale. Come potrei eliminare tale inconveniente? Dato che l'apparecchio è numerato da un certo canno come potrei fare per sapere la stazione trasmittente?

L'inconveniente lamentato può essere eliminato con l'adozione di uno speciale filtro d'antenna per aumentare la selettività dei ricevitori, di cui, a richiesta, potremo rimettere in commercio. Le stazioni radio si susseguono in tutti gli apparecchi nello stesso ordine di quelle elencate nella tabella pubblica frequentemente in *RadioCorriere*. Saperle scegliere facile, determinato il numero corrispondente a due o tre stazioni, trovare anche le altre.

### F. P. 25.202 - Genova.

Possiedo da circa un anno un radiogrammofono per onde medie a quattro valvole, munito di antenna pick-up e con presa di terra al tubo dell'acqua. Poco a poco tempo fa ha funzionato abbastanza bene e mi è stato facile captare una ventina di stazioni estere fra le più potenti, oltre a quelle italiane. Però ora, mentre dallo 0 al 50, circa, la ricerca delle varie stazioni è normale, oltrepassando il 50 e fino al 100 si odono come scariche secche e fortissime ad ogni minimo movimento del telefono e stantonia e quello del tono. Anziché che riesca a pescare una stazione, cosa assai difficile, questa di lì a poco sparisce completamente e repentinamente. Anziché che vengano eventuali disturbi, in modo che l'apparecchio sembra chiuso; però basta scuotere un po' bruscamente l'apparecchio perché immediatamente ne ritorna quella qualità e qualità.

Si tratta di qualche difetto intervenuto nel circuito d'aereo interno dell'apparecchio o nel complesso dei condensatori variabili. E' comunque necessario un'accurata revisione da effettuarsi da un buon tecnico.



**Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo**

Il Signor

Via

Città

(Prov. di

abbonato al *RadioCorriere* cot. N.

e con scadenza al

chiede che la Rivista gli sia inviata ovvovisivamente invece che al sindacato stabilmente

Indirizzo, a:

All'uso allega L. 1 in irancoboli per la nuova targhetta di spedizione.

Data:

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *RadioCorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

## Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI  
**TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA**

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno

Eliminazione di nei, macchie, angliomi.

Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

# CRONACHE

## CONCORSO NAZIONALE RADIOCOMMEDIE

Come già abbiamo comunicato, il Concorso Nazionale per Radiocommedia si è regolarmente chiuso alla data prevista del 31 gennaio 1936-XIV, avendo raccolto, da ogni parte d'Italia, n° 491 copioni.

A causa di questo imponente numero di radiocommedie da esaminare, i lavori della Commissione giudicatrice non potranno essere terminati entro il 31 marzo come era previsto dall'articolo 8 del bando di concorso. Avveriamo pertanto che il giudizio della Commissione medesima sarà reso noto in un giorno che sarà indicato entro il termine del 30 aprile 1936-XIV.

### IL «GUF» NAPOLI LITTORE PER L'ORA RADIOFONICA

In base alle votazioni dei Commissari per l'ora Radiofonica, è stata compilata la classifica ufficiale per questa branca dei Littori dell'Anno XIV: sui dodici concorrenti la palma è toccata al Gruppo Universitario Fascista di Napoli che già nell'anno scorso si era affermato fra i migliori.

Come già abbiamo dettagliatamente scritto sul numero 9 del Radiocorriere la trasmissione del G.U.F. partenopeo (17 febbraio, ore 20.35) fu imperniata sul radiodramma «Uno nella folla», e mirabilmente descrisse l'attuale storico momento della Nazione attraverso concetti di volta in volta brievi, umani, realistici, epici. La sonorizzazione fu dosata con giustezza di distribuzione e con bontà di effetti, e ottima fu l'interpretazione affidata esclusivamente a improvvisati dilettanti universitari. «Uno nella folla» è stato scritto e diretto da Ettore Giannini che già nell'Anno XIII si era fatto notare colla radiolirica Quarta sponda e che nell'Anno XIV ha realizzato il doppietto del primato sia nell'ora Radiofonica sia nella cinematografia a passo ridotto.

Seguono ai posti d'onore, Roma colla radiocomposizione «Cerchio di ferro», ispirata alla gloria italiana invano assediata, e Bari che ha presentato un programma vario, ricco di cori musicali e prose molto ben distribuite e sanamente ispirate in ogni parte con giusta essenza patriottica.

Ecco la classifica:

1° Guf Napoli, punti 9,50; 2° Guf Roma, punti 9,05; 3° Guf Bari, punti 8,84; 4° Guf Genova, punti 7,90; 5° Guf Novara, punti 7,70  
seguiti dai GUF di Milano, Pavia, Pisa, Torino, Trieste, Luca e Palermo.

Salutiamo con viva cordialità e simpatia il Gruppo Littore, e con esso tutti gli altri valorosi Gruppi fieri araldi della ferrea e nobile divisa dettata dal Duce: Libro e moschetto.



Il «Guf» di Napoli, littore per l'anno XIV.

### PER L'ELETTRIFICAZIONE RURALE

Presso la Sede e sotto gli auspicci dell'Associazione Industriali Meccanici e Affini, per iniziativa di un gruppo di Industriali Interessati, si è costituito il «Comitato per l'Elettrificazione Rurale», avente lo scopo di promuovere lo sviluppo delle applicazioni elettriche nell'agricoltura.

### TELEVISIONE: 1936

Nei corsi monografici di perfezionamento radio-tecnici per ingegneri elettricisti che si tengono al Politecnico di Milano sotto la direzione dell'ing. Lori, è stata compresa quest'anno una materia che è di viva attualità: la televisione. Il corso, che comprende tre lezioni tenute dal prof. dott. Cosimo Pistola, nella sede del Politecnico, è stato preceduto da una conferenza dell'ing. Alessandro Banfi dell'Esar, il quale ha posto ed illustrato i punti fondamentali dell'appassionante problema.

Le lezioni del prof. Pistola comprendono i seguenti temi: I. I fondamenti fisici della televisione: a) Struttura della elettricità e della luce; elettroni, onde e «quanta»; b) Le due trasformazioni energetiche essenziali: luce-elettricità, elettricità-luce. L'effetto fotoelettrico e la cellula fotoelettrica. La scarica luminescente. L'oscillografo catodico. La luce polarizzata e la cellula di Kerr. — II. Studio di un sistema di televisione: a) L'analisi delle immagini e la loro traduzione in correnti elettriche; b) La traduzione inversa delle correnti elettriche in immagini; c) La trasmissione delle correnti di immagine; d) Il problema del sincronismo. — III. Attuazione tecnica della televisione: a) La trasmissione televisiva di pellicole cinematografiche e quella di scene animate dallo studio e dall'aperto; b) Sistemi ad analisi meccanica; c) Sistemi ad analisi catodica; d) Ricezione meccanica e ricezione catodica; e) Sincronismo; f) Il radio-trasmittitore e il radio-ricevitore in televisione.



La componente cerimoniosa dell'offerta dell'ora al palazzo del Governatore a Messina in presenza del generale Guzzoni, vice-governatore, ai Mussulini offrono alla Patria adottiva, in segno di fedeltà, il loro contributo. La Scritta dei Mussulini, discepolo di Macometto, ha personalmente consegnato ora per l'ammontare di 500 mila lire.

(Fotografie di Renato Marzi).

Abbiamo accennato, a suo tempo, alla radio della prigione di Jilili, nell'Ultimo. Ora un grande quotidiano newyorkese pubblica i medesimi ed interessanti dettagli. Naturalmente la radiostazione del penitenziario non è di grande potenza, né tale da potersi captare in tutta l'America. E' una modesta stazione di 100 Watt che ha come indicativo WCLB e può far sentire la sua voce in ogni angolo dell'enorme penitenziario. All'isopo, ogni cella è stata munita di altoparlante e la sala di lettura del carcere è stata trasformata in auditorio dove due volte per settimana — il lunedì e il mercoledì — alcuni recital, scelti per le loro disposizioni speciali, diffondono canzonette e monologhi. WCLB possiede anche un'eccellente orchestra che è stata organizzata da un tal Wardah Rogers, detenuto dal 1919. Costui è anche il direttore tecnico della stessa stazione. Infine, una volta al mese, vengono dall'esterno conferenzieri per diffondere chiacchieratine morali.

Uno strano casotto è accaduto nel Messico. Una stazione radiofonica narra la storia di un governatore della provincia di Morelos che sarebbe stato assassinato. Molti ascoltatori della regione, spaventatissimi, tenendo una delle solite insurrezioni, si affrettarono a telefonare alla trasmittente chiedendo particolari e si sentirono rispondere saggiamente che «quando si capì una trasmissione è necessario ascoltarla dal principio alle fine. Così si sarebbero accorti che il radiocommunicatore raccontava una storia vecchia di oltre un secolo».

Nel nord America è stato costruito il più grande altoparlante del mondo. Esso è destinato a trasmettere segnali di allarme alle città e ordini alle navi dalla costa. La sua eco sonora è talmente formidabile che copre perfettamente il fragore ciclopico delle cascate del Niagara.

Alcune trasmissioni tedesche hanno organizzato concerti a scopo benefico il cui programma viene composto dagli ascoltatori stessi. Basta, perché il pezzo preferito venga diffuso, inviare una certa somma alla Direzione che la destina al fondo per i disoccupati. In meno di una settimana la stazione di Berlino ha ricevuto 1200 domande di trasmissioni speciali, con relativa somma. Per soddisfare tutte le domande si trasmettono concerti che durano parecchie ore.



## FAVOLE D'ATTUALITÀ

## La voce del leone

Il leone di Giada  
così parlava al bianco consigliere:  
«E' beh? Si può sapere  
la verità?  
In sacrosanta? quella nuda e cruda?»  
E il consigliere: «Scusi, Maestà,  
ma giungono notizie imprecise.  
La radio tace, non arriva il messo,  
non si sa chi le ha date»  
E il re: «E' Fa lo stesso,  
caro fratello inglese...  
Tu non sai chi le ha date,  
... ma io so chi le ha prese!».

## I semi

Io fardo a quel setaccio  
c'eran rimasti un seme di pisello  
e un di scacio. «Sal che cosa faccio?»  
— disse il primo. — Mi squaglio bello bello;  
così, uno che finire cotto e morto,  
germoglierà la pianta in mezzo all'orto».  
E l'altro: «Te beato,  
lo resto, invece: sono rassegnato!  
Lontan dal mio paese,  
che vale ormai lottare?  
Non potrà germogliare  
dentro la testa d'un ministro inglese.  
Gille l'avrà letta cener tonda e gialla,  
... ma lui restava a galla!».

GINO PERUCCA.

In Brasile è stato recentemente realizzato l'esperimento di un radiotelegrafo da un treno in corsa. Motorato le naturali perturbazioni, la ricezione nei suoi insieme, è riuscita soddisfacentissima. È stato constatato, in questa occasione come durante altre esperienze anteriori, che le onde corte sono molto più adatte delle onde lunghe ad una diffusione di tal genere. Un'altra conclusione di tale esperienza è stata quella di attirare l'attenzione delle competenti autorità sull'utilità della installazione di una stazione transmittente su ogni convoglio ferroviario per maggiore sicurezza dei viaggiatori.

Una sessione del tribunale penale di Indianapolis, incaricato di reprimere i reati sulla circolazione stradale, ha fatto installare un microfono sul banco del giudice in modo che tutti i dibattiti vengono così radiodiffusi. Tali trasmissioni sono seguite con grande attenzione dagli ascoltatori i quali, se non sono automobilisti, sono indubbiamente pedoni, e quindi tutti suscettibili di infrangere la legge. Il giudice, che si sa ascoltato oltre il pretorio, illustra di tanto in tanto i suoi interrogatori e le sue sentenze. Se la cosa darà un buon risultato, verrà estesa anche ad altri tribunali con la speranza che giuri a juri diminuire il numero delle sciagure stradali.

Di fronte ai recenti avvenimenti nipponici ed alla situazione di alcune provincie del nord della Cina, il Governo centrale di Nankino si preoccupa della situazione radiofonica del Paese e cerca di realizzare al più presto il piano già stabilito. Ma un grave impedimento è dato dal fatto che alcune repubbliche comuniste si sono costituite nel centro del Paese e le loro frontiere subiscono continui spostamenti. Altre provincie si sollevano e cercano di proclamarsi indipendenti in queste condizioni. Nankino evita a intraprendere la costruzione delle stazioni in territori così poco sicuri. Essendo il bilancio cinese assai povero, non è possibile fare spese inutili neppure nel campo radiofonico. Tuttavia la stazione di Nankino serve pochissimo e una Commissione speciale è stata incaricata di riattivare in tutta fretta questo tutt'altro che semplice problema.

È morto improvvisamente a Nuova York il celebre Rosy (S. E. Rothfeld), all'età di soli cinquantadue anni. Rosy è stato uno dei più audaci imprenditori dei nostri giorni ed a lui si deve il progetto e la realizzazione della fantastica Radio City formidabile centro radiofonico americano. La morte ha sorpreso Rosy mentre studiava nuovi progetti di ampliamento.

## «I NAPOLEONIDI»

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

Arturo Lancelotti ha consacrato un suo volume a rievocare le figure de *I Napoleonidi*. Il Lancelotti avverte, al limitare del suo libro, che non dobbiamo aspettarci di trovar davanti a noi tutta la discendenza napoleonica. Lo studio si ferma ai collateralari della prima generazione, vale a dire a quei fratelli e a quelle sorelle che, per merito di Napoleone, rappresentarono fattori non inferiori nella meravigliosa avventura che fu splendore del mondo. A fratelli e a sorelle si aggiungono la madre e lo zio dell'Imperatore: cioè la Madre che tanto fu rievocata in questi giorni per il centenario della sua morte a Roma, e lo zio, il cardinale Fesch, che a Roma fu ambasciatore.

Ripassano dunque davanti a noi, dalle vive, esperte, scottanti e pure negli pagine del Lancelotti, le grandi figure popolari della romanzeasca epopea: Madame Letizia madre di Re, Elisa granduchessa di Toscana, Paolina principessa di Guastalla, Carolina regina di Napoli, Giuseppe re di Napoli e di Spagna, Luciano principe di Capri, Luigi re d'Olanda, Girolamo re di Westfalia e finalmente quel Fesch zio che dal queto arcivescovo di Lione è mandato a Roma a fare a malincuore grande politica napoleonica presso il Pontefice in vista dell'incoronazione a *Notre Dame* e trovandosi accanto, per colmo di fastidio, un segretario d'ambasciata quanto mai difficile e pericoloso che si diverte un mondo a dargli filo da torcere: un segretario d'ambasciata che, la sua da grand'uomo anche di fronte al Cardinale e che grand'uomo è per davvero: il visconte di Chateaubriand, uno dei più grandi scrittori francesi e che a trent'anni è per il suo *Genio del Cristianesimo* già conosciuto la gloria e chiede con curiosità di poterlo opporre anche alla triplice autorità del Cardinale dell'ambasciatore e dello zio dell'Imperatore. Non potendolo svalutare nell'opera letteraria, Fesch, che non lo poteva soffrire sva-lutava Chateaubriand a Parigi e a Roma almeno diplomaticamente. E ad una dama romana che del grande scrittore gli esaltava l'ingegno, storcendo la bocca il Cardinale ambasciatore dichiarava: «Per me ha appena l'ingegno che è necessario a vidimare i passaporti...». Brutti anni per l'amor proprio — e quale amor proprio! — di Chateaubriand il quale, martirizzato a Roma come segretario, vorrà a Roma ritornare vent'anni più tardi come ambasciatore e si rifarà allora, con fasto e scialo, arroganza e splendore di tutto quanto ha dovuto patire agli ordini del dispostico Cardinale.

Interessante, vario, pittoresco volume su *Napoleonidi*: ai quali Napoleone fa sempre da sfondo, sguardo gettato tra le quinte della famiglia e della storia mentre Napoleone occupa clamorosamente il palcoscenico, tessitura insomma del grande affresco imperiale veduta dal di dietro, cioè nel gioco laborioso degli intrecci degli incontri, degli intrighi della segreta manifattura politica, diplomatica, famigliare. Naturalmente guardata così, alla rovescia, la grande storia dell'epopea imperiale si fa cronaca, aneddoto, anemita, varietà, curiosità. Dietro le apparenze dei grandi eventi noi oggi vediamo la commedia e il giuoco delle piccole vanità individuali, degli interessi di famiglia, dei rapporti spinosi e delicati tra l'Imperatore e quelle principesse sorelle che li tiene a bada e quei reucci improvvisati che il gran Sovrano castigamatti regge a guinzaglio. E in dieci capitoli della sua cronistoria minuta in cui il Lancelotti riduce a frammenti ed episodi il grande dramma politico, sociale e militare, dal noto dramma unico escono scoppiate ignote commedie, diplomatiche, dinastiche, famigliari, nel salotto e nell'alcova, nella penombra e nell'ombra. I personaggi del grande teatro napoleonico che noi vediamo — Storia, — così docilmente ubbidienti alle volontà di ferro dell'Im-

## PRIMAVERA

DELL'ANNO XIV

Primavera con ali di vittoria  
piumata come l'aquila giovane  
ritorna nei cieli d'Italia.  
Con altro vello ti conoscerò,  
altra voce ti sentirò ieri!  
fuggitiva per sentieri  
inaugurali appena.  
Maccialate di stupendo sangue,  
le strade che nel mare continuano  
fracciate dal peso delle armi  
llevitano dietro il passo dei giovani  
e liberi canti come bandiera  
di lieti colori, approdano  
sui lidi d'Africa promessi.  
E tu la rivendiera,  
spigolatrice in campo,  
le braccia piene dell'alloro  
che i fanti hanno lasciato cadere.

IL BUON ROMEO.

peratore, in questo libro dei Napoleonidi si agitano lontano dagli occhi del pubblico, nelle amenità della cronaca, nel segreto, come ho detto, delle quinte, negli episodi minuti e secondari che poi la grande costruzione drammatica dell'Imperatore a modo suo coordina e cancella. Immaginate una piccola storia quotidiana sparsa, coi minuti estivi d'un giorno nei caduchi giornali di ventiquattrore o d'una settimana. Che fa lo storico più tardi? Dal giornali sparsi raccoglie gli elementi indispensabili e costruisce la vasta sfilata d'un tempo o d'un evento. In essa la grande figura centrale viene avanti, preinduma, occupa tutta la nostra attenzione; e allora tutti gli altri, attorno all'Eroe, non sono più che comparse. Il procedimento del Lancelotti è il contrario. Relega al fondo la figura predominante. Riporta avanti, uno per uno i comprimari. Facendo tacere il palcoscenico egli dà voce alle quinte. Dando per nota la grande sintesi, viva ai particolari, ritorna ai giornali, agli episodi, al transitorio al labile, al caduco. Le piccole cose dimenticate riacquistano, nell'individuo separato dal dramma collettivo, l'importanza che un momento ebbero: individuale, totale immensa. La grande epopea sceneggiata dal genio politico militare nei formidabili quadri delle sue venti giornate di vittoria si risuavide vita d'uomini e non più epopea d'eroe, nel mondo delle competizioni individuali.

Direttore d'orchestra mirabile d'equilibrio e di misura in questo diabolico concerto di voci che tutte vogliono sovrastare e farsi sentire, il Lancelotti dà ad ognuno dei comprimari dell'epopea modo di farsi avanti per poco tempo alla ribalta e di cantare da solo. Tuttavia gli altri non tacciono. Lasciati un momento indietro, fanno da coro. La contesa di famiglia accompagna così di continuo la vicenda singola dei protagonisti sparsi nel mondo della gloria di Napoleone e luminosi per il riflesso di quella luce. Poi, di colpo, spento l'incendio delle cento battaglie e delle novantanove vittorie, sarà il buio per tutti. E questa oscurità finale ricomparirà ancora da dieci voci il coro dei lamenti dopo quello delle ambizioni. Sarà il momento che la Storia verrà a demolire la famiglia imperiale per isolare dal gruppo umano il magnifico Imperatore. Sarà il momento in cui i Napoleonidi passeranno agli archivi e Napoleone salirà alla leggenda. Malignonia dei Napoleonidi, cioè dei posposti burattini della storia ai quali la caduta dell'aquila recide i fili della commedia imperiale, malignonia, delle mezze figure e delle quinte, che Arturo Lancelotti, con accorto senso di poesia, fa sentire in ogni pagina di questa sua cronaca viva d'un tempo meravigliosamente teatrale che sarà sempre quello, più d'ogni altro, fatto per interessare, incuriosire e appassionare i lettori della posterità.



Carletto Bussotti

M. Jacopo Napoli.



PROSSA

I contadini macedoni credono tuttora, ci fa sapere Felj Silvestri nel suo *Notturmo macedone*, che i morti portino nella tomba le passioni che li tormentarono da vivi e ch'essi possano, volendo, uscire dal sepolcro per compiere qualsiasi vendetta.

Le spaventose cose che avvengono in un piccolo villaggio della Macedonia, dal giorno in cui morì il figlio del sindaco, del giovane intelligente, provocano il dubbio ch'egli stia sponendo sui numerosi innamorati d'un'incantevole ragazza del luogo, da lui inutilmente corteggiata da vivo, la sua terribile collera.

Questa contadina, notoriamente fidanzata, ha il talento della burla, insieme a un'istintiva avversione della facilità con cui di amare colui che si prepara a sposare, ma il figlio del sindaco, per essere parso superiore e irraggiungibile, ha esasperato in lei, a suo tempo, il demonio provocatore e beffardo. Tutti gli altri ammiratori, i quali si sforzano di meritare la sua attenzione e la sua preferenza, sono tenuti da conto unicamente per il gusto di conservarsi una corona di fuoco intorno alla propria grazia.

La luttimazione del figlio del sindaco coincide con l'inizio d'un'abile attività da parte d'un astuto ladro il quale, approfittando della facilità con cui i depredati accusano i morti dei delitti commessi dai vivi, si ammantava da spettro e compie le sue razzie persino sotto gli occhi degli abitanti terrorizzati, sicuro dell'incolumità poiché lo spirito che rappresenta è intangibile e dotato di poteri illimitati e soprannaturali.

La superstizione però ha il suo codice e come suprema difesa alla terribile autonomia dei defunti, la tradizione suggerisce alcuni rimedi.

Dapprima si ricorre ai mezzi benevoli, persuasivi, e in *Notturmo macedone* si assiste alla funzione cosiddetta conciliativa: Sofia Vukasin, cioè la ragazza che, a suo tempo, ha esasperato lo spirito del morto, è indotta a recarsi al cimitero, per confessare, in presenza di testimoni, le sue colpe, invocando indulgenza e perdono. Magrado ella abbia agito per forza, la commozione sconvolge il suo cuore presso il sepolcro ululando inconsolabilmente, rievocando le proprie leggerezze, ella è ripresa dal fascino di quella gioventù ammirata sul serio e beffata per orgoglio.

Comunque, l'invocazione risulta inutile. La stessa notte in cui, sulla fossa del figlio del sindaco, si compie la pietosa cerimonia, viene rubato l'asino bianco d'un contadino; le versioni sono due: o il morto era già uscito dalla tomba e quindi non aveva sentito la straziante implorazione che doveva placare il suo odio, oppure, insensibile alla contrizione di Sofia Vukasin, ne è balzato fuori subito dopo, quasi a sfida, per confermare la sua inesauita sete di vendetta. L'asino rubato era per l'appunto stato offerto in dono alla ragazza.

Il fidanzato di questa decide che, vista l'inutilità dei sistemi conciliativi, è necessario e urgente ricorrere ai mezzi estremi, cioè applicare l'infal-



Tre momenti del « Notturmo macedone ».

bile supremo rimedio che la tradizione insegna, immobilizzando il cadavere alla terra.

Questa cerimonia si compie durante la notte, al lume delle torcie, con gran concorso di spettatori, i quali si trascinano dietro i propri animali, affinché la funzione risulti propiziatrice.

Il caso associa intrababilmente la colpevole superstizione e poiché l'autore dei furti viene arrestato dai gendarmi in quella medesima notte, di delitti non se ne verificano più.

Nel villaggio, finalmente in pace, si respira un'altra atmosfera.

Sofia Vukasin si sposa con il proprio antico fidanzato, tutti i suoi innamorati, rassegnandosi di fronte al gran fatto compiuto, rinunciano alla sua bellezza d'eccezione per scegliersi una moglie purchessia; la vita del borgo riprende un ritmo armonico e uniforme, di cui chiunque ha l'aria di apprezzare i vantaggi. Chiunque, esclusa Sofia Vukasin, la quale, fra la beata compiacenza generale, si scuote come una pianta su cui il vento della più straordinaria passione injuria con la terribile potenza d'una suggestione soprannaturale.

La conclusione della commedia ha una suprema bellezza, e se in *Notturmo macedone* non manca tutto ciò che vi è di tremendo nella credulità dei contadini macedoni e nelle loro tradizioni, c'è anche quasi ad assoluzione di fatti precisi che sembrano una negazione della fede cristiana, l'esaltazione della miracolosa altezza a cui spesso assumono quell'coscenze folli, tuttavia perpetuamente rivolte a Dio.

Trittico del falso giallo ha intitolato la sua nuovissima commedia l'umorista Mario Buzichini.

E il titolo esprime chiaramente l'intento dell'autore. Falso giallo è il giallo che, partendo dai presupposti drammatici a forti tinte, si risolve quietamente in una soluzione pacifica e umoristica. E' bene non cadere in equivoco: non si tratta di una parodia grossolana del genere giallo: il che si realizzerebbe facilmente con una elefantiasi del dramma, spingendo all'esasperazione le tinte, accrescendo fino all'inverosimile il numero dei morti, caricando, insomma, di ora e di arancione e di terra di Siena il giallo comune. No. La finezza del concetto è tutta nell'umorismo di cui è sempre saturo qualsiasi episodio drammatico. Sappiamo tutti che in ogni tragedia si nasconde lo spiritello ironico di una Jara. E che nessuno potrebbe piangere di vere lacrime se si guardasse nello specchio mentre il suo volto si contrae nelle smorfie convulse del pianto.

Orbene il falso giallo di Buzichini è il giallo che si guarda nello specchio. Vede le atroci manovre del dramma e ne scopre curiosamente i caratteri umoristici. Infilata quella strada, non c'è più alcun motivo per bagnarsi le mani di sangue e il più benissimo giungere a soluzioni sorridenti. Il Trittico del falso giallo si compone, naturalmente, di tre parti, ciascuna delle quali sta a sé; e cioè, di un primo episodio, che ha nome dal protagonista: Jeroassimo delinquente, dal tradizionale nome Arsenio e dal patetico soprannome Passo-di-lupo. Ferace, ma intelligente: anzi, soprattutto, un cerebrale addirittura, che un bel giorno va a far visita al celebre scrittore di gialli che lo ha eletto a protagonista e gli fa un fior di ricatto: « O mi dai tanto, o ti faccio fare la fine di quel disgraziato che tu hai descritto nel tuo ultimo libro ». Si tratta, tanto per svelare qualche segreto, di una morte - al forno a gas - morte bella, originale, con sapori ricordi cucinari. A questo punto, mentre, cioè, le rivoltelle puntate sono sul gran passo del grilletto e la morte sta per lanciarsi contro l'uno o contro l'altro degli antagonisti, ecco il particolare umoristico: il forno a gas, l'altro mezzo di tortura a cui il romanziere sta per essere sottoposto dal suo celebre eroe della delinquenza, è...

Ma questo non lo possiamo dire. Basti sapere a chi legge queste note, in attesa di ascoltare delle sessioni settimanali il Trittico del falso giallo che, trovata la via del sorriso, la spaventevole tragedia che ci aveva fatto rabbrivire si muta, per forza di cose, in amabile alleanza, con equa distensione di dritti d'autore fra il romanziere e il suo protagonista. Esempio ammirevole di collaborazione letteraria.

Il secondo episodio del trittico ha per titolo: Avventura a Chicago. Premettiamo che l'autore ha impostato le sue azioni in terra americana per pura ragione di atmosfera. Si sa che la storia del delitto, per esser creduta, va narrata con un certo senso esaltato, altrimenti si pensa che la vita quotidiana è ben diversa e non ci si crede più.

A Chicago, si sa, avvengono fatti memorandi di cronaca nera; orbene non si tratta, qui, di cronaca nera: bensì di « illo » per la cronaca nera, Siena. Un casiere, persona onesta e debbena quanto mai, è preso da una smania poetica e avventurosa di « commettere un delitto virtuale ».



Tre momenti del « Trittico del falso giallo ».

# BEETHOVEN

CONCERTO N. 5 IN MI BEMOLLE

La forma del concerto per pianoforte, che nel primo Ottocento già era tradizionale, ma trattata con una certa superficialità, per porre in risalto quasi solamente esibizioni virtuosistiche, fu da Beethoven curata in modo particolare e fatta assurgere a purissima arte. Il Concerto in mi bemolle, l'ultimo dei cinque concerti per pianoforte ed orchestra scritti da Beethoven, e che con quello in do minore e quello in sol e tra i più noti, fu composto a Vienna nel 1809 ma fu eseguito per la prima volta soltanto nel novembre del 1811 a Lipsia da Federico Schneider.

Però l'interpretazione più notevole fu quella di Vienna del 1812, affidata al pianista Carlo Czerny, che dal 1800 al 1803 era stato allievo di Beethoven.

Pure nel 1809 fu scritta la meravigliosa Sonata op. 81 intitolata *Das Lebewohl*, le due opere, sebbene diversissime di carattere, presentano parecchi punti di contatto sia nella linea stilistica, sia in una generale che nei particolari di natura prettamente pianistica. In entrambe l'adagio è piuttosto breve, e si collega senza interruzione al finale impetuoso e vivacissimo, mentre il primo tempo è veramente di ampio respiro.

Beethoven dedicò il Concerto in mi bemolle nel febbraio del 1811, dedicandolo a S. A. I. Rodolfo arciduca d'Austria, al quale dedicò altre otto composizioni, fra cui la *Messa solenne*.

Il Concerto beethoveniano deriva dalla presenza del solista un elemento di contrasto espressivo e timbrico, affatto particolare, il pianoforte non è concepito come un assolo di solista, ma è un solista destinato a servire di pretesto all'esibizione delle doti tecniche del concertista, ma come strumento in primo piano, senza pertanto soffocare lo sviluppo musicale della composizione né le possibilità espressive dell'orchestra, che lo avvinde in sonorità diverse, adeguate all'apice spirituale dell'opera come un'assoluta composizione essenzialmente sinfonica, nella quale orchestra e pianoforte dialogano, ora in stretta fusione, ora in antagonismo di sonorità e di timbri. Ecco appunto il principio dal quale derivano quella saldenza di costruzione e quella potenza di vita che accostano i Concerti alle più alte pagine sinfoniche beethoveniane.

Il carattere dei temi del primo tempo e l'atmosfera di marziale e gagliarda realtà di quelle pagine inducono alcuni commentatori di Beethoven a scorgere nel Concerto in mi bemolle l'eco del fragore bellico che nel 1809 scuoteva l'Europa trasformata dal grande corso in un solo immenso campo di battaglia.

Nulla può provarci tale affermazione, e forse non fu estraneo l'impulso dato all'artista dalle vicende della patria in armi, che Beethoven sentiva il fremito guerresco animatore della gioventù del suo tempo e che la condusse alla gloria sui campi di Lipsia. Però dobbiamo ricordare che sovente, anche senza impulsi di genere, Beethoven ci diede pagine di robustezza di pensiero e di vigoria di concezione e di espressione anche più possenti.

Il Concerto è diviso in tre tempi: il primo, di vaste proporzioni, s'inizia con un ampio arpeggiato del pianoforte, con un certo dimprovvisazione, dopo di cui il primo tema, deciso e marziale, compare energicamente affermato a piena orchestra. L'adagio che segue, che il Grove dice essere quasi nella forma di variazione, è una pagina di grande valore anche dal punto di vista strumentale. Il pianoforte poi vi è trattato in modo caratteristico con sonorità cristallina, che negli acuti

e tutto un ricamo di quartine, a cui rispondono le melodiche trillate del flauto e degli altri flauti in un mirabile arabesco di effetto trasparente e delicatissimo.

Nel *Finale* (rondo, allegro ma non troppo), al quale si passa con brusco passaggio armonico, il tema principale è affidato dapprima al pianoforte, indi ripreso dall'orchestra sostenuta, ed è brillante e ricco di particolari e di combinazioni ritmiche agili e spigliate.

## NORIMBERGA E I «MAESTRI CANTORI»

Mi piacerebbe tornare a Norimberga per vedere ciò che è rimasto degli umili e modesti eroi cantati mirabilmente da Riccardo Wagner. Ricorderei certamente con sorprendente vivezza la magnifica figura di Hans Sachs, il caratteristico calzolaio-poeta, e rivedrei con la memoria Walter di Stolzing, l'amante di Eva, la vezzosa figlia del calzolaio Pogner; ricorderei Bellinor, il coraggioso figlio di Pogner. Ed ecco la massa dei cantori, i quali non erano che degli operai: falegnami, calzolari, sarti, fornai, pellicciai; intenditori finissimi come i loro orecchi per la gioia musicale.

Chiuso se esiste ancora in Norimberga antica quella chiesa ove quei semplici cantori si riunivano allora a fare il lavoro a sfiorare suoni e canti. Oltre quattro secoli sono trascorsi, e il cammino inesorabile del tempo non chiede il permesso a nessuno per logorare e distruggere.

Vi sarà ancora nell'interno di quella chiesa l'organo maestoso e canoro, anzi glorioso che accompagnava il coro serate dei parrochiani alla vigilia di S. Giovanni?

E vi sarà lo scanno ove sedeva Walter per cantare, e il posto abituale di Bekmesser, attento e ribelle, e quello di Hans che una sera venne proclamato il più grande cantore di Norimberga?

Mi piacerebbe tornare laggiù per rintracciare i sentieri del passato episodio, tipi e figure di quei Maestri cantori cui quali Wagner ci offerse la prova più incisiva forse del suo ingegno.

Altre figure mi tornano alla memoria: Albrecht Dürer, il gaizone di Hans Sachs, il simpatico Davide che prendeva lezioni di canto dal suo bizzarro padre.

Chissà se vive ancora la casa del calzolaio-poeta accanto al figlio prospero sul pittore e piccolo piazzale? E quel famoso locale frequentato da Hans e da Dürer, vi sarà sempre? caratteristica locanda, ove si consumavano con ingordigia salsicce rosolate e birra in abbondanza, e dove le appetitose chiacchiere non rimanevano indifferenti alla carezza e al pizzicotto.

Come piacevano ad Hans Sachs le proci e bionde cameriere, le salsicce gustose innaffiate da litro di birra: quanta ne mandava ogni il noto cantore di Norimberga, tanto che, più volte, per non dire spesso, egli tornava a casa con le gambe molli.

Cara e pittoresca vita medievale tedesca, soave e romantica Norimberga di un tempo con le tue case dai tetti spioventi, i festoni di glicine, il dedalo di viuzze caratteristiche, e le tue donne pittoresche e gli uomini sorridenti dalla lunga pipa fra i denti. Sentivo allora, di tanto in tanto lungo le rive della Pegnitz, tra le vie anguste il soffio delle vecchie canzoni, e, per una strana coincidenza di impressioni, mi si affacciava la suggestiva figura del grande Maestro, Riccardo Wagner, venuto qui apposta per accogliere e far rivivere sulla scena i tratti più caratteristici e le figure più pittoresche della incisiva ed eporosa di quel piccolo mondo bizzarro e glorioso.

NARCISO QUINTAVALLE.

di eseguire tutto quello che potrebbe condurre fino alle soglie del delitto, arrestandosi in tempo. Una cosa che abbia avuto le sensazioni di ciò che potrebbe accadere. Una lettera, un telegramma, rinchiusa con un amico, e, assassinato da qualche idea, si introduce in una vilta privata. Lo scopo? Non lo so nemmeno io: iniziare comunque un'avventura da ladro, da assassino, senza né rubare né assassinare. L'unico se la dà a gambe. E l'eroe casiere si nasconde sotto un letto. Una donna rinchiusa; e il destino vuole che questa padrona di casa sia. Il famoso riserbo sul dramma giallo ci impedisce di svelare chi essa sia. Possiamo dire soltanto che è una ladra di professione, la quale, per Riccardo, è un certo, lepprosità, sbraccio, i valori racchiusi nella banca, e di avere l'uomo nascosto sotto il suo letto. Ora il giallo sarebbe presto; la donna spara contro l'intruso, lo uccide, e chi s'è visto s'è visto. Nient'affatto. Il falso giallo entra in mezzo con una svolta a secco:

e l'indomani, anziché un funerale, ci sarà un matrimonio. Ai lettori la spiegazione.

Terzo tempo: è il più terrificante, il più giallo, il più aderente al brutto. Qui l'umorismo non è nei protagonisti, bensì nell'ironia dei fatti. Specie di esasperato paradosso della paura, questo episodio sembra accarezzare a ondate la paura dell'uno sulla paura dell'altro, tanto che l'autore lo chiama: Allegoria della paura.

Un vecchio miliardario, uditore per caso la minacciosa attenzione di brutti, lui è un uomo che è un po' da delinquente di bassa lega, vuole sfidare la cupidigia con un tratto spiritoso: lo chiama a congedo e lo conduce in un sotterraneo, davanti a una tavola su cui sono sparsi allegramente diecimila dollari. Quindi, donata ai due ladri una risolvibile, il prego di effettuare il loro disegno: sparare e impadronirsi del denaro. Presti così alla approvata, i due non osano realizzare il loro sogno. E se ne vanno scorati. Ma qui cominciano le me-

# INTERFERENZE

Un giornalista argentino si è avventurato, per ragioni di mestiere, nei paesi degli Indios, in quella provincia di Salta, prossima alla frontiera boliviana, che può essere considerata come il Far-West argentino.

Il viaggio non è stato una delusione — e lo ha proclamato al microfono — come avviene spesso quando si va a scoprire quello che è stato scoperto da anni. Qualcosa di inedito c'è sempre da riferire; così, accanto a una copiosa e brillante messe di aneddoti, egli ha potuto anche rivelare l'esistenza della città di Tartagal a due passi dalle montagne che ospitano i Audi Indios. Quindici anni fa non esisteva. Nel 1926 aveva centotantotto abitanti. Oggi ne conta più di seimila. Fra qualche anno la popolazione sarà decuplicata. A Tartagal hanno scoperto dei giacimenti petroliferi: ecco tutto.

Di queste scoperte ci giunge spesso notizia, specie in questi ultimi tempi, dai quattro punti cardinali del mondo. Si direbbe che la terra, madre comune e generosa, voglia riparare, con questi doni improvvisi all'egoismo accaparratore dei suoi figli degeneri.

La scomparsa di Carlo Richet, premio Nobel e apostolo della metafisica, ha fornito il pretesto a un conversatore radiofonico per riesumare qualcuna delle sue famose esperienze di telepatia. E, prima fra tutte, quella di Varasvia. Il Richet giunse in questa città con tre buste, numerate a caso e ben sigillate, contenenti ognuna un motto scelto dalla stessa contessa di Noailles e conosciuto soltanto da lei.

Sottoposte le buste al famoso medium Ossowski, in presenza di insospettabili testimoni, dopo averle accarezzate senza neppure guardarle, ne scelse una e dice:

« Non vi è nulla per me. Vi è qualcosa di una grande porta francese, direi Roiland, qualche cosa di Chantecler. Vi è un'idea di luce durante la notte, poi il motto di Rostand con la bella poesia di Chantecler ».

C'ò Ju detto abbastanza presto: in un quarto d'ora aperta la busta, Richet lesse le parole scritte dalla contessa di Noailles e precisamente un verso di Rostand, proprio tolto da Chantecler: « C'est la nuit, qu'il est beau de croire à la lumière ».

Ebbene, di tutto questo stupefacente caso di lucidità psichica, al quale credo a occhi chiusi poiché credo all'esistenza del sesto senso, la sola cosa che mi sorprende è il verso di Rostand. Non credo l'autore di Cyrano capace di un verso tanto metzschiano da parere addirittura un versetto del Zaratustra. La metafisica ci serba, come si vede, parecchie sorprese letterarie. Sia dunque la benvenuta anche al microfono.

Ecco una storia troppo verosimile per non essere vera. Durante un'operazione chirurgica, in un ospedale americano, un suddito inglese, congestionato e pletorico, fu pregato — beninteso dietro l'auto compenso — di offrire un po' del suo sangue per la trasfusione.

Il paziente, la prima volta, lo fece immediatamente compenso con cento dollari, la seconda con cinquanta; ma la terza, con improvvisa caparbia, si rifiutò di metter mano al portafoglio.

Il sangue delle due prime trasfusioni aveva già fatto il suo effetto.

ENZO CIUFFO.

ravigne. Una voce secca parte dall'oscurità: è quella di un nemico pubblico. Egli punta una rivoltella sul vecchio e si difende di lui e del tiro giocato ai due conchi di prima. Ma proprio mentre il nemico pubblico gonola e la paura paralizzava il milionario, un'altra voce secca esce dalle tenebre, una canna d'acciaio si posa su la nuca del delinquente, la beffa si ripete. E il celebre ispettore Lenz, che finalmente ha messo le mani sul temuto assassino.

Ma, perché, a sua volta, l'ispettore chiede un liquore per rinfancarsi? Perché anche l'ispettore ha paura? Lasciamo ai nostri ascoltatori il piacere genuino della sorpresa. Inquadri fra canzonette e musiche parodistiche, i tre atti, per la prima volta rappresentati, primitiva del microfono, formeranno una serata radiofonica assolutamente originale, foschi e spiritosi, drammatici e umoristici, divertenti e geniali.

CASALBA.

**P**rimo titolo e materia per questa mia conversazione è il nuovo romanzo di Raffaele Calzini. Un romanzo ponderoso, dalla moda d'oggi che anche nel romanzo vuole tutto quello, tutto breve (duecento pagine al più), nel quale l'efficace evocatore di Segantini ci dà un'interessante serie di quadri della Venezia della decadenza, e un'indovinata galleria di ritratti, nella quale anche il lettore svagato, quello che non vorrebbe il romanzo che si puri diletto, l'avvenimento di cui amiana di sapere la fine, trova, tra i molti visi, quello simpatico, tra le molte persone, quella desiderabile, tra i multiformi spiriti, lo spirito affine.

Della materia disparata che concorre a formare il bel romanzo scelgo quella che più da vicino tocca il teatro, anche perché le figure che il romanziere mette in vetrina mi sono tutte più o meno famigliari. Chè per Gratarol — l'amante di Teodora Ricci, attrice famosa, l'ultima grande attrice della commedia improvvisata, tanto grande da suscitare l'ira gelosa, e non soltanto per amore, di quel vecchio Truffaldino che fu in se tutte le grazie e tutte le sberle del concetto dell'arte e della commedia a soggetto personificò lo splendore e la decadenza — non sento che scarsa simpatia. E sì che Calzini non risparmia fatica e tempo e modo per metterci nel cuore un senso di pietà.

Tutto nel romanzo della *Commediante veneziana* è teatro. Ci avviene anzi, e in più di un punto, di chiedersi se per avventura gli attori non quando sono sulla scena che recitano veramente e se è la scena che debba essere considerata teatro o la platea. E dico platea per dire tutta Venezia, con le sue calli e i suoi campielli, con le sue viuzze e i suoi canali, che Calzini ci presenta pittorescamente animati e movimentati. Teatro è nella sala sul palcoscenico, teatro è nella città, e che magnifiche rappresentazioni si danno, e che lusso di scenari, di costumi, di maschere si ostentano; e sono elettrizzanti crescendo rossiniani di chiacchiere e di pettegolezzi quelli che Calzini ci fa sentire! Ma a velarlo chiuso, come a velario aperto, sarà per la materia che forma storia che ci viene narrata, sarà per i personaggi che vengono messi in mostra, magari per prevenzione, una maggiore sincerità, una più aderente schiettezza la troviamo sul palcoscenico; è sulla scena che ci facciamo persuasi si recita di meno, è tra le quinte, male illuminate e puzzolenti, è nei camerini, privi d'aria e di luce, è nelle povere e male arredate case dei comici che si incontrano più spesso maschere nude. Ed è tra i comici che troviamo persone macerate dalla sofferenza, visi scavati dalle lacrime; e son lacrime vere, anche se vengono fuori da occhi che sanno piangere per gioco.

Il Teatro dei Settecento! A pensarci sembra non si possa prescindere da quelle querele tra l'avvocato Goldoni e l'abate Chiari, e, pacificati i due emuli, tra il giornalista Baretti (l'intelligentissimo, chiaro e onesto Baretti!), il non meno intelligente, ma torbido commediografo Carlo Gozzi e l'attrice Chiera, degli anonimi, mescolati, gente di molte pretese, ma rarissimo ingegno e di limitata fantasia; querele che occupano molte pagine, non soltanto nella storia del teatro, ma anche in quella letteraria; ma il Calzini riesce a prescindere, e senza che il quadro che egli ci dà della vita teatrale del tempo, per ciò che riguarda gli attori e gli spettatori, la materia e la forma delle sceniche composizioni, contrastate e in voga, presenti delle manchevolezze.

Calzini annota: qua con benignità, spesso con ironia, con malizia qualche volta. Ma sono sempre pennellate date a proposito, con finezza, con gusto, e perché no?, anche con civetteria. Dora Ricci è innamorata di un certo Sacco, ma non si può innamorarsi come? Sentite: « Troppo ambizioso ed egocentrico entrambi per rinunciare alla loro personalità, ma abbastanza commedianti per non illudersi di rinnovare il mito dell'amore eterno, Dora e Gratarol fingono una passione alla quale credevano poco. Baravano ogni tanto, sapendo che il barare non era un inganno, ma formava una varietà facile e tollerata del varietal comico. Separato, legittimo, dalla melancolica moglie, il Gratarol, separata, talmente, dal marito malinconico, è scorbuto, la Ricci, due erano in fondo amici e alleati, e, senza saperlo, si assomigliavano ».

Amore questo? E perché no? Ma, più, alienanza di due vanità su di un sentimento fragile ed artificioso come la cornice del palcoscenico. Dora recita a Venezia, come recita a Parigi. « A Parigi, si, penso a Parigi — dice Dora — propongo di non innamorarmi come? Sentite: « Troppo ambizioso ed egocentrico entrambi per rinunciare alla loro personalità, ma abbastanza commedianti per non illudersi di rinnovare il mito dell'amore eterno, Dora e Gratarol fingono una passione alla quale credevano poco. Baravano ogni tanto, sapendo che il barare non era un inganno, ma formava una varietà facile e tollerata del varietal comico. Separato, legittimo, dalla melancolica moglie, il Gratarol, separata, talmente, dal marito malinconico, è scorbuto, la Ricci, due erano in fondo amici e alleati, e, senza saperlo, si assomigliavano ».

tempo quella in cui si trova, questo paese di soprano e di tiranna (ed è Venezia, la città delle maschere e del carnevale, del mistero e della illusione). Sono con la Compagnia Sacco da cinque anni e ne ho abbastanza. Ho cominciato con loro nel '71 e ora ne ho ventisei (quanta malizia per non confessare l'età); non voglio andare a Parigi quando sarò vecchia e sdentata. C'è intorno a me una costura di vecchi per intrapparmi le ali. Tutti vantano non so che diritti alla mia ricicconeria in eterno. Uno, mio marito, pretende tutto da me perché mi ha sposata, l'altro, il conte Gozzi, perché ha scritto delle commedie per me, l'altro, il Sacco, perché è il più grande Truffaldino d'Italia. Ma i loro « lustri illustri » non li confesso. E' la mia giovinezza che vogliono, la mia arte, per guadagnare, per riscaldarsi ».

Questo conflitto fra le età che determina sul teatro dei travolgimenti scoppi di passioni gelose, ire, dispetti ed affronti e anche qualche cosa di peggio, Calzini lo rappresenta nel suo libro in un suggestivo parallelo tra il Truffaldino di ieri, il Sacco e il ragazzo che è destinato ad essere lo Zanni di domani, il Pincirolo. « Sacco — scrive



Il Truffaldino Sacco.

Calzini — è la gloria, rappresenta la gloria del passato; il nipotino rappresenta la nuova generazione, la gloria futura. L'abito truffaldinesco, ritagliato dalla zietta in un costume smesso dal padre di tutti i Truffaldini del secolo e di tutte le truffaldinerie del palcoscenico, pesa melanconicamente sulle spalle del ragazzo e sulle sue gambette lunghe e un po' storte. Quando due anni innanzi Pincirolo indossò l'abito truffaldinesco per la prima volta, pianse e si rotolò sul pavimento, ma ora se ne gloria, già convertito alla satanica ambizione teatrale e più non vuole toglierselo. Il piccolo sente di essere il portabandiera della truppa comica, più alto, più visibile di tutti, come quando appeso ad una carrucola, attraverso il palcoscenico scivolando su un filo teso ».

naglia! Bugiarda! — grida. « Vuole la mia rovina. Mi vuole vedere dentro, lei che ho salvato... Dalla miseria. Si è rotta una gamba? Figurarsi! Nichè. E replichiamo le *Drughe* sempre in cui il suo amante è messo alla berlina, perché il teatro è rotto, venduto, perché è tutto gremio, che lei si è rotta una gamba! Corpo di... Sanguine di... A questo dovevamo arrivare! Ma la responsabilità di fronte al pubblico è mia! La responsabilità di questa ignominia non me la prendo. Non si è mai vista una cosa simile nella truppa del Truffaldino, la gelosa curia, ma memoria, nella mia Compagnia, la recita è stata sospesa una volta sola: l'indomani del terremoto di Libano. E il denaro è stato restituito agli spettatori che avevano fissato i posti o ai loro amici che non me la prendano. Anche questo, ma nel mio tempo, proprio nel fondo, la gelosia, la gelosia curia che lo fa smaniare, il rancore che non perdona. Ire, baruffe, tempeste. Ma da palcoscenico, con frequenti squarci di seno, con accoppi fragorosi di gola per ogni pacificazione e delle sottili melanconie nei distacchi, anche quando sono determinati da dissenzi. Dora abbandona la Compagnia Sacco per Parigi, e la Compagnia lascia Venezia. L'attrice, terminata l'ultima recita, ha fatto promessa a se stessa che non rivedrà più i suoi compagni, ma l'indomani è sulla riva delle Zattere a calle del Vento per salutarli. « I commedianti — scrive Calzini — sono imbarcozzati da un burchiello appositamente noleggiato per ospitare tutta la comica truppa, con i servi, le serve, i cani, i pappagalli, le scimmie, le casse, i bauli (pappagalli e scimmie a parte, in ogni movimento di Compagnia si hanno anche oggi gli steali cumuli di cose varie) e le valigie (retroscenari) riempite di poveri abiti. Dora arriva in gondola di casata »; vuole farli crepare tutti di invidia dando spettacolo di indipendenza e di lusso; ma vede il burchiello (ricordate la barca dei comici, tanto lodata da Goldoni?), si commuove. Sono stati, quei commedianti, la sua famiglia per anni! Che cosa troverà Parigi? Il burchiello sciolto, gli ormeggi e alza la vela. Le operazioni della partenza sono interrotte perché Dora possa salire sul ponte ad abbracciare uno ad uno Maschere, Magnifico, Morosi. A udirlti, tutti sono straziati dal pensiero di separarsi. Le donne piangono, gli uomini lacerano la strizzata! Coccolà! Viscere miei! Raccise del cuore! ».

Quando poi, discesa Dora, l'imbarcazione si stacca dalla riva, gli addii e gli auguri raddoppiano e Pincirolo esce dalla asietta del burchiello e si spinge sul ponte. « E' stato nascosto sino a quel momento il vero motivo della crisi. In ritorno a lui tutti odiano Dora; lo sio, il grande Truffaldino, la maledice ogni giorno perché la ritiene l'origine di tutte le sue disgrazie, la fonte prima della decadenza della Compagnia. Ma Pincirolo sente d'amarla col suo cuore di fanciullo. Dora gli pare la sola creatura buona e bella come un angelo dai capelli biondi e dagli occhi neri. (Per i bimbi la bellezza è sempre buona). Vorrebbe sposarla, ma si sente piccolo e incompresso ».

Sacco, il furibondo Sacco, è partito prima: precede gli altri, non per necessità, ma per correre dietro alla nuova prima donna. Una nuova avventura amorosa: l'ultima, ha ottantaquatt'anni. Questa avventura costa la vita a Pincirolo e rappresenta la fine dello Zanni e della Commedia dell'Arte. Ed è anche l'ultimo episodio del romanzo. Con esso Calzini si distacca dal personaggio di Pincirolo, che è stato il suo sguardo di netto dalla storia. Comosso è chi scrive e angustiato rimane chi legge. « Adagiato sopra un «boschetto» di stracci, Sacco copre adagio adagio Pincirolo con la struccia giacca di Truffaldino. Le mani, le gambe gli tremano, mentre rimbecca la giacca e copre la vitaccia. Pincirolo si accorge che lui riciterà le roccie; lo recitava Pincirolo, con tanta commedia) Il Lamento del Ganasso sopra la morte di un padochio. Muore! Si è schiantato il petto contro le tavole del palcoscenico. Un sudore freddo gli ha appiccicati i riccioi sulla fronte; i profondi occhi di zingaro si spengono alla luce della ribalta. Il grande Truffaldino vorrebbe gridare al pubblico che sfolla: « Mio figlio! Era mio figlio! », ma l'impegno di commediante non glielo permette. Soltanto quando vede che quel che c'è stato di vita in Pincirolo sul palcoscenico per godere più da vicino lo spettacolo del suo dolore, grida con la voce imperiosa del pacocomico: « Sipario! Sipario! Giù il sipario, giù! ».

E il sipario, per Sacco, doveva calare poco dopo; ed è nel mare che il grande comico dell'arte doveva trovare la sua tomba. GIGI MICHELOTTI.

RAFFAELE CALZINI: La commediante veneziana - Ediz. Mondadori, Milano.



OVIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA

# GIUSEPPE TARTINI

MERCOLEDÌ II - ORE 17.15

**SOMMARIO DELLA CONVEZZAZIONE: L'arte e le scuole violinistiche italiane nel Settecento - Giuseppe Tartini l'uomo, il violinista, lo scienziato, il teorico, il compositore, il compositore di teatro delle principali sue opere - I « Concerti », « L'arte dell'arco », le « Sonate », il « Trillo del Diavolo » - Caratteri delle sue composizioni e il suo posto nella storia dell'arte violinistica**

**NOTIZIE BIOGRAFICHE.** — Figlio del fiorentino Giovanni Antonio, trasferitosi nell'Istria ed ivi ammogliatosi con Caterina Zanagnoli, Giuseppe Tartini nacque a Pirano nell'aprile del 1699 (battesimo 18 aprile). Fece in patria i primi studi generali, col Padre Filippini, e a Capodistria quelli di umanità e retorica. Dal padre era stato destinato al sacerdozio, ma egli si ribellò e solo consentì a recarsi a studiare teologia all'Università di Padova, ove peraltro passò poi alla Facoltà di Giurisprudenza.

Ma più che le pandette studiava la musica e il violino e si esercitava nella scherma, in cui divenne così abile che intendeva aprirne scuola. La sua vita di studio a Padova fu assai avventurosa e ebbe questioni, d'ueli amori. Boschi sostenne una congiunta del Cardinale Cornaro e fu accusato di ratto. Dovette fuggire e ricoverarsi ad Assisi nel convento di S. Maria.

ivi partecipava come violinista, ma nascosto dietro una tenda, alle musiche che si eseguivano nelle funzioni. Una volta, alzatosi la tenda, fu riconosciuto da alcuni padovani prevenuti e dovette lasciare il convento.

Giulivito il perdono del Cardinale poté ritornare a Padova e riprendere gli studi.

Si riferisce a questo periodo il sogno da lui fatto di consegnare il proprio violino al diavolo che vi aveva eseguito una sonata meravigliosa, di cui non potè ricordarsi il nome. Il sogno è invitato con quella nota sotto il titolo di *Trillo del diavolo*.

Nel 1710 fu chiamato a Venezia per partecipare ad una Accademia di onori del Biondo e Saverio, alla quale prendeva parte anche il violinista fiorentino F. M. Veracini. Riconosciuto a lui inferiore, si ritirò per qualche tempo in Ancona e si rimise a studiare.

Nel 1721 fu nominato, senza concorso, violino solista e direttore della Cappella Musicale nella Chiesa di S. Antonio a Padova.

Nel 1723 fu a Praga per l'incoronazione di Carlo VI e fu anche al servizio del Conte Klauky.

Tornato nel 1726 a Padova, riprese il ufficio alla Cappella del duca e si tenne fino al 1730, rifiutando gli inviti che gli venivano dalla Francia e dall'Inghilterra.

A Padova si dedicò interamente alla composizione e all'insegnamento, aprendo una scuola di violino alla quale affluirono numerosi allievi, non solo italiani ma anche stranieri.

Sono da ricordare tra i primi, il celebre Pietro Nardini di Livorno che fu il suo scolaro prediletto, il Bini, il Ferrari, il Carminati, l'Alberici, Maddalena Lombardini-Siemoni, il Capuzzi, ecc. Tra gli stranieri, i tedeschi Haurmann o Graun, i francesi La Houssay, De Tremalis, Petit, Pagin, ecc.

Morì a Padova il 18 febbraio 1780, assediato dal suo scolaro Nardini che, de Livorno, era accorso al suo capezzale.

Nel 1898 la sua nativa Pirano gli elevò un monumento: simboleggiato anche le antiche applicazioni di cui i cittadini che finalmente la guerra gloriosa ricongiunse alla Madre Patria.

Nel 1923 una statua gli fu eretta a Padova, nel Chiostro della Basilica di S. Antonio.

Il Tartini fu anche scienziato e teorico. Scrisse il fenomeno del terzo suono e scrisse un *Trattato di musica* secondo la vera scienza dell'armonia, altre opere didattiche e scientifiche e la famosa *Lettera a Maddalena Lombardini* che è un accettabile ma importante metodo per violino.

Le sue composizioni sono numerosissime, ma soltanto una parte ne è stata pubblicata. Si assicura che oltre cento suoi *Concerti* giacciono inediti nell'Archivio della Cappella di S. Antonio a Padova.

In vecchie edizioni furono stampati dodici dei suoi *Concerti* e circa sessanta *Sonate*, oltre all'Arte del Violino che è una serie di variazioni sopra un'arpeggio del Corelli e che è stata ripubblicata anche modernamente. Si hanno pure edizioni moderne di *Sei Concerti* e di *due Sonate*. Tartini, ecc. (Parigi, 1810); Benedetti *Brevi cenni su G. T.* (Trieste, 1898); Tamaro e Wieselberg: *Nel giorno dell'inaugurazione del monumento a G. T. in Pirano* (Trieste, 1898).

**BIBLIOGRAFIA.** — Fanzago: *Orazione delle lodi di G. T.* (Padova, 1770); Miller: *Elogio di G. T.* (Lipsia, 1784); Formo: *Elogio di G. T.* (Napoli, 1792); Formo: *Notizie di Giuseppe Tartini*, ecc. (Parigi, 1810); Benedetti *Brevi cenni su G. T.* (Trieste, 1898); Tamaro e Wieselberg: *Nel giorno dell'inaugurazione del monumento a G. T. in Pirano* (Trieste, 1898).

Vedi anche (oltre alle Storie generali, ai Dizionari Biografici, etc.):

Ente: *Storia del Violino* (Milano, 1906); Waiselwaki: *Die Violine und ihre Welt* (Spjela, 1910); Pincherle: *La violinistica* (Parigi, 1922); Moser: *Geschichte der Violinen* (München, 1923); Bonghin: *Le violini* (Parigi, 1924); Bonaventura: *Storia del Violino, dei Violinisti e della musica per Violino*, 2<sup>a</sup> ediz. (Milano, Hoepli, 1933).

A. BONAVENTURA.

# LA STORIA DELLA MUSICA

DECIMA PUNTATA



Costume per l'«Armida» con ornamenti: d'aver sopra un abito riccamente di Gluck.

prattutto d'aver voluto ottenere, con la declamazione intensa, la verità dell'espressione drammatica. Così sintetizza il Bonaventura, osservando giustamente subito dopo che il Gluck non sempre applicò tali ideali principi, così che in sostanza egli non « riformò » il melodramma, ma modificò semplicemente la forma di quello italiano.

L'Alceste fu dai viennesi accolta assai bene, per quanto il pubblico, ligio ai sistemi italiani, poco interessasse dei propositi riformatori. Con una certa freddezza venne accolta l'opera successiva, *Paride ed Elena*, certo inferiore, e allora il Gluck accolse l'invito di Maria Antonietta, e fu stata accolta in Francia, ma davanti alla riforma di Gluck, si trovarono uniti nel sostenere che nell'opera qui che conta è la bellezza della musica e dell'espressione melodica. E poiché era necessario contrapporre qualcuno al bavarese, invitarono a Parigi Niccolò Piccini, la Cecchina del quale aveva riportato anche in Francia un magnifico successo. Sotto un certo aspetto la scelta non poteva dirsi infelice, perché « se egli non aveva gli alti ideali del suo antagonista, se non poteva ugualmente in tragica potenza né in arditezza di stile, possedeva peraltro una larga vena ispirativa, una fantasia agile e viva, e quella grazia, quella dolcezza italiana che paravano mancare al rude tedesco » (Bonaventura). Ma, sotto un altro aspetto, non era possibile che l'ingenuo e istintivo Piccini, attaccato alla tradizione per indole e per cultura, non sorretto da un letterato dell'ingegno di Calzabigi, la sprintasse in un conflitto con Gluck, neppure provocato da lui e che, anzi gli ispirava dispetto. Se Gluck proclamò « Piccini un *assurément très-grand* », quanti non debba parole meno nobili per lui, soprattutto dopo la morte

l'autore dicere, accennando al rivale: « Io non posso né voglio distruggere il successo delle sue opere ». Al Piccini doveva ancor toccare, nel campo dell'opera seria, il successo della *Dione* (1783), che la migliore delle sue opere drammatiche, quella che « va verso quella solennità di forme e di spiriti che, fra pochissimi anni, il Cherubini nobilmente concretò, acciugliè a Parigi » (Della Corte).

La morte di Gluck, nel 1781, pose fine alla lotta, durata un decennio, che il *Masque giudicaria* secondo nel « sofferio di vita » intesa « di dirlo », ma che fu dovuta a ragioni ambientali, più di contenuto estetico. Concludendo intorno al maestro bavarese, si può dire col Panvini che il vero merito suo è quello di aver parlato un linguaggio nuovo, morto comune a tutti i grandi artisti. Le sue teorie sono belle, ma quanti non le hanno preferite prima di lui, senza produrre le potenti espressioni di Alceste e di Armida, e non scrissero l'ouverture dell'*Ifigenia*? Lo troviano in Lull, in Rameau, nei primi melodrammisti fiorentini, e quanti mediorci, dopo, non le hanno abbracciate, senza elevarsi con la loro musica neppure una spanna al di sopra d'infelici luoghi comuni. Merito è anche d'aver creato un genere di L. Levi, che paragona l'arte di Gluck a una piaga meravigliosa in un'isola appartata. « Fu il prodotto di un genio solitario e, piuttosto che il frutto di una profonda riforma, essa appare un'arte di risuscitazione. L'opera tedesca avrà a continuatore il Mozart, in tutt'altra direzione ».

Tra i contemporanei di Gluck ricorderemo soltanto Giorgio Benini, del quale il Paganini e Almonson e la Nadina furono molto ammirati dal giovane Mozart; e Antonio Schweitzer, che il Levi dice natura « vibrante di musica ». Nel campo dell'opera comica, recitata in prosa e cantata in musica, detta *Singspiel*, che fiorì in Germania verso la metà del secolo XVIII, si segnalò Giovanni Adamo Hiller, che riuscì a darle una impronta del tutto particolare.

Più rapido sarà il nostro discorso sulle vicende del teatro in Francia. A Parigi, gusto francese e italiano si scontrarono molte volte, e ne sorsero clamori poleamici e polemiche intellettuali, come in parte già vedemmo. Il gusto italiano differiva da quello francese per il fatto che la melodia nostra, vocale o strumentale, appariva più vocalistica, carezza, piacevole, la musica nostra più elaborata e ricca nell'armonia, più cromatica e audace nelle dissonanze; l'opera nostra più abbondante di passi strumentali, più distinta in arie con da capo e recitativi » (Della Corte).

Nel teatro, tra il Lull e il Rameau, trova posto Andrea Campra, nelle velle



Johann Adam Hiller.



Scena per l'«Ifigenia in Tauride» di Gluck.

CARLANDREA ROSSI.



# GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

## A PREMIO N. 11

5 PREMI  
DELLA FABBRICA DI CALZE  
« EST SOBRERO »

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca « EST SOBRERO », e due abbonamenti alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.

## PAROLE CROCIATE

**ORIZZONTALI:** 1. Di Mascagni opera poco nota - 4. Esempiare, un'opera di Suppé - 9. Quella musicale dell'ottava è formula armonica - 12. E' magico quello di Fiek Manglagalli - 14. Canti funebri usati dagli antichi - 15. Afferma il tedesco - 16. Rapimento, valzer cantabile di Arditi - 18. So di Pasquale di Donizetti, se invece è Carlos è di Verdi - 19. Un santo francese - 20. Abbreviazione musicale - 22. «Blau», opera di Marchetti - 24. Il pronome che è un'opera di Rameau - 25. Mettendo il giusto posto una K, questa provincia giapponese diventa opera di Rimski Korsakov - 28. Pianta tropicale - 29. Un vecchio e celebre tango - 30. L'antico Do - 31. Le consonanti dell'Anglo - 33. Nell'Iris v'è quello il sole - 35. Nota fondamentale - 36. Una coppia della prima - 37. Conco - 38. Pennuto - 41. Mezzogiorno - 42. Opera di Hulevy - 43. Lo furto - 46. Danzatrice ed operetta - 47. La chiara melodia - 48. I maestri di Wagner

**VERTICALI:** 1. Di Bellini, ladro di mare - 2. L'ultima figlia di Puccini - 3. Opera di Clea e di Bizet - 4. La Manon, lotta sconvolta - 5. Il cuore di Flotz - 6. Canzone di De Angelis - 7. Quella di Chamounix è di Donizetti - 8. Celeberrimo moro veneziano - 10. Curiosa protagonista di Lohengrin - 11. Popoli germanici invasori - 13. C'è ne è uno nell'imberazzo - 17. Stravagante - 20. Pluriaccolto - 21. La moglie di Giacobbe - 23. Poema sfonico di Michela e nazione a noi amica - 25. Ne è pieno il calendario - 26. Coppia - 27. Opera di Giordano - 29. Serpenteletto velenoso - 32. Quelli siciliani suonarono mille per i francesi - 34. Capolavoro di Bellini - 35. Mezza Lola - 37. La regina di un'opera di Gounod - 38. Adesso - 39. Eros spagnolo - 40. La cena capovolta - 43. Grido d'esultanza - 44. Notturno. Rapsodia e Andante - 45. Con Leandro - 47. Mezz'anno, ma non sei mesi. (Schermi Eva Messico-Monza).

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale, 21, Torino, entro sabato 14 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



# LA RADIO NEL MONDO

Dopo che tutti si sono sgolati a cantar le lodi della radio, a magnificarne la scoperta, a gridare al miracolo, ecco qualcuno che si preoccupa del «danni» che può arrecare. Danni? Sicuro, proprio così. Ah, davvero che ne vuole per accontentare gli uomini d'oggi!

Premettiamo che non si tratta della solita più o meno comica lamentela del pacifico borghese che protesta perché l'altoparlante dell'inquilino del piano di sotto (o di sopra, a scelta) gli impedisce il piccolo pomeridiano o gli illetta, alla sera, di abbandonarsi in braccio a Morfeo.

Se fosse così non metterebbe conto d'occuparcelo. La questione ha invece basi più solide e — ciò che conta! — scientifiche. In tal senso si è espresso — sera fa — un conservatore di grido attraverso i microfoni di una importante stazione estera. Conservazione che, pur essendo contenuta nei termini strettamente matematici, diremo anzi, astronomici — visto che è stato uno scrutatore del cielo a tenerla — non mancava d'interesse anche per i profani, per la massa cioè, che la stellata volta la vede solo ad occhio nudo. In conferenza colata sopra per tema «Il dominio delle onde».

Onde, e vibrazioni, ha detto l'oratore — siamo alla base di tutte le manifestazioni naturali e, dall'onde cortissime dell'ultravioletto a quelle lunghissime adottate dalla radiotelegrafia, non c'è più acuilazione di continuità. Ma siccome siamo immersi in un oceano d'onde d'ogni specie e d'ogni origine, sorge logicamente la domanda: di lì radioradianti che parla: non stenografano soltanto le tutte queste aeree ed invisibili vibrazioni non siano per caso dannose alla salute e specialmente al sistema nervoso.

Bisogna anzitutto dividere con un taglio netto le onde che si producono naturalmente da quelle artificiali.

Fin da quando i primi animali — l'uomo compreso — hanno fatto la loro comparsa sulla ribalta del mondo, si è venuta creando una specie di adattamento, di compromesso fra il delicato organismo e le scosse brusche cui il nostro pianeta deve sottostare, di modo che tutte le emanazioni solari o terrestri venissero facilmente tollerate ed assimilate dai corpi viventi, senza gravi danni.

I pericoli esistono, certo: ma stanno tanto in alto, nelle calotte stratosferiche, che nessuno — all'interno degli scienziati, beninteso — se ne cura, dato che è poco probabile un piaggiato lassù, a parecchie decine di migliaia di chilometri sopra il livello della terra.

E passiamo alle onde herziane, quelle che maggiormente ci interessano. Si domanda spesso se in onde radio, che s'incrociano s'accapollano si sovracciano ad ogni istante nell'aria che respiriamo, esercitano o no una influenza nociva sul nostro organismo. Questo problema — secondo il saggio conferenziere — è infantile, semplicemente. Non è ancora da oggi, infatti, che l'uomo, gli animali e le piante sono sottoposti a onde di natura elettrica. Eppure nessuno ha mai perso l'appetito per questo, nessuno è mai calato di peso, nessuno è morto per un colpo d'onda.

Radiomatori, la scienza è con noi: niente paura; ascoltare una bella opera, un sublime concert, un oratore celebre, una commedia divertente, un solista notoso (ce ne sono, ce ne sono) non fa danno alla salute, non scuote i nervi.

Se un pericolo c'è, nella radio, per il nostro sistema nervoso, è soltanto quello delle scariche elettriche e delle perturbazioni atmosferiche che vengono qualche volta ad infrangersi contro il nostro apparecchio. Ma contro questi disturbi c'è un rimedio sicuro: un giro d'interruttore.

Ma chi oserbbe rinunciare ai molteplici vantaggi, alle infinite gioie che procura la radio solo perché non sempre le trasmissioni riescono limpide e perfette? Tanto vorrebbe rinunciare a nutrirsi per evitare la noia della digestione.

Le radioaudizioni sono parte integrante della vita d'oggi e non saremo noi certo a rinunciarci. Tanto meno in giorni come questi in cui esse assolvono compiti d'importanza eccezionalissima, universalmente apprezzati ed ammirati.

GALAR.

## QUADRANTO MAGICO

|   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 1 |   |   |   |   |
| 2 |   |   |   |   |
| 3 |   |   |   |   |
| 4 |   |   |   |   |
| 5 |   |   |   |   |

Mettere una lettera per casella (trovare tante parole quante sono le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Non è certamente prodigo - 2. E' potere - 3. Può esserlo anche la parola - 4. Curan più la forma che la sostanza - 5. Fregura.

## Gioco a Premio N. 9

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i cinque premi offerti dalla Fabbrica Calze « Est Sobrero », e consistenti in tre paia di finissime calze, sono stati assegnati ai seguenti solutori: Lina Cesarani, via Cuvierio 56, Palermo; Maria Mainoldi, corso Francia 119, Torino; Maria Pirani, Antonio Cattaneo, via Pergolesi 14, Milano; Mary Baccardi, corso Vercelli 22, Torino. L'inizio dei premi sarà fatto direttamente dalla Fabbrica Calze « Est Sobrero ».

I due abbonamenti alla rivista « Parole crociate » di Roma sono stati assegnati a: Antonietta Bellizzi, via Cairoli 12, Vigevano (Pavia); Franca Bertolotti, Cartine di Besenoz, Besenoz Superiore (Varese).

## TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

|   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 1 |   |   |   |   |   |   |   |
| 2 |   |   |   |   |   |   |   |
| 3 |   |   |   |   |   |   |   |
| 4 |   |   |   |   |   |   |   |
| 5 |   |   |   |   |   |   |   |
| 6 |   |   |   |   |   |   |   |
| 7 |   |   |   |   |   |   |   |
| 8 |   |   |   |   |   |   |   |

1. Che ha fondamento di vero - 2. Corrosion - 3. Posto calato - 4. Divinità egiziana - 5. Parlate pure! - 6. Cento - 7. Cuneo - 8. Tondo e pautolo.

# CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Doménica prossima 15 Marzo 1936-XIV si svolgeranno le seguenti partite:

ROMA - BOLOGNA VERONA - PRO VERCELLI - Quali squadre vinceranno ?

## NORME DEL CONCORSO

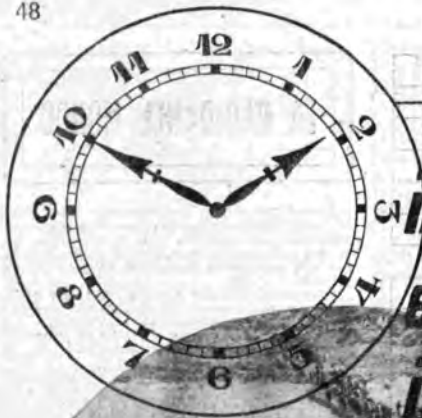
Chi manderà la risposta esatta ENTRO SABATO prossimo (data del timbro postale) accompagnata da due etichette uguali ed intere di calze EST SOBRERO per signora, uomo o bambino, riceverà in premio un paio di calze EST SOBRERO della stessa qualità dell'etichetta inviata. L'etichetta EST SOBRERO dovrà portare il timbro o il nome del negoziante dal quale la calza sono state acquistate. Indirizzare i pronostici al

## CALZIFICIO EST SOBRERO - Gassino Torinese

N.B.: Nel responso non occorre indicare il punteggio. È sufficiente scrivere il nome delle due squadre vincitrici o il risultato di partita.

CALZE E CALZETTINE PER SIGNORA, PER UOMO E PER BAMBINO

La calza EST SOBRERO dura il DOPPIO e GOSTA la META



**il ministero per la stampa  
e la propaganda dirama  
il seguente comunicato...**



Anticipate la gioia di una lieta notizia con

## ERIDANIA II

SUPERETERODINA A CINQUE  
VALVOLE - ONDE MEDIE E CORTE

A RATE L. 250 IN CONTANTI **L. 1100**  
E OTTO RATE, DA L. 115  
(Escluso tasso EIAR)

MILANO (1-10) - Coll. Vitt. Eman. 30 (Lato Tommaso Grossi) Tel. 89.031  
ROMA ..... Via del Tritone, 88-89 ..... Tel. 41.577  
ROMA ..... Via Nazionale, 10 ..... Tel. 485.688  
NAPOLI (109) - Via Roma, 266-269 (P. Fasciolare Ceirj) Tel. 25.988  
TORINO (108) - Via Pietro Micca, 1 ..... Tel. 47.983

RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA - AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS



# LA VOCE DEL PADRONE